

Fiery EX I2/EX2000d

GUIDA ALL'USO DEL COLORE



Informazioni sulla documentazione

Questo manuale fa parte della documentazione di Fiery® che comprende i seguenti manuali per gli utenti e amministratori di sistema:

- La *Guida rapida* riassume i passi per la configurazione di Fiery e per la stampa. Descrive inoltre come accedere alla documentazione online.
- La *Guida all'installazione del software* descrive come installare il software dal CD Software utente per l'abilitazione della stampa su Fiery; descrive inoltre la configurazione dei collegamenti di stampa su Fiery.
- La *Guida alla configurazione* illustra le nozioni fondamentali per la configurazione e la gestione di Fiery per le piattaforme e gli ambienti di rete supportati. Contiene inoltre le istruzioni per la configurazione di server UNIX, Windows NT 4.0 e Novell NetWare per la fornitura di servizi di stampa agli utenti.
- La *Guida alla stampa* descrive le funzioni di stampa di Fiery per gli utenti che inviano i lavori dai propri computer.
- La *Guida all'uso del colore* fornisce le informazioni relative alla gestione del colore di Fiery. Spiega come calibrare la propria fotocopiatrice e sfruttare il sistema per la gestione del colore ColorWise® e le funzioni di ColorWise Pro Tools™.
- Il manuale *Riferimento per il colore Fiery* illustra i concetti e gli argomenti associati alla gestione del colore su Fiery ed evidenzia i principali scenari di flusso dei lavori. Inoltre, fornisce informazioni relative alla stampa dei documenti a colori dalle applicazioni Microsoft Windows e Apple Mac OS più diffuse.
- La *Guida alla gestione dei lavori* descrive le funzioni dei programmi di utilità client Fiery, incluso EFI Command WorkStation™ e Fiery DocBuilder Pro™, e come possono essere utilizzati per gestire i lavori e mantenere la qualità del colore. Questo manuale si rivolge agli operatori e agli amministratori o agli utenti che dispongono dei privilegi di accesso necessari, che si occupano del monitoraggio e della gestione del flusso dei lavori, della calibrazione del colore e della soluzione degli eventuali problemi che potrebbero riscontrarsi.
- Le *Note di release per il cliente* forniscono informazioni dell'ultimo minuto relative al prodotto e indicazioni per la soluzione di eventuali problemi.

Copyright © 2002 Electronics For Imaging, Inc. Tutti i diritti riservati.

Questa pubblicazione è protetta da copyright e tutti i diritti sono riservati. Nessuna sua parte può essere riprodotta o trasmessa in qualunque forma o con qualunque mezzo per uno scopo qualsiasi senza l'autorizzazione scritta di Electronics For Imaging Inc., se non nei limiti ivi espressamente consentiti. Le informazioni contenute in questo documento sono soggette a modifiche senza preavviso e non rappresentano un impegno da parte di Electronics For Imaging, Inc.

Il software descritto in questa pubblicazione viene fornito su licenza e può essere utilizzato o copiato esclusivamente in conformità con i termini della presente licenza.

Questo prodotto potrebbe essere coperto da uno o più dei seguenti brevetti U.S.: 4,500,919, 4,837,722, 5,212,546, 5,343,311, 5,424,754, 5,467,446, 5,506,946, 5,517,334, 5,537,516, 5,543,940, 5,553,200, 5,615,314, 5,619,624, 5,625,712, 5,666,436, 5,760,913, 5,818,645, 5,835,788, 5,867,179, 5,959,867, 5,970,174, 5,982,937, 5,995,724, 6,002,795, 6,025,922, 6,041,200, 6,065,041, 6,112,665, 6,122,407, 6,134,018, 6,141,120, 6,166,821, 6,185,335, 6,201,614, 6,215,562, 6,219,659, 6,222,641, 6,224,048, 6,225,974, 6,226,419, 6,238,105, 6,239,895, 6,256,108, 6,269,190, 6,289,122, 6,292,270, 6,310,697, 6,327,047, 6,327,050, 6,327,052, RE36,947, D406,117, D416,550, D417,864, D419,185, D426,206, D439,851, D444,793

Marchi

ColorWise, EDOX, EFI, Fiery, il logo Fiery, Fiery Driven e RIP-While-Print sono marchi registrati di Electronics For Imaging, Inc. presso lo U.S. Patent and Trademark Office e/o in altre giurisdizioni estere.

Il logo eBeam, il logo Electronics For Imaging, il logo Fiery Driven, il logo Splash, AutoCal, ColorCal, Command WorkStation, DocBuilder, DocBuilder Pro, DocStream, eBeam, EFI Color Profiler, EFI Production System, EFI ScanBuilder, Fiery X2, Fiery X2e, Fiery X2-W, Fiery X3e, Fiery X4, Fiery ZX, Fiery Z4, Fiery Z5, Fiery Z9, Fiery Z16, Fiery Z18, Fiery Document WorkStation, Fiery Downloader, Fiery Driver, Fiery FreeForm, Fiery Link, Fiery Prints, Fiery Print Calibrator, Fiery Production System, Fiery Scan, Fiery ScanBuilder, Fiery Spark, Fiery Spooler, Fiery WebInstaller, Fiery WebScan, Fiery WebSpooler, Fiery WebStatus, Fiery WebTools, NetWise, RIPChips, Splash, Velocity, Velocity Balance, Velocity Build, Velocity Design, Velocity Estimate, Velocity Scan e VisualCal sono marchi di Electronics For Imaging, Inc.

Tutti gli altri termini e nomi di prodotti possono essere marchi o marchi registrati dei rispettivi proprietari e come tali vengono qui riconosciuti.

Avvisi legali

APPLE COMPUTER, INC. ("APPLE") NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA, NÉ ESPRESSA NÉ IMPLICITA, INCLUDE SENZA LIMITAZIONI LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ ED IDONEITÀ PER QUALSIASI SCOPO PARTICOLARE, RIGUARDO AL SOFTWARE APPLE. APPLE NON GARANTISCE NÉ ASSUME ALCUN IMPEGNO IN RELAZIONE ALL'USO O AI RISULTATI DERIVANTI DALL'USO DEL SOFTWARE APPLE IN TERMINI DI ESATTEZZA, ACCURATEZZA, AFFIDABILITÀ, ATTUALITÀ O ALTRO. TUTTI I RISCHI RELATIVI AI RISULTATI ED ALLE PRESTAZIONI DEL SOFTWARE APPLE SONO A CARICO DELL'UTENTE. L'ESCLUSIONE DELLE GARANZIE IMPLICITE NON È CONSENTITA IN ALCUNI STATI E, PERTANTO, LE LIMITAZIONI DI CUI SOPRA POTREBBERO NON ESSERE APPLICABILI.

IN NESSUN CASO APPLE, I SUOI DIRIGENTI, I SUOI DIPENDENTI O I SUOI AGENTI POTRANNO ESSERE RITENUTI RESPONSABILI NEI CONFRONTI DEGLI UTENTI PER QUALUNQUE DANNO CONSEGUENZIALE, ACCIDENTALE O INDIRETTO (INCLUSI I DANNI PER PERDITA DI PROFITTO, INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ, PERDITA DI INFORMAZIONI PROFESSIONALI E ALTRO) DERIVANTE DALL'USO O DALL'IMPOSSIBILITÀ DI USARE IL SOFTWARE APPLE ANCHE QUALORA APPLE FOSSE STATA INFORMATA DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI. ALCUNI STATI NON CONSENTONO ESCLUSIONI O LIMITAZIONI ALLA RESPONSABILITÀ PER DANNI CONSEGUENZIALI O ACCIDENTALI E, PERTANTO, LE LIMITAZIONI DI CUI SOPRA POTREBBERO NON ESSERE APPLICABILI. La responsabilità di Apple nei confronti degli utenti per qualunque danno, indipendentemente dalla forma di azione intrapresa (sia essa basata sul contratto, su illecito civile [inclusa la negligenza], sulla responsabilità del prodotto o altro), è limitata ad un risarcimento di 50 dollari.

Legenda diritti limitati

Per gli enti di difesa: legenda diritti limitati. L'uso, la riproduzione o la diffusione sono soggetti alle limitazioni previste dal sottoparagrafo (c)(1)(ii) della clausola Rights in Technical Data and Computer Software al 252.227.7013.

Per gli enti civili: legenda diritti limitati. L'uso, la riproduzione o la diffusione sono soggetti alle limitazioni previste dai sottoparagrafi da (a) a (d) della clausola Commercial Computer Software Restricted Rights al 52.227-19 ed alle limitazioni previste dall'accordo standard commerciale di Electronics For Imaging, relativo a questo software. Diritti non pubblicati riservati in conformità alle leggi di copyright degli Stati Uniti.

Numero parte: 45026582

Informazioni FCC

AVVERTENZA: Ai sensi delle disposizioni FCC, qualunque cambiamento o modifica non autorizzata apportata a questa apparecchiatura e non approvata espressamente dal fabbricante può annullare l'autorizzazione dell'utente ad utilizzare la detta apparecchiatura.

Avviso di conformità di Classe B

Questa apparecchiatura è stata testata ed è stata giudicata conforme ai limiti previsti per un'unità digitale di Classe B ai sensi della Parte 15 delle norme FCC. Tali limiti sono stati concepiti per fornire una ragionevole protezione dalle interferenze dannose in un ambiente residenziale. Detta apparecchiatura genera, utilizza e può irradiare frequenze radio e, se non installata e usata secondo le istruzioni, può produrre interferenze dannose per le comunicazioni radio. Tuttavia, non si garantisce che non si verifichino interferenze in un particolare ambiente.

Qualora tale apparecchiatura provocasse interferenze dannose alla ricezione radio o TV (evenienza verificabile spegnendo o riaccendendo l'apparecchiatura), l'utente è incoraggiato a correggere l'interferenza ricorrendo a una o più delle seguenti misure:

Riorientare o riposizionare l'antenna ricevente.

Allontanare l'apparecchiatura dal ricevitore.

Collegare l'apparecchiatura ad una presa ubicata su un circuito diverso da quello al quale è collegato il ricevitore.

Rivolgersi al rivenditore o ad un tecnico radiotelevisivo specializzato.

L'uso dei cavi schermati con la presente apparecchiatura è necessario ai fini della conformità con le disposizioni FCC. L'utilizzo di apparecchiature non approvate o di cavi non schermati può causare interferenze alla ricezione audio TV. L'utente è avvisato che qualsiasi cambiamento o modifica apportata a tale apparecchiatura che non sia espressamente approvata dal fabbricante può annullare l'autorizzazione concessa all'utente relativa all'utilizzo di detta apparecchiatura.

Avviso di conformità di Classe B Industry Canada

Questa apparecchiatura digitale di Classe B è conforme alle norme canadesi ICES-003.

Avis de Conformation Classe B de l'Industrie Canada

Cet appareil numérique de la Classe B est conforme à la norme NMB-003 du Canada.

Avviso di conformità RFI

Per determinare la conformità con i requisiti di protezione RFI applicabili, questa apparecchiatura è stata testata sia singolarmente che a livello di sistema (per simulare le normali condizioni di funzionamento). Tuttavia, è possibile che tali requisiti RFI non vengano soddisfatti in particolari condizioni sfavorevoli in altre installazioni. L'utente è responsabile della conformità della propria installazione.

Dieses Gerät wurde sowohl einzeln als auch in einer Anlage, die einen normalen Anwendungsfall nachbildet, auf die Einhaltung der Funkstörbestimmungen geprüft. Es ist jedoch möglich, dass die Funkstörbestimmungen unter ungünstigen Umständen bei anderen Gerätekombinationen nicht eingehalten werden. Für die Einhaltung der Funkstörbestimmungen einer gesamten Anlage, in der dieses Gerät betrieben wird, ist der Betreiber verantwortlich.

La conformità con le norme in vigore è garantita solo con l'uso di cavi schermati. L'utente ha la responsabilità di procurarsi cavi appropriati.

Die Einhaltung zutreffender Bestimmungen hängt davon ab, dass geschirmte Ausführungen benutzt werden. Für die Beschaffung richtiger Ausführungen ist der Betreiber verantwortlich.

Contratto di licenza d'uso del software

PRIMA DI USARE QUESTO SOFTWARE, LEGGERE ATTENTAMENTE I TERMINI E LE CONDIZIONI CHE SEGUONO. SE NON SI INTENDE ACCETTARE I TERMINI E LE CONDIZIONI DI QUESTO CONTRATTO, NON USARE IL SOFTWARE. L'INSTALLAZIONE O L'USO DEL SOFTWARE IMPLICA L'ACCETTAZIONE DEI TERMINI DEL PRESENTE CONTRATTO. SE NON SI ACCETTANO I TERMINI DEL PRESENTE CONTRATTO, È POSSIBILE RESTITUIRE IL SOFTWARE INUTILIZZATO AL PUNTO VENDITA ED OTTENERE IL RIMBORSO DEL PREZZO DI ACQUISTO.

Licenza

EFI concede all'utente una licenza non esclusiva per l'uso del software ("Software") e della relativa documentazione ("Documentazione") fornita con il Prodotto. Il Software viene concesso in licenza, non venduto. Usare il Software solo per la propria normale attività lavorativa o a titolo personale. L'utente non può dare in affitto, dare in prestito o cedere in sublicenza il Software. Tuttavia, l'utente può trasferire in modo permanente tutti i diritti acquisiti in virtù del presente Contratto ad un'altra persona fisica o giuridica purché: (1) trasferisca integralmente il Software e la Documentazione (includere tutte le copie, gli aggiornamenti, i miglioramenti, le versioni precedenti, i componenti, i supporti ed il materiale stampato ed il presente Contratto); (2) non trattenga copia alcuna del Software o della Documentazione, comprese le copie memorizzate sul computer e (3) purché il cessionario accetti tutti i termini e le condizioni del presente Contratto.

L'utente non può effettuare copie o permettere che vengano effettuate per sé o per altri copie del Software né per intero né parzialmente, tranne nel caso in cui questo sia necessario ai fini di operazioni di backup o di archiviazione strettamente legate all'uso del Software in conformità con quanto ivi stabilito. L'utente non può copiare la Documentazione. L'utente non può tentare di alterare, disassemblare, decompilare, decodificare o assemblare all'inverso il Software.

Dritti proprietari

L'utente riconosce che il Software è e resta di proprietà di EFI e dei suoi fornitori, così come qualunque titolo o altro diritto di proprietà intellettuale. Fatte salve le condizioni di cui sopra, il presente Contratto non conferisce all'utente alcun diritto riguardo a brevetti, copyright, segreti industriali, marchi (siano essi registrati o meno), né alcun altro diritto, concessione o licenza in relazione al Software. L'utente non può adottare o usare alcun marchio o nome commerciale simile o che possa incidere su o limitare i diritti di copyright di EFI o dei suoi fornitori.

Riservatezza

L'utente accetta di considerare il Software come materiale riservato e di divulgarlo esclusivamente ad utenti autorizzati che abbiano necessità di usare il Software ai sensi del presente Contratto, prendendo tutte le possibili e ragionevoli precauzioni per evitarne la divulgazione ad altri.

Mezzi di tutela e rescissione

L'uso non autorizzato, la copia, la divulgazione del Software o qualsiasi violazione del presente Contratto comporterà l'annullamento automatico della presente licenza e darà a EFI il diritto di avvalersi di altri mezzi di tutela legali. Nel caso di rescissione, l'utente si impegna a distruggere tutte le copie del Software e dei suoi componenti. Tutte le disposizioni del presente Contratto in relazione a garanzie limitate, limitazioni di responsabilità, mezzi di tutela o risarcimento danni e diritti proprietari di EFI continueranno ad essere valide anche in caso di rescissione del Contratto.

Garanzia limitata e dichiarazione di non responsabilità

EFI garantisce all'acquirente originale ("Cliente") che, per un periodo di trenta (30) giorni dalla data originale di acquisto presso EFI o il suo rivenditore autorizzato, il Software funzionerà sostanzialmente in conformità con quanto contenuto nella Documentazione se il Prodotto è utilizzato secondo le specifiche autorizzate da EFI. EFI garantisce che i supporti contenenti il Software funzioneranno senza errori durante il periodo di garanzia riportato sopra. EFI non garantisce in alcun modo che il Software soddisfi i requisiti specifici dell'utente, né che il funzionamento del Software sarà ininterrotto o esente da errori, né che tutti i difetti del Software verranno corretti. EFI non fornisce alcuna garanzia, né espressa né implicita, riguardo alle prestazioni o all'affidabilità dei prodotti (software o hardware) di terzi non forniti da EFI. L'INSTALLAZIONE DEI PRODOTTI DA PARTE DI TERZI, SE NON AUTORIZZATI DA EFI, RENDERÀ NULLA LA PRESENTE GARANZIA. INOLTRE, L'USO, LA MODIFICA E/O LA RIPARAZIONE DEI PRODOTTI, SE NON AUTORIZZATI DA EFI, RENDERÀ NULLA LA PRESENTE GARANZIA.

FATTA ECCEZIONE DELLA GARANZIA LIMITATA ESPRESSA DI CUI SOPRA, EFI NON FORNISCE E ALL'UTENTE NON VIENE CONCESSA ALCUNA GARANZIA O CONDIZIONE ESPRESSA, IMPLICITA, STATUTARIA O DERIVANTE DA ALTRE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE CONTRATTO O ALTRE COMUNICAZIONI INTERCORSE CON L'UTENTE IN MERITO AL SOFTWARE. EFI SPECIFICAMENTE NON RICONOSCE ALCUNA GARANZIA O CONDIZIONE IMPLICITA DI COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ PER UNO SCOPO PARTICOLARE O LA NON VIOLAZIONE DI DIRITTI DI TERZI.

Limitazione della responsabilità

PER QUANTO PERMESSO DALLA LEGGE, EFI O I SUOI FORNITORI NON POTRANNO ESSERE RITENUTI RESPONSABILI PER QUALUNQUE DANNO PARTICOLARE, ACCIDENTALE, CONSEGUENZIALE O INDIRETTO, INCLUSI I DANNI PER PERDITA DI DATI, PERDITA DI PROFITTO O COSTI DI COPERTURA DERIVANTI DALLA VENDITA, DALL'INSTALLAZIONE, DALLA MANUTENZIONE, DALL'USO, DALLE PRESTAZIONI O DAL MANCATO FUNZIONAMENTO DEL SOFTWARE, QUALUNQUE NE SIA LA CAUSA E SULLA BASE DI NESSUNA TEORIA DI RESPONSABILITÀ. TALE LIMITAZIONE SI APPLICA ANCHE QUALORA EFI FOSSE STATO INFORMATO DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI. L'UTENTE RICONOSCE CHE IL PREZZO DEL PRODOTTO RIFLETTE QUESTA POSSIBILITÀ. ALCUNE GIURISDIZIONI NON CONSENTONO ESCLUSIONI O LIMITAZIONI ALLA RESPONSABILITÀ PER DANNI CONSEGUENZIALI O ACCIDENTALI E, PERTANTO, LA LIMITAZIONE DI CUI SOPRA POTREBBE NON ESSERE APPLICABILE.

Controlli sull'esportazione

L'utente accetta di non esportare o riesportare il Software in alcuna forma in violazione delle leggi o disposizioni in materia vigenti negli Stati Uniti o nel paese in cui è stato ottenuto.

Dritti limitati del governo degli Stati Uniti

Il Software e la Documentazione sono forniti con DIRITTI LIMITATI. L'uso, la riproduzione o la diffusione da parte del governo degli Stati Uniti sono soggetti alle limitazioni previste dai sottoparagrafi (c)(1)(ii) della clausola Rights in Technical Data and Computer Software al DFARS 252.227-7013 o dai sottoparagrafi (c)(1) e (2) della clausola Commercial Computer Software Restricted Rights al 48 CFR 52.227-19, se applicabile.

Disposizioni generali

Il presente Contratto è regolato dalle leggi dello Stato della California. L'utente riconosce che il presente Contratto non è soggetto alla Convenzione sui contratti per la vendita internazionale delle merci delle Nazioni Unite (1980). Questo Contratto rappresenta l'intero accordo stipulato tra le parti e rende nulla qualunque altra comunicazione o pubblicità relativa al Software. Qualora una qualunque disposizione del presente Contratto fosse ritenuta non valida, il resto del contratto continuerà a rimanere in vigore.

In caso di domande, visitare il sito Web di EFI all'indirizzo www.efi.com.

Electronics For Imaging
303 Velocity Way
Foster City, CA 94404

Indice

Informazioni sulla documentazione

Introduzione

Informazioni su questo manuale	xi
Funzioni chiave di ColorWise	xii

Capitolo 1: Gestione del colore di Fiere

Gestione del colore su Fiere	1-1
Combina separazioni	1-6
Stile di rendering	1-6
Profilo origine RGB	1-7
Separazione RGB	1-9
Profilo di simulazione CMYK	1-10
Metodo di simulazione CMYK	1-11
Profilo di destinazione	1-11
Testo e grafica in nero puro	1-12
Sovrastampa nero	1-14
Corrispondenza tinte piatte	1-15
Driver di stampa PostScript per Windows e Mac OS	1-16
Impostazione delle opzioni di stampa per la gestione del colore per Windows	1-17
Driver di stampa PostScript per Mac OS	1-19

Capitolo 2: Calibrazione del colore

Informazioni generali sulla calibrazione	2-2
Che cos'è la calibrazione	2-2
Come funziona la calibrazione	2-3
Frequenza della calibrazione	2-4
Controllo dello stato della calibrazione	2-5

Uso di Calibrator	2-6
Avvio di Calibrator	2-6
Modo Esperto	2-8
Ripristino delle misurazioni predefinite di calibrazione	2-10
Calibrazione di Fiery con DTP41	2-10
Calibrazione di Fiery con DTP32	2-14
Uso di EFI Spectrometer ES-1000 ed EFI Densitometer ED-100	2-17
Configurazione di ES-1000	2-17
Configurazione di ED-100	2-18
Calibrazione di Fiery con ES-1000 o ED-100	2-18
Uso di AutoCal e ColorCal	2-23
Calibrazione con ColorWise Pro Tools ed AutoCal o ColorCal	2-23
Calibrazione dal pannello di controllo con AutoCal o ColorCal	2-26

Capitolo 3: ColorWise Pro Tools

Profile Manager	3-1
Impostazione dei profili predefiniti	3-3
Trasferimento dei profili	3-5
Modifica dei profili	3-6
Gestione dei profili	3-7
Definizione dei profili	3-8
Color Editor	3-12
Modifica dei profili	3-12
Annullamento delle modifiche di una simulazione	3-19
Correzione del bilanciamento del grigio	3-19
Verifica dei profili modificati	3-22
Uso di Spot On (opzione Fiery Graphic Arts Package)	3-23
Avvio di Spot On	3-23
Uso della finestra principale di Spot On	3-25
Uso dei colori esistenti	3-27
Creazione di colori personalizzati	3-28
Scaricamento dei gruppi di colori personalizzati	3-30

Trasferimento dei gruppi di colori personalizzati	3-31
Modifica dei valori cromatici	3-32
Uso di uno strumento di misurazione per individuare i colori	3-36
Salvataggio delle modifiche e chiusura di Spot On	3-38
Color Setup	3-38
Impostazione dei valori predefiniti per le opzioni di ColorWise	3-38

Appendice A: Strumenti per la misurazione del colore

Uso dello spettrofotometro X-Rite DTP41	A-1
Configurazione di DTP41	A-1
Calibrazione di DTP41	A-5
Uso del densitometro X-Rite DTP32	A-8
Configurazione di DTP32	A-8
Calibrazione di DTP32	A-11

Appendice B: Importazione delle misurazioni tramite densitometro

Formato file di importazione ASCII semplice (Simple ASCII Import File Format - SAIFF)	B-1
Esempio di densità 1D Status T per la pagina dei 34 campioni EFI	B-2
Esempio di densità 1D Status T per la pagina dei 21 campioni EFI	B-3
Esempio di densità 1D Status T per una pagina definita dall'utente	B-3

Glossary

Indice analitico

Introduzione

Questo manuale spiega come gestire l'output a colori su Fiery EX12/EX2000d ColorServer™ e fornisce informazioni sulla calibrazione e sui profili dei colori.

Il presente manuale fa parte della documentazione che include manuali per gli utenti e gli amministratori di sistema. Gli altri manuali dovrebbero essere disponibili presso il proprio ambiente di lavoro; consultarli per una descrizione completa della propria unità Fiery EX12/EX2000d ColorServer.

NOTA: In questo manuale il termine “Fiery” viene utilizzato per fare riferimento a Fiery EX12/EX2000d ColorServer. Il termine “fotocopiatrice/stampante” viene utilizzato per fare riferimento all'unità di stampa supportata da Fiery. Il nome “Aero” viene utilizzato nelle illustrazioni di questo manuale per indicare Fiery.

EX12

Questa icona indica le informazioni che si applicano solo a Fiery EX12.

EX2000d

Questa icona indica le informazioni che si applicano solo a Fiery EX2000d.

Informazioni su questo manuale

Questo manuale è strutturato in modo da fornire informazioni chiave per la gestione del colore della propria unità Fiery.

- Il [Capitolo 1](#) descrive le opzioni di stampa di Fiery e spiega in che modo si può ottenere il migliore risultato cromatico possibile.
- Il [Capitolo 2](#) descrive i vari metodi per la calibrazione di Fiery.
- Il [Capitolo 3](#) descrive le funzioni di ColorWise Pro Tools. ColorWise Pro Tools include Profile Manager™, utilizzato per gestire i profili dei colori su Fiery, e Color Editor™, che consente all'utente di creare dei profili di simulazione e di destinazione personalizzati. Questo capitolo descrive inoltre Spot On, uno strumento che consente di definire gli equivalenti CMYK per le tinte piatte.
- L'[Appendice A](#) fornisce informazioni sugli strumenti di misurazione del colore, disponibili come opzioni da acquistare separatamente.
- L'[Appendice B](#) descrive il formato di file ASCII semplice (SAIFF), che può essere utilizzato per importare le misurazioni effettuate con i densitometri.

- Il Glossario fornisce le definizioni per i termini riportati in grassetto—ad esempio, **profilo di destinazione**—che appaiono in tutto il manuale. In questo manuale verranno citati alcuni termini e concetti relativi al colore, come “dati RGB”, “spazio colore”, “tinta piatta”, “gamut” e “profilo origine”. Se si è neofiti dell’editoria a colori o non si conoscono alcuni termini, fare riferimento al glossario.

Funzioni chiave di ColorWise

ColorWise è il **CMS (sistema per la gestione del colore)** incorporato in Fiery ed ideato per fornire sia a utenti esperti che occasionali il risultato cromatico migliore per scopi diversi. ColorWise viene fornito con delle impostazioni predefinite che consentono di ottenere subito un colore di ottima qualità da molte applicazioni e piattaforme Windows e Mac OS. In questo modo gli utenti meno esperti possono ottenere un output a colori di qualità senza dover obbligatoriamente conoscere o modificare alcuna impostazione relativa al colore su Fiery.

Per ottenere un colore coerente, è necessario calibrare Fiery regolarmente. ColorWise Pro Tools comprende un programma per la calibrazione di facile utilizzo che consente di eseguire la calibrazione utilizzando lo scanner fornito con la fotocopiatrice/stampante o con uno **spettrofotometro** o **densitometro** opzionale (vedere il [Capitolo 2](#)).

Le funzioni di ColorWise consentono all’utente di modificare il risultato di stampa. A seconda delle diverse esigenze, è possibile:

- Impostare la stampa **CMYK** in modo che vengano emulati gli standard per macchine tipografiche offset **DIC**, **Euroscale** e **SWOP**.
- Ottenere la migliore corrispondenza con i colori PANTONE ed altre tinte piatte quando vengono stampati in quadricromia o utilizzando macchine tipografiche con lastre particolari.
- Selezionare un **CRD (Color Rendering Dictionary)**, anche detto stile di rendering, per la stampa **RGB**. I CRD consentono di ottenere colori ricchi e saturi per la grafica di presentazione, la riproduzione accurata di fotografie ed un rendering colorimetrico assoluto o relativo per esigenze particolari.

- Definire l'origine dei dati relativi ai colori RGB in entrata per una migliore corrispondenza su schermo; è inoltre possibile fornire la migliore conversione del colore dei dati RGB senza alcuna informazione sull'origine.
- Definire se i dati RGB devono essere convertiti nell'intero gamut della fotocopiatrice/stampante o se devono essere prima convertiti nel gamut di un'altra unità di stampa, ad esempio uno standard tipografico. Tale funzione risulta utile quando si vuole che una determinata unità di stampa si comporti come un'altra unità. Serve inoltre per valutare l'aspetto del file RGB ottenuto in condizioni di stampa diverse senza dover rielaborare ogni volta i dati RGB

La **gestione del colore di ColorWise** offre un'architettura aperta per il colore che consente agli utenti di personalizzare Fiery in modo che possa adattarsi alle nuove esigenze di stampa che possono presentarsi. ColorWise supporta i **profilo ICC**, profili per il colore standard industriali che definiscono il comportamento cromatico di una particolare unità. Trasferendo i profili ICC su Fiery, Fiery è in grado di simulare una macchina tipografica particolare (o un'altra fotocopiatrice/stampante), nonché stampare i colori in maniera accurata in base a un monitor o scanner particolare. È inoltre possibile creare dei profili ICC personalizzati per la fotocopiatrice/stampante.

ColorWise consente inoltre di utilizzare un qualsiasi densitometro **Status T** importando i dati in un formato file standard (vedere l'**Appendice B**). In tal caso, è importante notare che la qualità dello strumento utilizzato determina la qualità della calibrazione.

Capitolo 1: Gestione del colore di Fiery

La prima parte di questo capitolo descrive le opzioni disponibili dal sistema per la gestione del colore **ColorWise** e spiega come personalizzare le impostazioni relative al colore in base a esigenze particolari. Riporta inoltre le impostazioni predefinite di ColorWise e le altre opzioni disponibili per gli utenti che devono personalizzare ColorWise.

A partire da [pagina 1-16](#) viene fornita una spiegazione dettagliata delle funzioni del driver di stampa **PostScript** Level 2 o 3, nonché le informazioni sulle funzioni dei vari driver di stampa e le istruzioni per l'impostazione delle opzioni relative ai colori con i driver PostScript per computer Windows e Mac OS.

Gestione del colore su Fiery

Per modificare il comportamento di stampa di Fiery, è possibile eseguire una delle operazioni seguenti:

- Selezionare le opzioni di ColorWise per un singolo lavoro di stampa tramite i menu che appaiono nel driver di stampa.
- Impostare la maggior parte delle opzioni di ColorWise come valori predefiniti del server dall'applicazione Color Setup in ColorWise Pro Tools (vedere [pagina 3-38](#)). I valori predefiniti possono essere impostati anche dai menu di configurazione di Fiery o dal pannello di controllo, come descritto nella *Guida alla configurazione*. Questi valori predefiniti verranno applicati a tutti i successivi lavori di stampa a meno che non vengano sovrascritti dall'utente.
- Selezionare alcune opzioni di ColorWise, in particolare le impostazioni predefinite del **profilo ICC** e le opzioni di calibrazione, da ColorWise Pro Tools. Tali opzioni includono il profilo di simulazione predefinito (vedere [pagina 1-10](#)), il metodo di simulazione (vedere [pagina 1-11](#)), l'opzione Visualizzare nel driver come (vedere [pagina 3-8](#)), il profilo origine predefinito (vedere [pagina 1-7](#)), Separazione RGB (vedere [pagina 1-9](#)) e le impostazioni di calibrazione associate (vedere [pagina 2-4](#)).

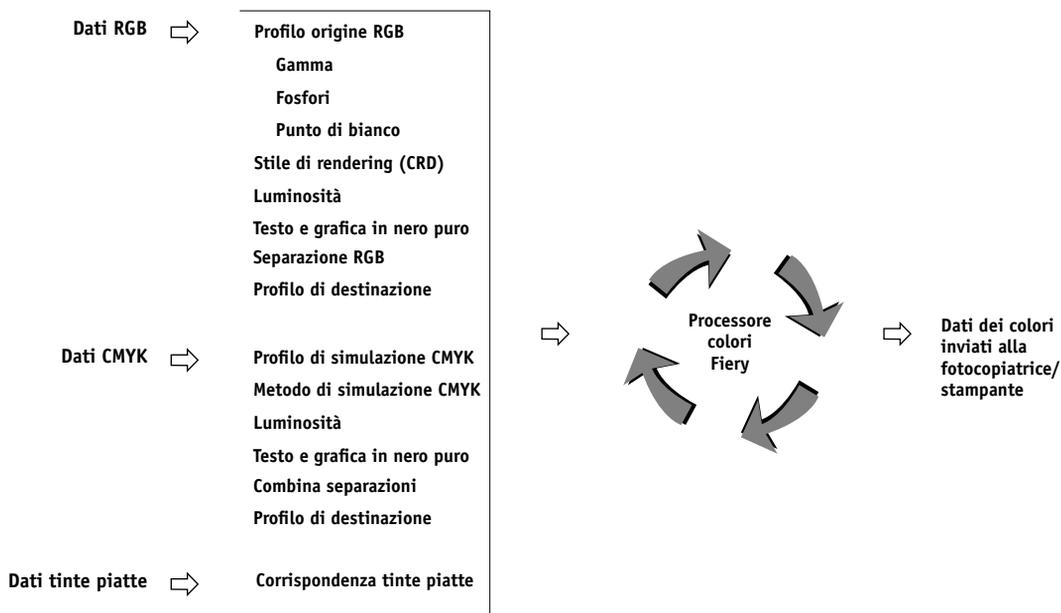
1

1-2 Gestione del colore di Fiery

Le applicazioni possono generare i dati relativi ai colori per Fiery in molte diverse variazioni di **spazio colore**. Il tipo più comune di dati relativi ai colori prodotti dalle applicazioni per ufficio sono i dati RGB, mentre le applicazioni di pre stampa producono in genere dati CMYK. Le applicazioni di editoria elettronica possono inoltre generare tinte piatte come i colori PANTONE. Per rendere le cose ancora più complesse, un'unica pagina può contenere una combinazione di colori RGB, CMYK e tinte piatte. Fiery consente agli utenti di gestire la stampa di questi documenti con combinazioni miste di colori tramite alcune funzioni che vengono applicate in modo specifico ai dati RGB, CMYK o alle tinte piatte.

La gestione del colore di Fiery genera dei dati CMYK che vengono inviati alla fotocopiatrice/stampante.

La figura che segue illustra le opzioni di stampa del sistema per la gestione del colore di Fiery che influiscono sulle conversioni dei dati dei colori. È possibile accedere a queste opzioni di stampa quando si invia un lavoro di stampa su Fiery. La maggior parte di queste opzioni e impostazioni sono descritte nelle sezioni successive di questo capitolo.



1

1-3 Gestione del colore su Fiery

Profilo origine RGB è l'unica opzione relativa al colore che viene applicata esclusivamente ai dati dei colori RGB. Le altre opzioni che hanno effetto sui colori RGB possono avere un impatto anche sugli altri dati più rari in Lab, XYZ ed altri spazi colore calibrati.

NOTA: Per gli utenti che conoscono il colore PostScript 3, l'opzione Profilo origine RGB ha effetto su tutti gli spazi colore CIEBasedABC (se lo spazio origine è RGB). Se i dati CMYK vengono inviati a Fiery in formato CIEBasedDEFG, ad esempio, selezionando Gestione colore PostScript in Adobe Photoshop, la selezione dell'opzione Stile di rendering di Fiery che normalmente ha effetto solo sui dati RGB, influenzerà anche questi dati CMYK.

Le impostazioni per le seguenti opzioni possono essere specificate tramite le opzioni di stampa al momento di inviare in stampa un lavoro su Fiery. Alcune possono essere anche impostate come valori predefiniti dall'amministratore nei menu di configurazione di Fiery o con ColorWise Pro Tools. Le impostazioni specificate tramite le opzioni di stampa sovrascrivono quelle predefinite.

Opzione di stampa di Fiery	Effetto
Modo colore CMYK/Scala di grigi oppure Modo di stampa Colore standard/Colore Expert/Scala di grigi	Specifica lo spazio colore di destinazione per il lavoro. Selezionare CMYK, Colore standard o Colore Expert per un documento a colori.
Combina separazioni  Si/No/1 pg-Automatico  Si/No	Specifica se si desidera stampare i dati CMYK separati come un unico documento composito a quattro colori (vedere pagina 1-6). Se si dispone dell'opzione Fiery Graphic Arts Package, è possibile combinare un numero illimitato di separazioni per le tinte piatte con le separazioni CMYK.
Stile di rendering Fotografico/Presentazione/ Colorimetrico relativo/ Colorimetrico assoluto (valore predefinito impostato nei menu di configurazione)	Applica un CRD (Color Rendering Dictionary) di Fiery ai dati RGB (vedere pagina 1-6) o a tutti i dati in entrata con una definizione di spazio colore origine PostScript, inclusi i dati CMYK.
Luminosità da 85% chiarissimo a 115% scurissimo	Effettua una regolazione del colore su tutti i canale del colore per schiarire o scurire la stampa.

1

1-4 Gestione del colore di Fierý

Opzione di stampa di Fierý	Effetto
<p>Profilo origine RGB EFIRGB/sRGB (PC)/Standard Apple/Altro/ Origine 1-10/Nessuno (valore predefinito impostato nei menu di configurazione o in ColorWise Pro Tools)</p>	<p>Applica una definizione di spazio origine RGB ai dati RGB (vedere pagina 1-7). Se si seleziona l'impostazione Altro, è possibile specificare impostazioni particolari per Gamma, Fosfori e Punto di bianco. Vedere le opzioni corrispondenti in questa tabella. Questa opzione, insieme alle opzioni Gamma, Fosfori e Punto di bianco, ha effetto solo sugli spazi colore DeviceRGB o RGB calibrati.</p>
<p>(Altro) Gamma 1.0/1.2/1.4/1.6/1.8/2.0/2.2/2.4/2.6/2.8/3.0</p>	<p>Applica il valore gamma specificato alla definizione di spazio origine RGB (vedere pagina 1-7). Per usare questa opzione di stampa, è necessario selezionare Altro come impostazione di Profilo origine RGB</p>
<p>(Altro) Fosfori Hitachi EBU/Hitachi-Ikegami/NTSC/ Radius Pivot/SMPTE/Trinitron</p>	<p>Applica le informazioni relative al tipo di fosforo specificato (tipo di monitor) alla definizione di spazio origine RGB (vedere pagina 1-7). Per usare questa opzione di stampa, è necessario selezionare Altro come impostazione di Profilo origine RGB</p>
<p>(Altro) Punto di bianco 5000 K (D50)/5500 K/6500 K (D65)/ 7500 K/9300 K</p>	<p>Applica il valore punto di bianco specificato alla definizione di spazio colore origine RGB (vedere pagina 1-7). Per usare questa opzione di stampa, è necessario selezionare Altro come impostazione di Profilo origine RGB</p>
<p>Separazione RGB Destinazione/Simulazione</p>	<p>Determina in quale spazio colore CMYK verranno separati i propri dati RGB originali, CMYK per la fotocopiatrice/stampante (Destinazione) o CMYK per una simulazione specificata (Simulazione) (vedere pagina 1-9). È importante notare che quando Separazione RGB è impostata su Simulazione, i colori RGB vengono modificati in base alle opzioni Profilo di simulazione CMYK e Metodo di simulazione CMYK</p>
<p>Profilo di simulazione CMYK EX12 SWOP-Coated/DIC/Euroscale/ Simulazione 1-10/ Come da fotocopia/Nessuno (valore predefinito impostato nei menu di configurazione o in ColorWise Pro Tools)</p> <p>EX2000d SWOP-Coated/DIC/Euroscale/ Simulazione 1-10/Nessuno (valore predefinito impostato nei menu di configurazione o in ColorWise Pro Tools)</p>	<p>Regola i dati dei colori CMYK per simulare uno standard tipografico offset o un gamut colore personalizzato definito dall'utente. L'impostazione Come da fotocopia ignora la calibrazione di Fierý per simulare il colore di una copia prodotta dal piano di copiatura della fotocopiatrice. Se si seleziona Nessuno, la simulazione viene ignorata (vedere pagina 1-10).</p> <p>NOTA: Alcune delle impostazioni di simulazione hanno nomi leggermente diversi a seconda del modello di fotocopiatrice/stampante.</p>

1

1-5 Gestione del colore su Fiere

Opzione di stampa di Fiere	Effetto
Metodo di simulazione CMYK Rapido/Totale (GCR origine)/ Totale (GCR destinaz.)/Con CRD (valore predefinito impostato nei menu di configurazione o in ColorWise Pro Tools)	Il metodo di simulazione Rapido applica le curve di trasferimento unidimensionali che regolano solo la densità. Il metodo di simulazione Totale applica le trasformazioni colorimetriche che regolano la tinta oltre che la densità dell'output (vedere pagina 1-11).
Simulazione carta No/Sì	Regola l'output a colori in modo da compensare per il valore di punto di bianco utilizzato dalla carta. Questa opzione è disponibile come parte del pacchetto Fiere Graphic Arts Package.
Profilo di destinazione Destinazione 1-10 (valore predefinito impostato nei menu di configurazione o in ColorWise Pro Tools)	Il profilo di destinazione viene applicato a tutti i dati del lavoro di stampa (vedere pagina 1-11). I profili di destinazione definiti dall'utente possono essere trasferiti su Fiere con ColorWise Pro Tools (vedere il Capitolo 3).
Testo e grafica in nero puro Sì/No (valore predefinito impostato nei menu di configurazione)	L'impostazione Sì ottimizza la qualità di stampa del testo e della grafica in nero (vedere pagina 1-12)
Sovrastampa nero Sì/No (valore predefinito impostato nei menu di configurazione)	L'impostazione Sì stampa il testo nero sullo sfondo a colori e attiva automaticamente l'opzione Testo e grafica in nero puro (vedere pagina 1-12)
Stile sovrastampa nero Testo/Testo e grafica	Specifica se la sovrastampa del nero deve essere applicata solo al testo o al testo ed alla grafica. Perché questa opzione abbia effetto, è necessario che l'opzione Sovrastampa nero sia impostata su Sì (vedere pagina 1-12).
Corrispondenza tinte piatte Sì/No (valore predefinito impostato nei menu di configurazione o in ColorWise Pro Tools)	L'impostazione Sì abilita la corrispondenza delle tinte piatte definita da Fiere con i migliori equivalenti CMYK. Se si dispone dell'opzione Fiere Graphic Arts Package installata, è possibile usare Spot On per gestire e modificare queste corrispondenze con le tinte piatte (vedere pagina 3-23). L'impostazione No indica a Fiere di eseguire una corrispondenza tra l'output a colori ed una combinazione CMYK specificata dall'applicazione di origine per il documento (vedere pagina 1-15).
Ottimizza immagine Automatico/No/Sì/Sotto 90–300 ppi	L'impostazione Sì migliora la qualità di stampa delle immagini a bassa risoluzione.

Nelle sezioni seguenti di questo capitolo vengono descritti in maniera dettagliata gli effetti che queste ed altre impostazioni hanno sui lavori di stampa.

Combina separazioni

L'opzione Combina separazioni specifica come stampare i dati CMYK separati. Se si dispone dell'opzione Fiery Graphic Arts Package, è possibile combinare un numero illimitato di separazioni per le tinte piatte con le separazioni CMYK. Le impostazioni di Combina separazioni sono:

- **No** stampa ciascuna separazione singolarmente.
- **Sì** combina le separazioni di un unico documento con colori compositi e vincola l'impostazione delle seguenti opzioni di stampa: Modo colore (CMYK), Stile di rendering (Nessuno), Testo e grafica in nero puro (No), Corrispondenza tinte piatte (No).

EX12

- **1 pg–Automatico** combina le separazioni in un unico documento con colori compositi, eseguendo la sovrastampa delle lastre nell'ordine definito dall'applicazione di origine.

Stile di rendering

L'opzione Stile di rendering specifica un CRD per le conversioni dei colori. È possibile modificare l'opzione Stile di rendering per modificare l'aspetto delle immagini, come ad esempio le stampe ottenute da applicazioni per ufficio o le fotografie RGB da Adobe Photoshop. Fiery consente di selezionare uno dei quattro stili di rendering presenti attualmente nei profili ICC standard industriali.

Stile di rendering di Fiery	Migliore utilizzo	Stile di rendering equivalente a ICC
Fotografico —Fornisce un output meno saturo rispetto al rendering Presentazione quando si stampano colori fuori gamut e preserva i rapporti tonali nelle immagini.	Fotografie, comprese le scansioni e le immagini su CD di fotografie.	Immagine, Contrasto e Percettivo

Stile di rendering di Fiery	Migliore utilizzo	Stile di rendering equivalente a ICC
<p>Presentazione—Crea colori saturi ma non tenta di associare i colori stampati in modo esatto ai colori visualizzati. I colori all'interno del gamut come i colori della carnagione hanno una buona resa, simile a quella ottenuta con lo stile di rendering Fotografico.</p>	<p>Grafica e diagrammi in presentazioni. In molti casi può essere utilizzato per pagine miste che contengono sia grafici per presentazioni che fotografie.</p>	<p>Saturazione, Grafica</p>
<p>Colorimetrico relativo—Esegue una conversione tra i punti di bianco origine e di destinazione. Ad esempio, il grigio bluastro di un monitor verrà convertito in grigio neutro. Questo stile è preferibile allo scopo di evitare i bordi visibili quando <i>non</i> si stampa con i margini al vivo.</p>	<p>Uso avanzato quando la corrispondenza dei colori è importante ma si preferisce che il bianco venga stampato nel documento come il bianco della carta. Potrebbe anche essere utilizzato con la gestione del colore PostScript per modificare i dati CMYK per le simulazioni.</p>	<p>Colorimetrico relativo</p>
<p>Colorimetrico assoluto—<i>Non</i> esegue una conversione tra i punti di bianco origine e di destinazione. Ad esempio, il grigio bluastro di un monitor verrà convertito in grigio bluastro.</p>	<p>Nelle situazioni in cui è necessario ottenere colori accurati e i bordi visibili non danno fastidio. Potrebbe anche essere utilizzato con la gestione del colore PostScript per modificare i dati CMYK per le simulazioni.</p>	<p>Colorimetrico assoluto</p>

Profilo origine RGB

L'opzione relativa al **profilo origine** RGB consente all'utente di definire le caratteristiche dei dati RGB nel proprio documento in modo che su Fiery venga applicata la conversione del colore appropriata. Sul driver e su Profile Manager di ColorWise Pro Tools sono disponibili gli spazi colore per i monitor più comuni. Inoltre, è possibile utilizzare ColorWise Pro Tools per trasferire i profili per monitor o scanner personalizzati per esigenze particolari.

Quando si seleziona un'impostazione diversa da Nessuno per l'opzione Profilo origine RGB, Fiery sovrascrive le definizioni o i profili di spazio colore origine specificati da altri eventuali sistemi per la gestione del colore. Ad esempio, se è stato specificato un profilo di sistema ColorSync sul computer Mac OS, l'impostazione Profilo origine RGB avrà la priorità. Nei casi in cui *non* si desidera che questa impostazione abbia la priorità su un altro spazio colore origine specificato, selezionare l'impostazione Nessuno.

Quando si seleziona un'impostazione diversa da Nessuno per l'opzione Profilo origine RGB, dal momento che le definizioni di spazio colore vengono sovrascritte, sarà possibile ottenere risultati di stampa coerenti con Fiery anche stampando da diverse piattaforme. Le impostazioni dell'opzione Profilo origine RGB di Fiery sono:

- **EFIRGB** specifica lo spazio colore definito da EFI consigliato per gli utenti che non dispongono di informazioni dettagliate sui propri dati RGB.
- **sRGB (PC)** specifica la definizione standard industriale per un monitor di computer PC Windows generico.
- **Standard Apple** specifica la definizione di tutti i monitor standard per computer Mac OS.
- **Altro** consente di specificare le impostazioni personalizzate per l'opzione Profilo origine RGB. Se si seleziona l'impostazione Altro, è possibile specificare le impostazioni per le opzioni Gamma, Fosfori e Punto di bianco.
- **Origine 1-10** specifica le definizioni trasferite dall'utente come profili origine RGB. Per ulteriori informazioni sul trasferimento dei profili origine RGB, vedere [pagina 3-5](#).

Se si stampa con il driver PostScript da un computer Windows e la comunicazione bidirezionale è abilitata, il nome di ciascun profilo trasferito appare come impostazione dell'opzione Profilo origine RGB del menu a comparsa corrispondente. Se si stampa con il driver AdobePS da un computer Mac OS, i profili trasferiti variano da Origine 1 a Origine 10. Per ulteriori informazioni sulla comunicazione bidirezionale, vedere la *Guida all'installazione del software*.

- **Nessuno** fa in modo che Fiery utilizzi le origini RGB definite altrove, ad esempio nell'applicazione. Quando Profilo origine RGB viene impostata su Nessuno, l'aspetto dei colori *non* sarà indipendente dal tipo di file. Ad esempio, i file EPS RGB appariranno diversi dai file TIFF RGB.

Con l'opzione Profilo origine RGB impostata su Nessuno, i dati RGB PostScript che contengono una definizione di spazio colore origine vengono convertiti con il CRD specificato dall'opzione Stile di rendering (vedere [pagina 1-6](#)). I dati RGB non PostScript e quelli PostScript che non contengono una definizione di spazio colore origine vengono convertiti con un metodo generale di conversione basato sulla **rimozione del colore (UCR)**.

Separazione RGB

L'opzione Separazione RGB definisce in che modo i colori RGB (e i colori Lab e XYZ) vengono convertiti in CMYK. Il nome di questa opzione è puramente descrittivo, dal momento che l'opzione definisce gli spazi colore che verranno utilizzati da Fiere per "separare" i dati RGB in valori CMYK.

Le due impostazioni disponibili per questa opzione definiscono se i dati RGB devono essere convertiti nell'intero gamut della fotocopiatrice/stampante (**profilo di output**) o se devono essere prima convertiti nel gamut di un'altra stampante digitale o di una macchina tipografica standard (**simulazione**). Tale funzione è utile quando si vuole che una determinata unità di stampa si comporti come un'altra unità per i dati RGB. Ad esempio, se un'altra unità di stampa ha a disposizione un profilo ICC di alta qualità, la fotocopiatrice/stampante può simulare il comportamento di quella determinata unità.

L'opzione Separazione RGB è utile anche per le applicazioni di pre stampa. Ad esempio, consente di valutare l'aspetto di una scansione RGB quando si sperimentano condizioni diverse di stampa senza dover convertire durante ogni prova i dati RGB in dati CMYK. Quando vengono trovate le condizioni di stampa desiderate, è possibile convertire il file in CMYK, utilizzando lo stesso profilo di simulazione CMYK usato durante la fase di sperimentazione.

NOTA: L'opzione di stampa Separazione RGB dovrebbe essere usata in combinazione con le opzioni di stampa Profilo di destinazione o Profilo di simulazione CMYK.

- **Destinazione** converte tutti i colori RGB nello spazio colore CMYK della propria fotocopiatrice/stampante (quando è impostata su Valore predefinito della stampante) o in uno spazio colore CMYK personalizzato per la propria fotocopiatrice/stampante (quando l'opzione Profilo di destinazione è impostata su Destinazione 1-10).
- **Simulazione** converte tutti i colori RGB nello spazio colore CMYK per una simulazione specificata (accertarsi di selezionare la simulazione desiderata con l'opzione di stampa Profilo di simulazione CMYK).

Profilo di simulazione CMYK

L'opzione di stampa Profilo di simulazione CMYK consente di stampare bozze tipografiche o simulazioni. Questa impostazione consente di specificare lo standard tipografico offset o un'altra unità di stampa a colori che si desidera simulare. Quest'opzione ha effetto solo sui dati CMYK.

Con il driver di stampa per Windows 9x/Me o Windows NT, è anche possibile visualizzare un numero illimitato di simulazioni di tipo Rapido personalizzate create utilizzando ColorWise Pro Tools. Sui computer Windows 2000/XP e Mac OS, è possibile visualizzare fino a 10 simulazioni di tipo Rapido personalizzate. Il numero di simulazioni personalizzate è limitato dallo spazio disponibile sul disco di Fiery.

Se si stampa con il driver PostScript da un computer Windows e la comunicazione bidirezionale è abilitata, il nome di ciascun profilo trasferito o personalizzato appare come impostazione dell'opzione Profilo di simulazione CMYK del menu a comparsa corrispondente. Se si stampa con il driver AdobePS da un computer Mac OS, i profili personalizzati o trasferiti variano da Simulazione 1 a Simulazione 10. Per ulteriori informazioni sulla comunicazione bidirezionale, consultare la *Guida all'installazione del software*.

L'impostazione Profilo di simulazione CMYK da specificare dipende dallo standard tipografico per il quale sono state create le separazioni CMYK.

- Per le immagini per le quali sono state create le separazioni in base ad una separazione personalizzata (ad esempio una separazione prodotta con un profilo ICC), selezionare il profilo corrispondente su Fiery con l'impostazione Profilo di simulazione CMYK.
- Per le immagini separate per **SWOP**, selezionare SWOP come impostazione per l'opzione Profilo di simulazione CMYK.

NOTA: Per simulare in maniera corretta un'immagine stampata per cui è stata creata una separazione tramite un determinato profilo ICC, su Fiery deve essere presente lo stesso profilo. Per ulteriori informazioni sul trasferimento dei profili ICC su Fiery, vedere "Trasferimento dei profili" a pagina 3-5.

Metodo di simulazione CMYK

L'opzione Metodo di simulazione CMYK specifica la qualità della simulazione da eseguire.

- **Rapido** applica curve di trasferimento ad una dimensione che regolano la densità dell'output nei canali cyan, magenta, giallo e nero.
- **Totale (GCR origine)** per una simulazione più completa e accurata ottenuta mediante l'applicazione delle trasformazioni colorimetriche che regolano sia la tinta che la densità dell'output dei canali cyan, magenta e giallo. Questa opzione conserva la quantità di nero determinata dal profilo di simulazione. Selezionare questa opzione se si stampa una prova colore allo scopo di simulare l'output di un'unità rappresentata dal profilo di simulazione.
- **Totale (GCR destinaz.)** applica lo stesso metodo di simulazione di Totale (GCR origine), ma conserva la quantità di nero determinata dal profilo di destinazione. Selezionare questa opzione se si stampa l'output finale su Fiery.

È consigliabile utilizzare una delle due opzioni Totale se si stampano immagini per cui sono state create delle separazioni mediante la generazione ottimizzata del nero (UCR/GCR) da una scansione o da un'applicazione come Photoshop.

Profilo di destinazione

Il profilo di destinazione viene applicato a tutti i dati del lavoro di stampa, quindi accertarsi che il profilo selezionato sia quello adeguato per il proprio lavoro. Il profilo di destinazione predefinito è composto da un profilo per la fotocopiatrice/stampante che ne descrive le caratteristiche cromatiche e un profilo di calibrazione che descrive il comportamento previsto della fotocopiatrice/stampante.

In alcuni casi è possibile personalizzare il profilo di destinazione predefinito utilizzando Color Editor di ColorWise Pro Tools per ottenere effetti cromatici particolari (vedere [pagina 3-12](#)). In questo caso, il nuovo profilo di destinazione personalizzato viene applicato a tutti i dati del lavoro di stampa. Cambiare solo il profilo di destinazione non ha effetto sul profilo di calibrazione associato ad esso (in quanto il profilo di calibrazione è basato su un modello di fotocopiatrice/stampante). È possibile modificare i valori di densità massima (D-Max) del profilo di calibrazione separatamente (vedere [pagina 3-6](#)).

È possibile utilizzare Profile Manager di ColorWise Pro Tools per trasferire il proprio profilo di destinazione su Fiery (vedere [pagina 3-5](#)). Inizialmente, i profili di destinazione trasferiti vengono associati al profilo di calibrazione collegato al profilo di destinazione predefinito. Come già detto, è possibile modificare separatamente i valori D-Max (densità massima) del profilo di calibrazione.

Se si stampa con il driver PostScript da un computer Windows e la comunicazione bidirezionale è abilitata, il nome di ciascun profilo trasferito o personalizzato appare come impostazione dell'opzione Profilo di destinazione del menu a comparsa corrispondente. Se si stampa con il driver AdobePS da un computer Mac OS, i profili personalizzati o trasferiti variano da Destinazione-1 a Destinazione-10. Per ulteriori informazioni sulla comunicazione bidirezionale, consultare la *Guida all'installazione del software*.

Testo e grafica in nero puro

L'opzione Testo e grafica in nero puro ha effetto sulla stampa di elementi di testo nero e grafica vettoriale su una pagina. In alcune circostanze, è preferibile lasciare questa opzione impostata su Sì. Quando Testo e grafica in nero puro è impostata su Sì, il nero generato dalle applicazioni viene stampato usando il toner solo nero al 100% (ad esempio, RGB = 0, 0, 0, CMYK = 0%, 0%, 0%, 100%; o K = 100%). In questo modo, il testo e la grafica in nero non presenteranno problemi di sfumature e non saranno fuori registro dal momento che viene utilizzato solo un toner. Inoltre, questa impostazione consente di evitare il **blasting**. Questa opzione si imposta automaticamente su Sì quando l'opzione Sovrastampa nero è impostata su Sì.

Per alcuni lavori è preferibile disattivare questa opzione, ad esempio, se sulla pagina vi sono riempimenti graduati che usano il nero. La tabella seguente descrive il comportamento dell'opzione Testo e grafica in nero puro con i dati relativi al nero definiti in diversi spazi colore.

NOTA: L'opzione Testo e grafica in nero puro può essere usata solo per la stampa composita e non per la stampa di separazioni.

Colore nero in ingresso	Testo e grafica in nero puro	
	Sì	No
RGB	Stampa del nero al 100%	Con il profilo predefinito, stampa un nero intenso utilizzando tutti i toner.
CMYK		Stampa solo con il toner nero, dal momento che le simulazioni CMYK preservano il canale nero. La quantità effettiva di toner utilizzata dipende dalla simulazione corrente e dallo stato di calibrazione della fotocopiatrice/stampante.
Tinta piatta		Stampa solo con il toner nero, dal momento che le simulazioni della tinta piatta preservano il canale nero. La quantità effettiva di toner utilizzata dipende dalla simulazione corrente e dallo stato di calibrazione della fotocopiatrice/stampante.

NOTA: È possibile che le applicazioni PostScript (ad esempio QuarkXPress) convertano gli elementi definiti come RGB = 0, 0, 0 nel nero CMYK di quadricromia prima di inviare il lavoro su Fiery. L'opzione Testo e grafica in nero puro non ha effetto su questi elementi. Per i dettagli, vedere le note applicative. Inoltre, la grafica e il testo in nero definiti come RGB = 0, 0, 0 nelle applicazioni per ufficio (ad esempio Microsoft Word) vengono convertiti nel nero come singolo colore (CMYK = 0%, 0%, 0%, 100%) dal driver di stampa Microsoft PostScript Level 3 per Windows 2000/XP. Per stampare il nero come singolo colore alla massima densità di toner della fotocopiatrice/stampante, impostare l'opzione Testo e grafica in nero puro su Sì.

Sovrastampa nero

L'opzione Sovrastampa nero consente di specificare se il testo nero, definito come RGB = 0, 0, 0 o come CMYK = 0%, 0%, 0%, 100% deve essere stampato o meno sullo sfondo a colori.

- **Sì**—Il testo nero si sovrappone allo sfondo colorato, eliminando gli spazi bianchi, il rischio di aloni o il mancato registro dei colori. Se si imposta l'opzione Sovrastampa nero su Sì, si attiva automaticamente l'opzione Testo e grafica in nero puro.
- **No**—Il testo nero non si sovrappone allo sfondo colorato (l'area sottostante il testo nero viene rimossa).

NOTA: Le applicazioni PostScript possono eseguire le conversioni per la sovrastampa del nero prima di inviare il lavoro di stampa a Fiery.

Un esempio dell'uso di questa impostazione è quando si ha una pagina che contiene del testo nero su sfondo azzurro. Lo sfondo a colori blu è CMYK = 40%, 30%, 0%, 0%, mentre il testo nero è CMYK = 0%, 0%, 0%, 100%.

- Con l'opzione Sovrastampa nero impostata su Sì, le parti finali del testo sulla pagina vengono sovrastampate o combinate con i colori dominanti. Il risultato è CMYK = 40%, 30%, 0%, 100% per il colore usato per il testo. Non vi è una transizione nei toner cyan e magenta e la qualità dell'output viene migliorata dal momento che non vi sarà alcun **effetto indesiderato** vicino ai bordi del testo. Questa opzione funziona anche con il testo definito nello spazio colore RGB, ovvero RGB = 0, 0, 0.
- Con l'opzione Sovrastampa nero impostata su No, il bordo del testo viene stampato con i toner cyan e magenta su un lato (fuori dal testo) e il toner nero sull'altro lato (all'interno del testo). Questa transizione potrebbe provocare dei difetti a causa delle limitazioni pratiche della fotocopiatrice/stampante.

Corrispondenza tinte piatte

L'opzione Corrispondenza tinte piatte fornisce la corrispondenza automatica delle tinte piatte con i migliori equivalenti CMYK.

- **Sì**—Fiery usa la tabella incorporata per generare le corrispondenze CMYK più simili alle tinte piatte riproducibili dalla fotocopiatrice/stampante. Le nuove tabelle vengono generate quando si aggiungono nuovi profili di destinazione. Se si dispone dell'opzione Fiery Graphic Arts Package, Fiery utilizza le corrispondenze CMYK determinate tramite Spot On (vedere [pagina 3-23](#)).

NOTA: Le tinte piatte non incluse nella tabella incorporata vengono considerate come CMYK.

- **No**—Fiery utilizza gli equivalenti CMYK definiti dal produttore delle tinte piatte, come ad esempio PANTONE. Si tratta degli stessi equivalenti CMYK utilizzati dalle applicazioni che includono le librerie di tinte piatte.

Per i lavori che contengono tinte piatte, impostare l'opzione Corrispondenza tinte piatte su Sì, a meno che non si desideri stampare simulazioni tipografiche. In tal caso, impostare Corrispondenza tinte piatte su No e selezionare l'impostazione di Profilo di simulazione CMYK appropriata (vedere [pagina 1-10](#)).

NOTA: L'opzione Corrispondenza tinte piatte può essere usata solo per la stampa composita e non per la stampa di separazioni.

Corrispondenza tinte piatte e riferimento per i colori patinati PANTONE

Il catalogo di riferimento per i colori patinati PANTONE (descritto nel manuale *Riferimento per il colore Fiery*) viene stampato in modo diverso a seconda dell'impostazione dell'opzione Corrispondenza tinte piatte.

- **Sì**—Fiery usa la tabella incorporata o, se si dispone dell'opzione Fiery Graphic Arts Package, dei CRD Spot On (vedere [pagina 3-23](#)) per generare le corrispondenze migliori per i colori PANTONE riproducibili dalla fotocopiatrice/stampante. Il numero PANTONE è riportato sotto ciascun campione.
- **No**—Fiery stampa i campioni usando i valori CMYK consigliati da Pantone (e utilizzati dalle applicazioni che forniscono le librerie dei colori PANTONE). I valori CMYK usati per generare il colore, nonché il numero del colore PANTONE, sono riportati sotto ciascun campione. Tali valori CMYK vengono stampati tramite le opzioni Profilo di simulazione CMYK e Profilo di destinazione selezionate.

Driver di stampa PostScript per Windows e Mac OS

Per accedere alle opzioni del driver di stampa descritte in questa sezione, è necessario fare clic su Start (Avvio)\Impostazioni\Stampanti, fare clic con il pulsante destro del mouse sul PPD appropriato e selezionare Proprietà (Windows 9x/Me), Impostazioni documento (Windows NT) o Preferenze stampa (Windows 2000/XP) dal menu a comparsa. Per accedere alle opzioni del driver di stampa per Mac OS, selezionare Stampa dal menu File della propria applicazione. Queste impostazioni sono accessibili anche dalle finestre di dialogo Formato di stampa o Imposta pagina della maggior parte delle applicazioni.

Per i computer Windows, l'interfaccia del driver di Fiery consente di salvare le combinazioni di impostazioni a cui è possibile accedere in seguito. Inoltre, è possibile selezionare diverse impostazioni per i singoli lavori dalle applicazioni utilizzate.

Il driver di stampa genera un file PostScript contenente le istruzioni generate dall'applicazione e le opzioni di stampa di Fiery selezionate. Il driver di stampa invia il file PostScript su Fiery. Fiery esegue quindi l'elaborazione PostScript e le conversioni dei colori ed invia i dati dei colori rasterizzati all'unità di stampa.

NOTA: Le illustrazioni e le istruzioni che seguono non sono valide per tutte le applicazioni. Molte applicazioni, come Adobe PageMaker, Adobe Photoshop, Adobe Illustrator, QuarkXPress e CorelDRAW, dispongono di altre opzioni per la gestione del colore oltre a quelle presenti nel driver di stampa. Per informazioni sulle specifiche applicazioni, vedere il manuale *Riferimento per il colore Fiery*.

Impostazione delle opzioni di stampa per la gestione del colore per Windows

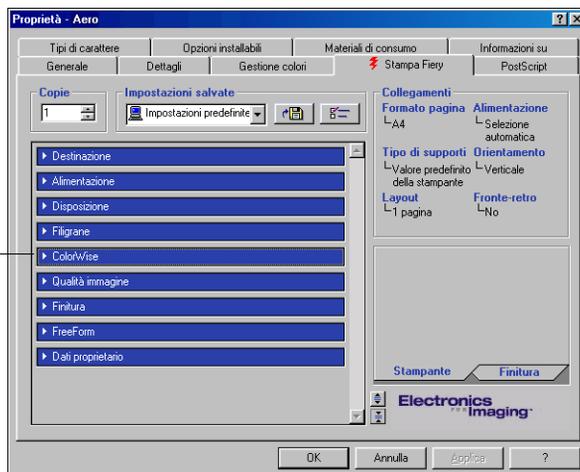
Questa sezione spiega come impostare le opzioni di stampa per la gestione del colore di Fiery con Adobe PostScript Printer Driver per Windows. Si tratta di driver PostScript 3 che consente di sfruttare a pieno le funzioni relative al colore di Fiery. Prima di procedere, è necessario aver completato le seguenti procedure:

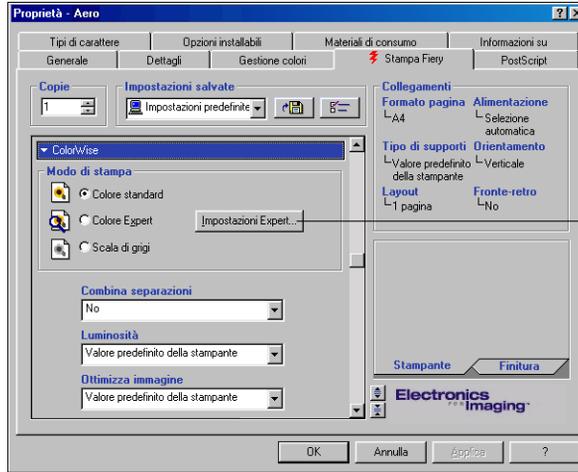
- Installare Adobe PostScript Printer Driver ed il PPD Fiery (consultare la [Guida all'installazione del software](#)).
- Configurare Fiery per la stampa (vedere la [Guida alla configurazione](#)).
- Installare il profilo di destinazione ICC per Fiery sul proprio computer Windows (vedere [pagina 3-5](#)).

PER IMPOSTARE LE OPZIONI DI STAMPA SU WINDOWS

1. Accedere alle opzioni del driver di stampa, come descritto a [pagina 1-16](#).
2. Fare clic sulla scheda Stampa Fiery e selezionare dal menu ColorWise le impostazioni per le opzioni di stampa descritte a [pagina 1-3](#).

Selezionare ColorWise





Fare clic su **Impostazioni Expert** per accedere alle altre opzioni di ColorWise

3. Fare clic su Impostazioni Expert.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Impostazioni colore Expert con il relativo diagramma di flusso. Questa finestra visualizza le altre opzioni per il colore di Fiery. Ogni opzione presenta un menu dal quale è possibile selezionare le impostazioni per il proprio lavoro.

4. Fare clic su Aggiorna per visualizzare le impostazioni correnti di Fiery.

Se il pulsante Aggiorna non compare, accertarsi che sia abilitata la comunicazione bidirezionale come descritto nella *Guida all'installazione del software*.

5. Per specificare le impostazioni personalizzate per l'origine RGB, selezionare Altro per Profilo origine RGB, quindi fare clic su Personalizzato.

La finestra di dialogo seguente consente all'utente di specificare le impostazioni personalizzate per l'origine RGB (vedere pagina 1-7).



Per la maggior parte degli utenti, le impostazioni predefinite offrono il giusto livello di controllo del colore. Per ulteriori informazioni sulle singole opzioni di stampa, vedere [pagina 1-3](#).

Driver di stampa PostScript per Mac OS

Questa sezione spiega come impostare le opzioni di stampa per la gestione del colore con il driver di stampa AdobePS per Mac OS, un driver PostScript 3 che può sfruttare a pieno tutte le funzioni per il colore di Fiery e consente di salvare una serie di impostazioni per le opzioni di stampa.

Prima di procedere, è necessario aver completato le seguenti procedure come descritto nella *Guida all'installazione del software*:

- Installare il driver di stampa AdobePS ed il PPD Fiery.
- Selezionare Fiery in Scelta Risorse e configurarlo con il PPD Fiery.
- Installare il profilo di destinazione ICC per Fiery sul proprio computer Mac OS (vedere [pagina 3-5](#)).

NOTA: Le illustrazioni e le istruzioni che seguono non sono valide per tutte le applicazioni. Molte applicazioni, come PageMaker, Photoshop, Illustrator, QuarkXPress e CorelDRAW, dispongono di altre opzioni per la gestione del colore oltre a quelle presenti nel driver di stampa. Per informazioni sulle specifiche applicazioni, vedere il manuale *Riferimento per il colore Fiery*.

Impostazione delle opzioni di stampa per la gestione del colore

Le opzioni di stampa vengono selezionate nelle diverse sezioni della finestra di dialogo del driver AdobePS. Per accedere alla finestra di dialogo iniziale di AdobePS, selezionare Stampa dal menu File (o Archivio) della propria applicazione.

NOTA: Il termine “sezione” viene usato per descrivere le diverse pagine che appaiono nella finestra di dialogo del driver quando si effettuano le selezioni dai menu a comparsa in alto a sinistra. Ciascuna sezione contiene una serie particolare di opzioni di stampa.

Il driver AdobePS include le seguenti impostazioni per l'opzione Taratura del Colore.

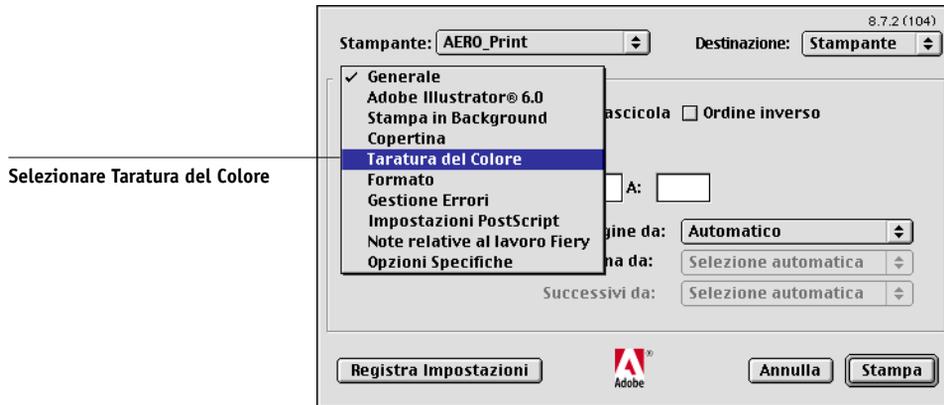
- **Colori/Grigi**—Quando si utilizza quest'impostazione per la stampa su Fiery, ColorWise fornisce tutte le conversioni del colore su Fiery. In genere, è necessario usare questa opzione per la stampa su Fiery.
- **Taratura Colore PostScript**—Può essere utilizzata con le unità PostScript come Fiery. Fornisce la conversione dei colori usando un CRD (Color Rendering Dictionary) che viene trasferito con il lavoro di stampa. Per questo metodo è necessario che il file venga salvato come EPS con l'opzione Gestione colore PostScript selezionata.

NOTA: Se si usa l'opzione Taratura Colore PostScript, il driver potrebbe, a seconda dell'applicazione utilizzata, assegnare una definizione origine CMYK ai dati CMYK nel proprio documento. In tal caso, i dati CMYK nel documento vengono nuovamente separati usando un CRD di Fiery. Lo spazio colore di destinazione per il CRD viene determinato dall'opzione di stampa Separazione RGB. Impostandola su Simulazione, i dati CMYK vengono stampati in base a tutte le impostazioni specificate per Profilo di simulazione CMYK e Metodo di simulazione CMYK. Impostando Separazione RGB su Destinazione, i dati CMYK vengono convertiti nello spazio colore CMYK del profilo di destinazione selezionato.

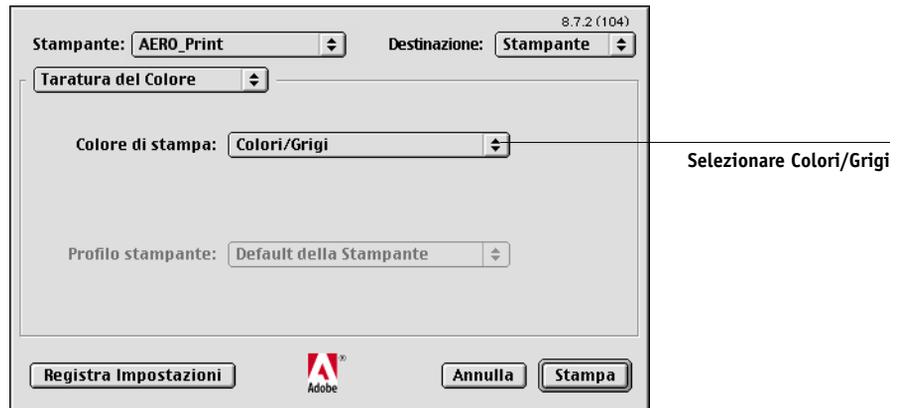
- **Taratura Colore ColorSync**—Fornisce la conversione dei colori *sul computer host*. Questa opzione può essere usata con le unità PostScript come Fiery, ma è specifica per le unità PostScript Level 1. Se si usa questa opzione, accertarsi di specificare il profilo ICC di Fiery come profilo della stampante. Taratura Colore ColorSync non è un metodo di taratura del colore consigliato, in quanto non funziona con tutte le applicazioni e comunque funziona solo disattivando le funzioni di ColorWise su Fiery.

PER IMPOSTARE LE OPZIONI DI GESTIONE DEL COLORE DI FIERY

1. Nella finestra di dialogo Stampa di AdobePS, selezionare Taratura del Colore.



2. Selezionare Colori/Grigi dal menu Colore di stampa.



3. Nella finestra **Opzioni Specifiche**, selezionare le impostazioni per le opzioni di stampa descritte a [pagina 1-3](#).



4. Se queste impostazioni sono quelle usate regolarmente, fare clic su **Registra Impostazioni** per salvarle per i lavori successivi.

Capitolo 2: Calibrazione del colore

La calibrazione di Fiery assicura un risultato cromatico affidabile e coerente. È possibile calibrare Fiery usando ColorWise Pro Tools in combinazione con uno qualsiasi dei seguenti strumenti di misurazione, disponibili come opzioni da acquistare separatamente:

- Spettrofotometro a scansione automatica X-Rite DTP41
- Densitometro a scansione automatica X-Rite DTP32
- Densitometro manuale EFI Densitometer ED-100
- Spettrometro manuale EFI Spectrometer ES-1000

Collegando lo strumento alla porta seriale del proprio computer, è possibile misurare velocemente i campioni per la calibrazione del colore e trasferire le misurazioni su Fiery. Per informazioni su come configurare ed utilizzare DTP41 e DTP32, vedere l'[Appendice A](#).

EX12

È anche possibile effettuare le misurazioni dallo scanner incorporato nella fotocopiatrice ed eseguire la calibrazione con AutoCal™ o ColorCal™, che non richiedono l'uso di uno strumento per la misurazione e possono essere eseguiti da ColorWise Pro Tools o dal pannello di controllo.

Questo capitolo spiega come funziona la **calibrazione** e fornisce le istruzioni per eseguire tutte le procedure di calibrazione.

Per informazioni sulle funzioni avanzate per la calibrazione e la simulazione disponibili con ColorWise Pro Tools, quali la modifica e la creazione di profili personalizzati, vedere il [Capitolo 3](#). Un formato per l'immissione delle misurazioni dei colori effettuate con altri densitometri viene descritto nell'[Appendice B](#).

NOTA: Le procedure descritte in questo capitolo sono praticamente le stesse per computer Windows e Mac OS. Le principali differenze riguardano il cavo di interfaccia e la porta usata per il collegamento dello strumento per le misurazioni. In questo capitolo vengono usati gli schermi e le finestre di dialogo della versione per Windows.

NOTA: Il termine *computer* viene usato per fare riferimento a qualsiasi computer che esegue ColorWise Pro Tools.

Informazioni generali sulla calibrazione

La calibrazione genera delle curve che si regolano in base alle differenze tra le densità effettive di toner (misurazioni) ed il risultato previsto dal profilo di destinazione.

- Le misurazioni rappresentano il comportamento cromatico effettivo della fotocopiatrice/stampante.
- Le impostazioni di calibrazione sono impostazioni di misurazioni.
- In ogni profilo di destinazione è presente un profilo di calibrazione che descrive il comportamento previsto della fotocopiatrice/stampante.

Dopo aver calibrato Fiery, le impostazioni di calibrazione vengono memorizzate. Queste impostazioni di calibrazione vengono usate quando le si associa ad un profilo di destinazione. Ogni profilo di destinazione è associato a delle impostazioni di calibrazione. Se le impostazioni non sono state specificate, vengono utilizzate quelle associate al profilo di destinazione predefinito.

NOTA: La modifica della calibrazione influenza potenzialmente *tutti* i lavori per *tutti* gli utenti, pertanto è possibile limitare il numero delle persone autorizzate ad eseguire la calibrazione. È possibile impostare la password dell'amministratore nei menu di configurazione di Fiery per controllare l'accesso alla calibrazione (consultare la [Guida alla configurazione](#)).

Che cos'è la calibrazione

Sebbene le impostazioni di calibrazione predefinite siano sufficienti a soddisfare le necessità della maggior parte degli utenti, Fiery consente di selezionare alcune impostazioni di calibrazione per personalizzare la calibrazione per i lavori più tecnici.

La calibrazione consente di:

- Ampliare al massimo le capacità di riproduzione del colore di Fiery.
- Assicurare nel tempo la qualità e la coerenza del colore.
- Produrre un risultato coerente tra server Fiery collegati alla stessa fotocopiatrice/stampante.

- Ottenere la migliore corrispondenza dei colori nella riproduzione delle tinte piatte, quali i colori PANTONE e altri sistemi di colori con nome.
- Ottimizzare Fiery per l'utilizzo degli stili di rendering (CRD) ColorWise e delle simulazioni CMYK, nonché dei profili ICC.

Come funziona la calibrazione

Sono molti i fattori che garantiscono dei risultati di stampa soddisfacenti quando si utilizza un Color Server come Fiery collegato ad una fotocopiatrice/stampante. Fra i più importanti, la determinazione delle densità ottimali del toner e il relativo mantenimento. La **densità** è la misurazione della luce assorbita da una superficie. Un'accurata regolazione delle densità dei toner consente di ottenere dei colori di stampa coerenti.

Anche su un sistema calibrato, la densità del toner varia in base all'umidità, alla temperatura ed alle impostazioni di servizio; inoltre tende a modificarsi nel tempo. Le misurazioni effettuate regolarmente permettono di individuare le variazioni che le densità subiscono giornalmente e consentono di correggerle.

La calibrazione si basa sulla creazione su Fiery di curve di calibrazione che compensano le differenze tra i valori di densità effettivi (misurate) e quelli desiderati (profili). Le curve di calibrazione sono l'equivalente grafico delle funzioni di trasferimento, che costituiscono le descrizioni matematiche delle modifiche che verranno applicate ai dati iniziali. Le funzioni di trasferimento vengono spesso rappresentate come curve di input o output.

Fiery genera le curve di calibrazione dopo aver confrontato i valori misurati con quelli finali del profilo in relazione ai quattro colori di toner. I valori del profilo si basano sul profilo di destinazione specificato.

Misurazioni

I file di misurazioni contengono valori numerici corrispondenti alla densità di toner prodotta dalla fotocopiatrice/stampante per la stampa delle tinte piatte di cyan, magenta, giallo e nero e delle relative tinte sfumate.

Per creare un file di misurazioni, è necessario innanzitutto inviare in stampa una pagina di campioni. Quindi, misurare i campioni utilizzando lo strumento di misurazione del colore collegato ad un computer sulla rete o, se disponibile, lo scanner dell'unità di stampa. Le nuove misurazioni vengono automaticamente trasferite su Fiery.

Profili di destinazione e impostazioni di calibrazione

I profili di destinazione e le impostazioni di calibrazione definiscono i risultati di calibrazione desiderati. Con Fiery vengono forniti uno o più profili di destinazione ed una o più impostazioni di calibrazione. Quando si esegue la calibrazione di Fiery, è possibile selezionare le impostazioni di calibrazione più adeguate in relazione all'ambiente di stampa in cui si opera. Queste stesse impostazioni di calibrazione possono essere associate ad uno o più profili di destinazione. Per ulteriori informazioni sui profili di destinazione, vedere [pagina 1-11](#).

Frequenza della calibrazione

Normalmente, Fiery deve essere calibrato almeno una volta al giorno a seconda della quantità dei lavori di stampa. Se il mantenimento della coerenza del colore è di primaria importanza oppure se la fotocopiatrice/stampante è sottoposta a notevoli sbalzi di temperatura o umidità, è necessario eseguire la calibrazione a intervalli di poche ore. Per ottenere massime prestazioni, la calibrazione è necessaria ogniqualvolta si notino delle variazioni apprezzabili nella qualità della stampa.

Se è necessario dividere un lavoro di stampa in due o più lotti da stampare in momenti diversi, è particolarmente importante eseguire la calibrazione prima di stampare ciascun lotto. La calibrazione di Fiery è necessaria anche dopo gli interventi di manutenzione eseguiti sulla fotocopiatrice/stampante. Immediatamente dopo gli interventi di manutenzione, il comportamento della fotocopiatrice/stampante può essere instabile; pertanto stampare circa 50 pagine prima di eseguire la calibrazione.

NOTA: Dato che l'output della fotocopiatrice/stampante è molto sensibile ai cambiamenti di temperatura e umidità, la fotocopiatrice/stampante *non* deve essere installata vicino ad una finestra o sotto la luce diretta del sole, vicino ad una fonte di calore o ad un condizionatore d'aria. Anche la carta è sensibile alle variazioni di temperatura ed umidità. Deve essere conservata in un ambiente fresco, asciutto e stabile e le risme devono essere aperte solo all'ultimo momento.

Stampa delle pagine di riferimento per i colori

È possibile stampare le tabelle dei colori dal pannello di controllo (consultare la *Guida alla configurazione*) o Command WorkStation (consultare la *Guida alla gestione dei lavori*) e le pagine di riferimento per i colori fornite con il software utente (vedere la *Guida all'installazione del software*). Tutte queste pagine riportano i campioni dei colori saturi e le tinte pallide di cyan, magenta, giallo e nero. Le immagini contenenti le varie tonalità della carnagione offrono un efficace termine di confronto. È possibile conservare e mettere a confronto le pagine stampate in periodi diversi. Se si osservano notevoli differenze, è necessario eseguire la calibrazione di Fiery.

Quando si esamina la pagina di test, tutti i campioni dei colori devono essere visibili, anche se possono risultare molto pallidi nella gamma dal 5% al 2%, ed ogni gruppo di campioni dei colori deve mostrare una gradazione uniforme da un campione all'altro man mano che il colore diventa più chiaro passando dal 100% allo 0%.

Se i campioni delle densità dei colori pieni (100% cyan, magenta, giallo o nero) appaiono meno saturi con il passare del tempo, mostrare le pagine all'assistenza tecnica della propria fotocopiatrice/stampante per capire se la regolazione della fotocopiatrice/stampante può migliorare l'output.

Controllo dello stato della calibrazione

È possibile controllare se Fiery è stato calibrato, quali impostazioni di calibrazione e profilo di destinazione sono stati usati e la data dell'ultima calibrazione della fotocopiatrice/stampante.

- Stampare la pagina di configurazione o la pagina di test dal pannello di controllo o da Command WorkStation.
- Selezionare delle impostazioni di calibrazione in Calibrator—vengono visualizzati l'ultima calibrazione e l'utente che l'ha eseguita.

Uso di Calibrator

Calibrator di ColorWise Pro Tools consente di calibrare Fiere utilizzando un metodo di misurazione di propria scelta.

La modifica della calibrazione influenza potenzialmente *tutti* i lavori per *tutti* gli utenti, pertanto è possibile limitare il numero delle persone autorizzate ad eseguire la calibrazione. È possibile impostare la password dell'amministratore per controllare l'accesso alla calibrazione (vedere la [Guida alla configurazione](#)).

NOTA: È possibile che più utenti siano collegati ad un server con ColorWise Pro Tools, ma solo un utente alla volta può utilizzare Calibrator. Se un utente cerca di eseguire la calibrazione quando un altro utente sta già utilizzando ColorWise Pro Tools per lo stesso motivo, verrà visualizzato un messaggio di errore.

Avvio di Calibrator

È possibile avviare Calibrator dalla finestra principale di ColorWise Pro Tools.

PER CALIBRARE FIERY CON CALIBRATOR

1. Avviare ColorWise Pro Tools e collegarsi a Fiere.



NOTA: Spot On è disponibile solo se è installata l'opzione Fiere Graphic Arts Package.

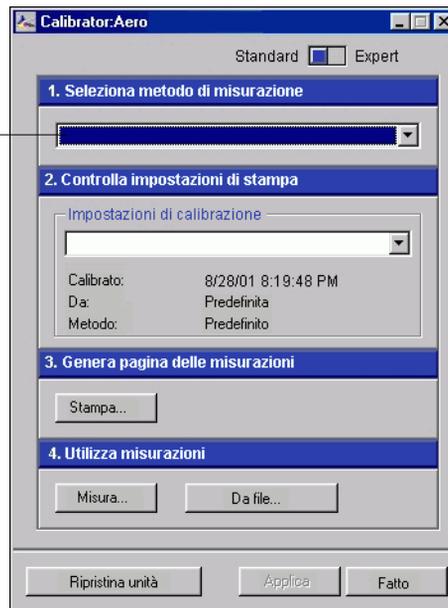
Per le istruzioni sulla configurazione del collegamento a Fiere, consultare la [Guida all'installazione del software](#).

NOTA: Se non è stato stabilito il collegamento a Fiery da Command WorkStation (che consente anche di accedere a ColorWise Pro Tools), è possibile avviare ColorWise Pro Tools indipendentemente da Command WorkStation.

2. Fare clic su Calibrator.

Viene visualizzata la finestra di Calibrator.

I metodi di calibrazione
appaiono qui

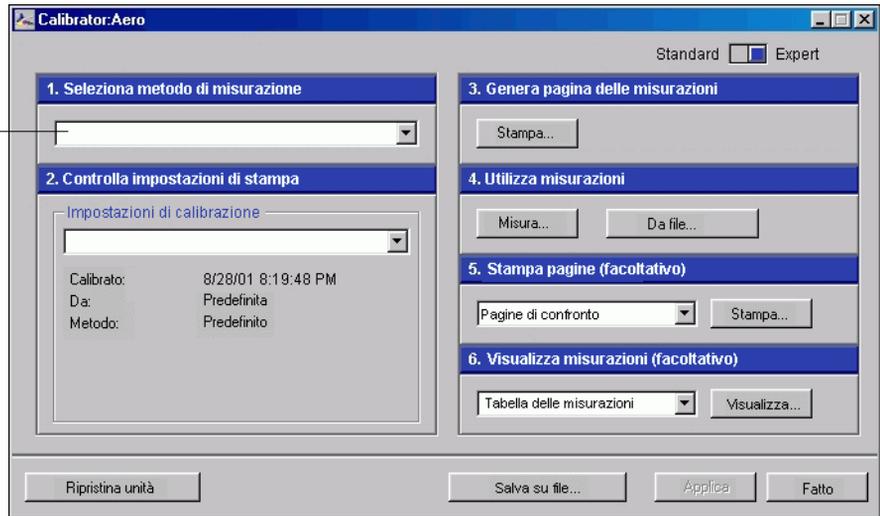


È possibile utilizzare i comandi della finestra di Calibrator per eseguire il metodo di calibrazione di propria scelta. Le procedure di ciascun metodo di calibrazione vengono descritte nelle sezioni successive di questo capitolo.

Modo Esperto

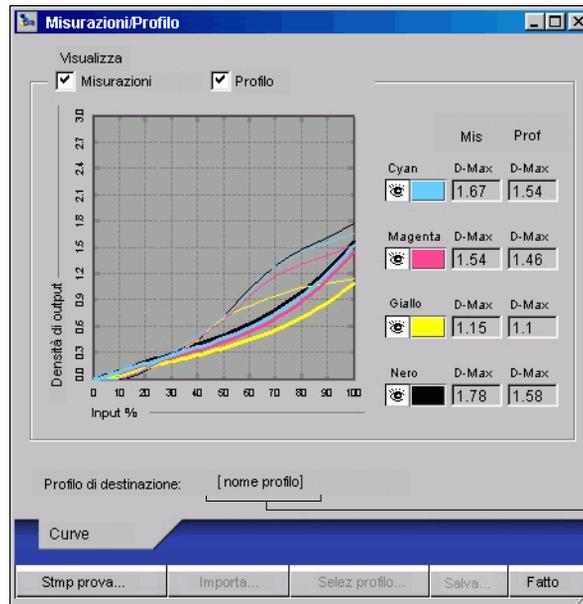
È possibile impostare Calibrator sul modo Standard o sul modo Esperto. È possibile eseguire tutte le funzioni di calibrazione più importanti nel modo Standard. Il modo Esperto offre due opzioni aggiuntive: Stampa pagine e Visualizza misurazioni.

I metodi di calibrazione
appaiono qui



Con l'opzione Stampa pagine, è possibile stampare una pagina di confronto che mostra il risultato delle nuove misurazioni con qualsiasi profilo associato alle impostazioni di calibrazione selezionate. Inoltre, è possibile creare una pagina di confronto personalizzata e salvarla come file PostScript o EPS (Encapsulated PostScript) denominato CALIB.PS. È possibile quindi inviare in stampa il file nella coda di attesa di Fiery dall'applicazione in uso o trasferirlo alla coda di attesa con Fiery Downloader. Un altro modo per creare il file CALIB.PS consiste nel ridenominare qualsiasi lavoro che si trova nella coda di attesa tramite Command WorkStation (consultare la *Guida alla gestione dei lavori*).

Con l'opzione Visualizza misurazioni, è possibile visualizzare il set di misurazioni corrente sotto forma di tabella o come grafico che mostra sia le curve delle misurazioni che quelle dei profili.



Quando più di un profilo utilizza lo stesso profilo di destinazione, un altro menu denominato Traccia su appare nell'angolo in alto a destra della finestra di dialogo. Elenca tutti i profili di destinazione che utilizzano le stesse impostazioni di calibrazione. Selezionando un profilo di destinazione da questo menu vengono visualizzate le curve associate a quel profilo. Se ciascun profilo di destinazione contiene uno specifico profilo di calibrazione, quando si passa ad un altro profilo anche le curve visualizzate cambiano.

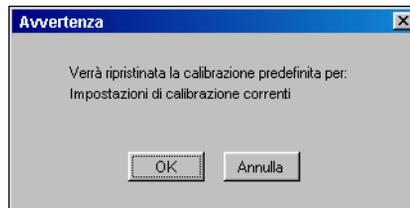
Ripristino delle misurazioni predefinite di calibrazione

Utilizzare la seguente procedura per ripristinare le misurazioni predefinite di calibrazione.

PER RIPRISTINARE LE MISURAZIONI PREDEFINITE DI CALIBRAZIONE

1. **Nella finestra principale di Calibrator, fare clic su Ripristina valori predefiniti.**

Appare un messaggio di avviso.



2. **Fare clic su OK per ripristinare la calibrazione predefinita.**

NOTA: Ripristina valori predefiniti si applica solo alle impostazioni di calibrazione selezionate.

Calibrazione di Fiery con DTP41

Utilizzando l'applicazione Calibrator di ColorWise Pro Tools e lo spettrofotometro DTP41, è possibile misurare velocemente i campioni di colore creati dalla fotocopiatrice/stampante e trasferire automaticamente queste misurazioni sul server Fiery.

NOTA: Prima di utilizzare ColorWise Pro Tools e l'unità DTP41 per calibrare Fiery, seguire le istruzioni riportate a [pagina A-5](#) per la calibrazione dello spettrofotometro DTP41.

PER CALIBRARE FIERY CON DTP41

1. **Avviare Calibrator.**

Per istruzioni sull'avvio di Calibrator, vedere [pagina 2-6](#).

2. **Selezionare X-Rite DTP41 come metodo di misurazione.**

- 3. Nell'area Controlla impostazioni di stampa, scegliere le impostazioni di calibrazione desiderate.**

Selezionare il gruppo di impostazioni di calibrazione appropriate per il tipo di supporto che verrà utilizzato più di frequente.

NOTA: Affinché questa calibrazione abbia effetto, è necessario associare le impostazioni di calibrazione ad uno o più profili di destinazione. Le impostazioni di calibrazione predefinite sono già associate ad un profilo di destinazione predefinito, quindi non è necessario creare nuove associazioni.

- 4. Nell'area Genera pagina delle misurazioni, fare clic su Stampa.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di stampa.



- 5. Selezionare il tipo di pagina, il formato della carta ed il vassoio di alimentazione da utilizzare per la pagina delle misurazioni e fare clic su Stampa.**

Nel menu Tipo pagina, selezionare 34 o 21 campioni ordinati.

Nel menu a comparsa Formato carta verrà selezionato automaticamente LTR/A4 per 21 campioni ordinati o 11x17/A3 per 34 campioni ordinati.

Nel menu a comparsa Vassoio alimentazione, selezionare il tipo di alimentazione per la carta.

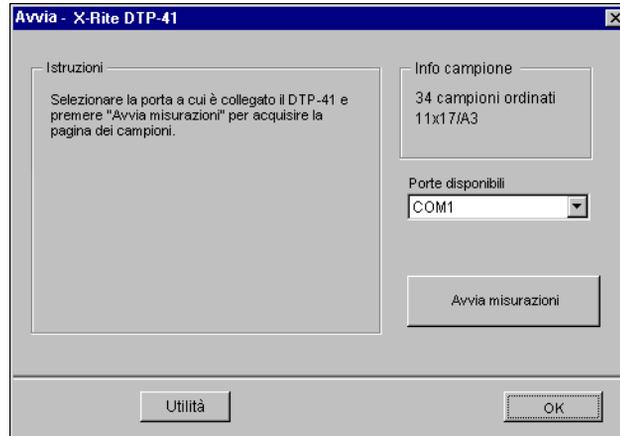
- 6. Prendere la pagina delle misurazioni dalla fotocopiatrice/stampante.**

- 7. Nell'area Utilizza misurazioni, fare clic su Misura.**

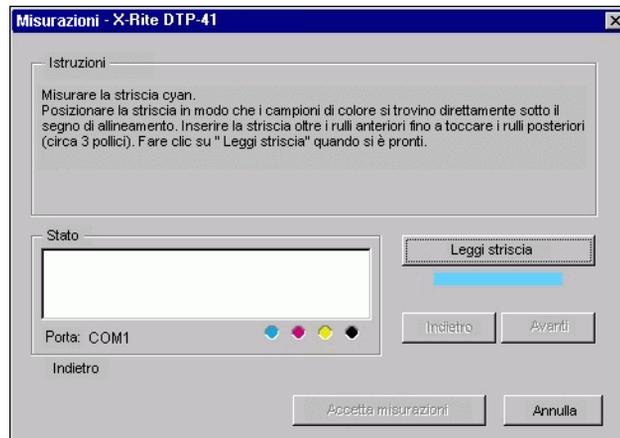
Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di misurazione che mostra le opzioni specificate per il tipo di pagina ed il formato della carta.

8. Fare clic su Misura.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Avvio.

**9. Se necessario, selezionare la porta COM appropriata per il DTP41 dal menu Porte disponibili. Fare clic su Avvia misurazioni.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Misurazioni.

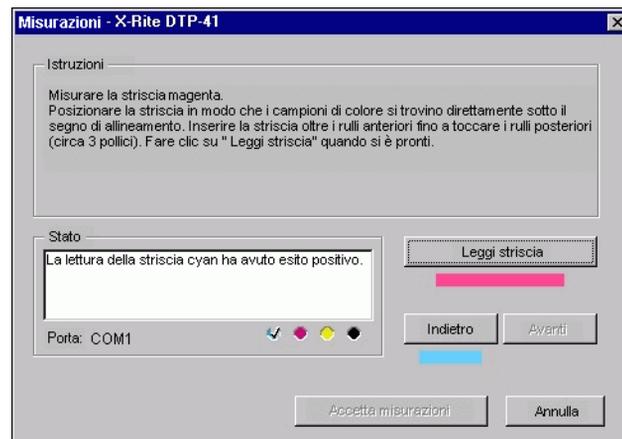
**10. Inserire la pagina delle misurazioni nel DTP41, iniziando dalla striscia cyan.**

Allineare la pagina nell'alloggiamento della pagina delle misurazioni dell'unità DTP41 in modo che la colonna del colore in esame sia centrata sotto l'indicatore di allineamento (vedere l'illustrazione a [pagina A-2](#)). Inserire la pagina per circa 8 cm oltre i rulli anteriori fino a toccare i rulli posteriori.

11. Fare clic su Leggi striscia.

L'unità DTP41 fa scorrere automaticamente la pagina delle misurazioni.

Dopo che la pagina delle misurazioni è stata letta, Calibrator richiede di inserire ed allineare nuovamente la pagina per il colore successivo.

12. Ripetere la misurazione per le strisce magenta, gialla e nera.

Nel cerchio del colore di cui si sta eseguendo la lettura appare un segno di spunta ed il campo Stato segnala che la misurazione del colore ha avuto esito positivo.

È possibile utilizzare i pulsanti Indietro e Avanti nella finestra Misurazioni per tornare indietro o passare all'operazione successiva della sequenza di misurazione.

- 13. Quando l'area Stato indica che tutti e quattro i colori sono stati letti correttamente, fare clic su Accetta misurazioni.**
- 14. Nella finestra di dialogo Misura, fare clic su OK.**
- 15. Nella finestra Calibrator, fare clic su Applica per implementare le nuove impostazioni di calibrazione.**
- 16. Fare clic su OK nella finestra di dialogo Informazioni.**

In questo modo si completa la procedura di calibrazione di Fiery.

Calibrazione di Fiery con DTP32

Con DTP32, è possibile misurare velocemente i campioni di colore e trasferire queste misurazioni su Fiery utilizzando Calibrator di ColorWise Pro Tools.

PER CALIBRARE FIERY CON IL DTP32

1. Avviare Calibrator.

Per istruzioni sull'avvio di Calibrator, vedere [pagina 2-6](#).

2. Nell'area Seleziona metodo di misurazione, selezionare X-Rite DTP32.

3. Nell'area Controlla impostazioni di stampa, scegliere le impostazioni di calibrazione desiderate.

Se è presente più di un'opzione, selezionare il gruppo di impostazioni di calibrazione appropriate per il tipo di supporto che verrà utilizzato più di frequente.

NOTA: Affinché questa calibrazione abbia effetto, è necessario associare le impostazioni di calibrazione ad uno o più profili di destinazione. Le impostazioni di calibrazione predefinite sono già associate ad un profilo di destinazione predefinito, quindi non è necessario creare nuove associazioni.

4. Nell'area Genera pagina delle misurazioni, fare clic su Stampa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di stampa.

- 5. Selezionare il tipo di pagina, il formato della carta ed il vassoio di alimentazione appropriati da utilizzare per la pagina delle misurazioni e fare clic su Stampa.**

Per Tipo pagina, selezionare 34 campioni o 21 campioni ordinati.

Nel menu a comparsa Formato carta verrà selezionato automaticamente LTR/A4 per 21 campioni ordinati o 11x17/A3 per 34 campioni ordinati.

Per Vassoio alimentazione, specificare il tipo di alimentazione per la carta.



- 6. Prendere la pagina delle misurazioni dalla fotocopiatrice/stampante.**
- 7. Nell'area Utilizza misurazioni, fare clic su Misura.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di misurazione che mostra le opzioni specificate per il tipo di pagina ed il formato della carta.

8. Fare clic su Misura.

Seguire le istruzioni riportate nella finestra di dialogo che appare per inserire la pagina delle misurazioni nell'X-Rite DTP32.



L'area Stato fornisce le istruzioni per selezionare la porta ed inserire la pagina delle misurazioni nel DTP32 quattro volte, una per ogni striscia di colore.

9. **Quando l'area Stato indica che le misurazioni sono state lette con successo, fare clic su Accetta.**
10. **Nella finestra di dialogo Misura, fare clic su OK.**
11. **Nella finestra Calibrator, fare clic su Applica per implementare le nuove impostazioni di calibrazione.**
12. **Fare clic su OK nella finestra di dialogo Informazioni.**

Questo completa la procedura di calibrazione.

Uso di EFI Spectrometer ES-1000 ed EFI Densitometer ED-100

EFI Spectrometer ES-1000 è uno **spettrofotometro** manuale che misura la **luce spettrale** riflessa dall'output stampato e da altri materiali a colori. Dal momento che ES-1000 misura accuratamente sia la **densità** che il colore dell'output stampato, si tratta di uno strumento particolarmente efficace per la calibrazione di Fiery.

EFI Densitometer ED-100 è uno strumento manuale che misura la **densità** dell'inchiostro e del toner di stampa. Come l'unità DTP32, ED-100 è un densitometro a riflessione che è possibile utilizzare per calibrare Fiery.

ES-1000 e ED-100 sono disponibili come opzioni da acquistare separatamente.

Configurazione di ES-1000

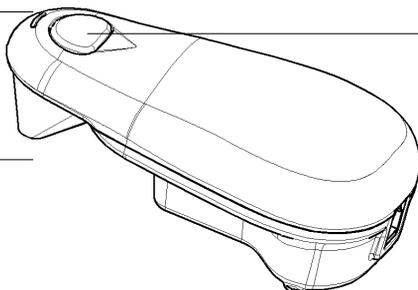
Per usare ES-1000 per la calibrazione, è necessario prima configurarlo per l'uso con il proprio computer. Per ottenere risultati ottimali, è necessario calibrare anche la stessa unità ES-1000 utilizzando la scheda di calibrazione del punto di bianco fornita con lo strumento.

Per le istruzioni complete sulla configurazione e la calibrazione di ES-1000, vedere la documentazione fornita con lo strumento.

L'illustrazione seguente mostra le diverse parti di cui è composto ES-1000.

Indicatore di attività

Apertura per il campione

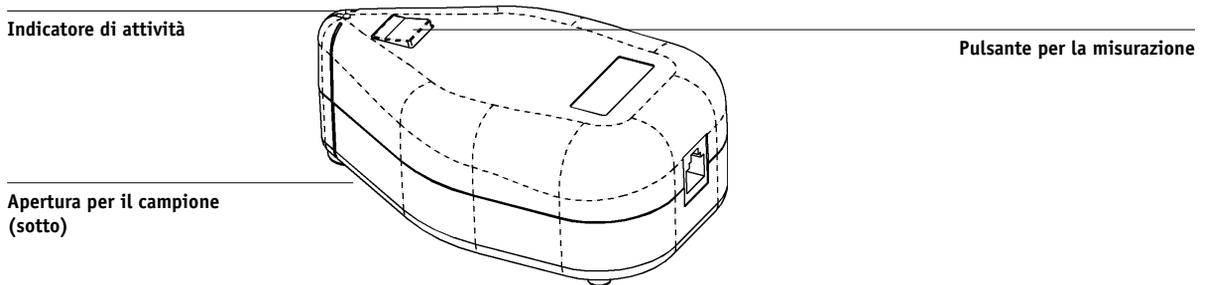


Pulsante per la misurazione

Configurazione di ED-100

Per usare ED-100 per la calibrazione, è necessario prima configurarlo per l'uso con il proprio computer. Per le istruzioni complete sulla configurazione di ED-100, vedere la documentazione fornita con lo strumento.

L'illustrazione seguente mostra i diversi componenti di cui è composto ED-100.



Calibrazione di Fiere con ES-1000 o ED-100

È possibile utilizzare ColorWise Pro Tools in combinazione con ES-1000 o ED-100 per calibrare Fiere.

PER CALIBRARE FIERE CON ES-1000 O ED-100

1. Avviare Calibrator.

Per istruzioni sull'avvio di Calibrator, vedere [pagina 2-6](#).

2. Selezionare EFI Spectrometer ES-1000 o EFI Densitometer ED-100 come metodo di misurazione.

3. Nell'area Controlla impostazioni di stampa, scegliere le impostazioni di calibrazione desiderate.

Selezionare il gruppo di impostazioni di calibrazione appropriate per il tipo di supporto che verrà utilizzato più di frequente.

NOTA: Affinché questa calibrazione abbia effetto, è necessario associare le impostazioni di calibrazione con uno o più profili di destinazione. Le impostazioni di calibrazione predefinite sono già associate ad un profilo di destinazione predefinito, quindi non è necessario creare nuove associazioni.

4. Nell'area Genera pagina delle misurazioni, fare clic su Stampa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di stampa.



5. Selezionare il tipo di pagina, il formato della carta ed il vassoio di alimentazione da utilizzare per la pagina delle misurazioni e fare clic su Stampa.

Nel menu Tipo pagina, selezionare 34 o 21 campioni ordinati oppure 34 o 21 campioni non ordinati. I campioni ordinati vengono stampati sulla pagina in un ordine basato sui livelli di tinta e saturazione. I campioni non ordinati vengono stampati sulla pagina in ordine casuale in modo da facilitare la compensazione delle differenze di densità sulle diverse aree della pagina.

Nel menu Formato carta verrà selezionato automaticamente LTR/A4 per i 21 campioni o 11x17/A3 per i 34 campioni.

Nel menu a comparsa Vassoio alimentazione, specificare il tipo di alimentazione per la carta.

6. Prendere la pagina delle misurazioni dalla fotocopiatrice/stampante.

7. Nell'area Utilizza misurazioni, fare clic su Misura.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di misurazione.

**8. Selezionare le opzioni Clic per campione, Riscontro audio e Porta, quindi fare clic su Avvia.**

Nel menu Tipo pagina appare automaticamente il tipo di pagina selezionato per la stampa al passo 6.

Usare i pulsanti freccia accanto al campo Clic per campione per selezionare il numero di misurazioni che si desidera effettuare per ciascun campione sulla pagina. Quando si selezionano più misurazioni, su Fiery viene inviato il valore medio di tutte le misurazioni effettuate su un determinato campione. Il metodo con più misurazioni è più preciso, ma anche più lungo.

Selezionare l'opzione Riscontro audio se si desidera ricevere un segnale acustico di conferma ogni volta che viene registrata una misurazione. Un segnale singolo indica che la misurazione è stata eseguita correttamente, mentre due segnali indicano un errore di misurazione. Se si è specificata l'esecuzione di più misurazioni per campione, il segnale acustico viene emesso al termine dell'ultima misurazione.

Se necessario, selezionare la porta COM appropriata per ES-1000 o ED-100 dal menu Porta.

Quando si fa clic su Avvia, viene visualizzata la finestra Misurazioni. Nell'area Stato vengono visualizzate le istruzioni per la misurazione dei campioni.

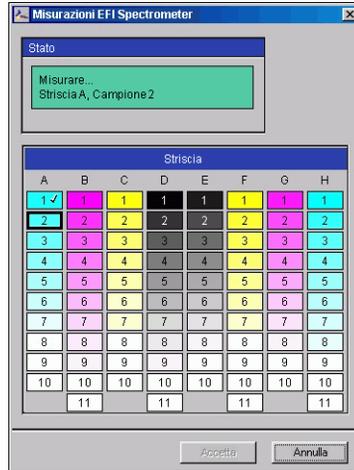


- 9. Posizionare ES-1000 o ED-100 sul campione specificato nella pagina delle misurazioni, facendo attenzione a centrare l'apertura sul campione. Premere Misura per eseguire la misurazione.**

NOTA: Per una misurazione più accurata, porre alcuni fogli bianchi sotto la pagina delle misurazioni per evitare che i colori sottostanti vengano letti dallo strumento.

Se si è specificata l'esecuzione di più misurazioni per campione, premere Misura tante volte quante sono le misurazioni necessarie. Spostare leggermente ES-1000 o ED-100 dopo ciascuna misurazione tenendolo sempre all'interno del cerchio corrispondente al campione.

Una volta completata la misurazione, nell'anteprima del campione della finestra Misurazioni viene visualizzato un segno di spunta. Nella finestra viene indicato ed evidenziato il successivo campione da misurare.



10. Ripetere il passo 9 per misurare gli altri campioni sulla pagina delle misurazioni.

Per eseguire nuovamente una misurazione, selezionare prima l'anteprima del campione desiderato nella finestra Misurazioni, quindi misurare il campione sulla pagina mediante ES-1000 o ED-100.

NOTA: È necessario effettuare le misurazioni nell'ordine indicato nella finestra di dialogo Misurazioni e sulla pagina delle misurazioni.

11. Quando tutti i campioni sono stati letti correttamente, fare clic su Accetta.

12. Nella finestra Calibrator, fare clic su Applica per implementare le nuove impostazioni di calibrazione.

13. Fare clic su OK nella finestra di dialogo Informazioni.

Questo completa la procedura di calibrazione di Fiery.

EX12 Uso di AutoCal e ColorCal

AutoCal e ColorCal consentono all'utente di calibrare Fiery senza usare altri spettrofotometri o densitometri. Questi metodi utilizzano invece lo scanner incorporato della fotocopiatrice per misurare i valori di densità del toner.

È possibile eseguire la calibrazione AutoCal e ColorCal sia da ColorWise Pro Tools che dal pannello di controllo di Fiery. Per la soluzione dei problemi relativi alla procedura AutoCal, vedere la *Guida alla gestione dei lavori*.

NOTA: Per eseguire la calibrazione con AutoCal o ColorCal, utilizzare la striscia della scala dei grigi Kodak fornita con Fiery.

EX12 Calibrazione con ColorWise Pro Tools ed AutoCal o ColorCal

Quando si esegue ColorCal da ColorWise Pro Tools, è possibile scegliere di calibrare lo scanner della fotocopiatrice prima di calibrare Fiery. Questa opzione non è disponibile per AutoCal.

PER ESEGUIRE LA CALIBRAZIONE CON COLORWISE PRO TOOLS ED AUTOCAL O COLORCAL

- 1. Avviare Calibrator.**

Per istruzioni sull'avvio di Calibrator, vedere [pagina 2-6](#).

- 2. Nell'area Seleziona metodo di misurazione, selezionare AutoCal o ColorCal.**

- 3. Nell'area Controlla impostazioni di stampa, scegliere le impostazioni di calibrazione desiderate.**

Se è presente più di un'opzione, selezionare il gruppo di impostazioni di calibrazione appropriate per il tipo di supporto che verrà utilizzato più di frequente.

NOTA: Affinché questa calibrazione abbia effetto, è necessario associare le impostazioni di calibrazione ad uno o più profili di destinazione. Le impostazioni di calibrazione predefinite sono già associate ad un profilo di destinazione predefinito, quindi non è necessario creare nuove associazioni.

4. Nell'area Genera pagina delle misurazioni, fare clic su Stampa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di stampa.

AutoCal**ColorCal****5. Selezionare il vassoio di alimentazione da utilizzare per la pagina delle misurazioni e fare clic su Stampa.**

Il menu Tipo pagina si imposta automaticamente sulla pagina AutoCal o sulla pagina delle misurazioni ColorCal. Il menu Formato carta si imposta automaticamente su LTR/A4.

6. Prendere la pagina della misurazioni dalla fotocopiatrice.**7. Nell'area Utilizza misurazioni, fare clic su Misura.**

Se si è selezionato il metodo AutoCal, andare direttamente al passo 11.

Se si è selezionato il metodo ColorCal, viene visualizzato un messaggio di avviso che richiede se si desidera calibrare lo scanner della fotocopiatrice.

**8. Se si usa ColorCal e si desidera calibrare lo scanner, fare clic su Sì nella finestra del messaggio di avviso.**

9. **Selezionare il vassoio di alimentazione da utilizzare per la pagina delle misurazioni dello scanner e fare clic su Stampa. Prendere la pagina delle misurazioni dello scanner dalla fotocopiatrice.**
10. **Posizionare la striscia della scala dei grigi, la striscia a colori e la pagina delle misurazioni dello scanner in maniera corretta sul piano di copiatura della fotocopiatrice per la calibrazione dello scanner.**

Posizionare la striscia della scala dei grigi a faccia in giù sul piano di copiatura della fotocopiatrice in modo che sia centrata nella parte alta della pagina delle misurazioni dello scanner. Quindi, posizionare la striscia dei colori a faccia in giù sul piano di copiatura della fotocopiatrice in modo da centrarla sotto la striscia della scala dei grigi, mantenendo una distanza da 6 a 13 millimetri tra le due strisce. Infine, posizionare la pagina delle misurazioni dello scanner a faccia in giù sulle strisce.

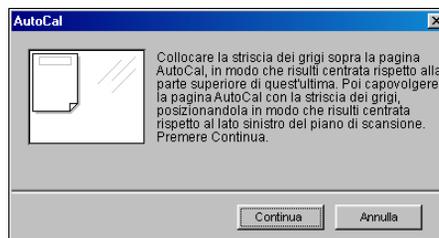
Per eseguire la calibrazione dello scanner, fare clic su Continua nella finestra di dialogo che appare.



Una volta terminata la calibrazione dello scanner, viene visualizzata un'altra finestra di dialogo che richiede se si desidera calibrare Fiery.

11. **Seguire le indicazioni che appaiono nella finestra di dialogo per posizionare la striscia della scala dei grigi e la pagina delle misurazioni AutoCal o ColorCal sul piano di copiatura della fotocopiatrice. Fare clic su Continua per eseguire la calibrazione di Fiery.**

AutoCal



ColorCal



12. Fare clic su **Applica** nella finestra principale di **Calibrator** per implementare le nuove impostazioni di calibrazione.
13. Fare clic su **OK** nella finestra di dialogo **Informazioni**.

Questo completa la procedura di calibrazione.

EX12 Calibrazione dal pannello di controllo con **AutoCal** o **ColorCal**

Se è stata impostata la password per l'amministratore, sarà necessario immetterla per eseguire la calibrazione dal pannello di controllo. Per le istruzioni sull'uso del pannello di controllo di Fiery, vedere la *Guida alla configurazione*.

È anche possibile eliminare le misurazioni di calibrazione da Fiery. In genere questa procedura non è necessaria, in quanto ogni nuova calibrazione sostituisce quella esistente se vengono selezionate le stesse impostazioni di calibrazione.

PER USARE AUTOCAL O COLORCAL DAL PANNELLO DI CONTROLLO

1. Sullo schermo **In attesa**, premere il pulsante **Menu** per accedere al menu **Funzioni**.
2. Utilizzando i pulsanti **freccia su** e **giù** ed i pulsanti di selezione riga, selezionare **Calibrazione**, quindi **Configura calibraz.**

Se su Fiery è stata impostata una password, immetterla e premere **OK**.

3. Per **Modo calibrazione**, selezionare **Standard** o **Professionale**.

Il modo professionale offre anche l'opzione per la stampa di una pagina di confronto (vedere [pagina 2-8](#)).

4. Selezionare il cassetto di alimentazione per la pagina campione e premere **OK**.

Selezionare **LTR/A4** dal pannello di controllo di Fiery.

NOTA: Se si stampa la pagina delle misurazioni dal cassetto di alimentazione manuale, è necessario caricare il tipo di carta appropriato nel cassetto, quindi selezionare il formato carta corretto dal display a sfioramento della fotocopiatrice/stampante.

5. Selezionare **Esegui calibrazione**.

6. Selezionare le impostazioni di calibrazione.

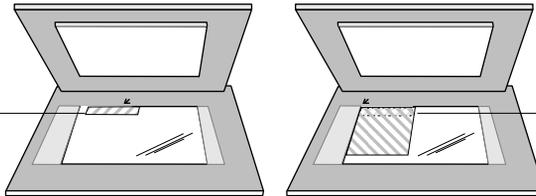
È possibile effettuare la propria scelta dall'elenco di tutte le impostazioni di calibrazione su Fiery. Questo schermo appare solo se sono disponibili più gruppi di impostazioni di calibrazione.

7. Quando viene richiesto, selezionare Sì per stampare la pagina delle misurazioni.

Questa pagina contiene i campioni dei colori che verranno misurati dallo scanner della fotocopiatrice e successivamente confrontati con i valori cromatici del profilo di destinazione. Dopo la stampa della pagina, viene visualizzato lo schermo Misurazione pagina.

8. Selezionare Sì nello schermo Misurazione pagina.**9. Quando viene richiesto sul pannello di controllo, posizionare la striscia della scala dei grigi Kodak sul piano di copiatura della fotocopiatrice, con il lato di stampa rivolto verso il basso.**

Posizionare la striscia in modo che sia centrata nella parte alta della pagina AutoCal o ColorCal.



Posizionare qui la striscia della scala dei grigi

Posizionare la pagina delle misurazioni dei colori a faccia giù sopra la striscia dei grigi

10. Posizionare la pagina delle misurazioni dei colori sopra la striscia dei grigi, con il lato di stampa rivolto verso il basso.

Posizionare la pagina nell'angolo in alto a sinistra del piano della fotocopiatrice/stampante. Spostare la striscia della scala dei grigi in alto al centro della pagina delle misurazioni dei colori. Accertarsi che i campioni sulla striscia della scala dei grigi non si sovrappongano ai campioni dei colori.

Chiudere il coperchio della fotocopiatrice, facendo attenzione a non spostare la striscia della scala dei grigi e la pagina delle misurazioni dei colori.

11. Selezionare OK sul pannello di controllo.

I messaggi di stato mostrano le informazioni relative all'avanzamento del processo di acquisizione e di calcolo delle misurazioni.

- 12. Quando appare il messaggio Stampa pagina di confronto (solo nel modo professionale), selezionare Sì per stampare un'anteprima della calibrazione selezionata.**

Scegliere da un elenco di profili di destinazione che usano le stesse impostazioni di calibrazione e premere OK. Questa opzione appare solo nel modo di calibrazione professionale.

- 13. Quando viene richiesto se si desidera applicare o sovrascrivere la calibrazione, selezionare Sì.**

- 14. Selezionare Sì per confermare.**

I messaggi di stato mostrano le informazioni relative all'avanzamento dell'elaborazione. Quando la calibrazione è completa, lo schermo del pannello di controllo torna al menu Funzioni.

PER ELIMINARE LA CALIBRAZIONE DAL PANNELLO DI CONTROLLO

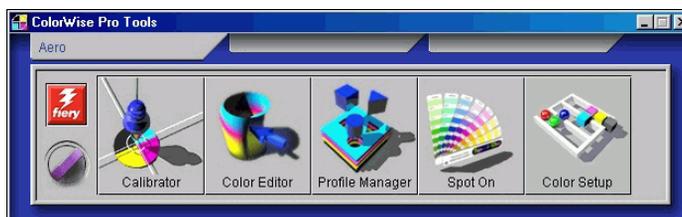
- 1. Dal pannello di controllo di Fiery, accedere al menu Calibrazione come descritto a [pagina 2-26](#).**
- 2. Selezionare Rimuovi calibrazione.**
- 3. Quando viene richiesto, confermare l'eliminazione della calibrazione.**

Le misurazioni correnti vengono eliminate e viene ripristinata la calibrazione predefinita.

Capitolo 3: ColorWise Pro Tools

Ideato per consentire all'utente di controllare la stampa a colori in modo flessibile, ColorWise Pro Tools include i seguenti strumenti per la gestione del colore:

- Calibrator (vedere il [Capitolo 2](#))
- Color Editor
- Profile Manager
- Spot On (disponibile solo se è installato Fiery Graphic Arts Package)
- Color Setup



Le applicazioni ColorWise Pro Tools per Windows e Mac OS sono sostanzialmente uguali; in questo capitolo vengono evidenziate le differenze esistenti. Le finestre di dialogo qui riportate si riferiscono alla versione per Windows. Per informazioni sull'installazione e la configurazione del collegamento a ColorWise Pro Tools, vedere la *Guida all'installazione del software*.

NOTA: Se non è stato stabilito il collegamento a Fiery da Command WorkStation (che consente anche di accedere a ColorWise Pro Tools), è possibile avviare ColorWise Pro Tools indipendentemente da Command WorkStation.

Profile Manager

Profile Manager consente di gestire e modificare i profili ICC. Nel caso di Fiery, questi profili sono divisi in Origine RGB, Simulazione e Output.

- **Origine RGB** contiene tutti i profili per monitor residenti su Fiery. I profili Origine RGB vengono usati per definire lo spazio colore origine per i colori RGB elaborati da Fiery.

NOTA: Se si utilizza Photoshop 5.x o 6.x, è possibile caricare il profilo per il proprio spazio di lavoro su Fiery e selezionarlo come profilo origine RGB. Per ulteriori informazioni, vedere il manuale *Riferimento per il colore Fiery*.

- **Simulazione** contiene i profili di stampa utilizzati per simulare un'altra unità su Fiery.
- **Output** contiene i profili che descrivono la fotocopiatrice/stampante collegata. Per ulteriori informazioni sui profili di destinazione, vedere [pagina 1-11](#).

NOTA: La modifica dei profili predefiniti di Fiery ha effetto su *tutti* i lavori di *tutti* gli utenti, pertanto è consigliabile limitare il numero delle persone autorizzate ad utilizzare ColorWise Pro Tools impostando la password dell'amministratore.

Con Fiery vengono forniti i seguenti profili.

Origine RGB:

- **sRGB (PC)**—lo spazio colore origine per un monitor di computer Windows generico
- **Standard Apple**—lo spazio colore origine standard per i monitor di computer Mac OS con le versioni precedenti di ColorSync
- **EFIRGB**—l'impostazione predefinita per un'unità Fiery

Simulazione:

- **SWOP-Coated**—standard tipografico statunitense
- **Euroscale**—standard tipografico europeo
- **DIC**—standard tipografico giapponese

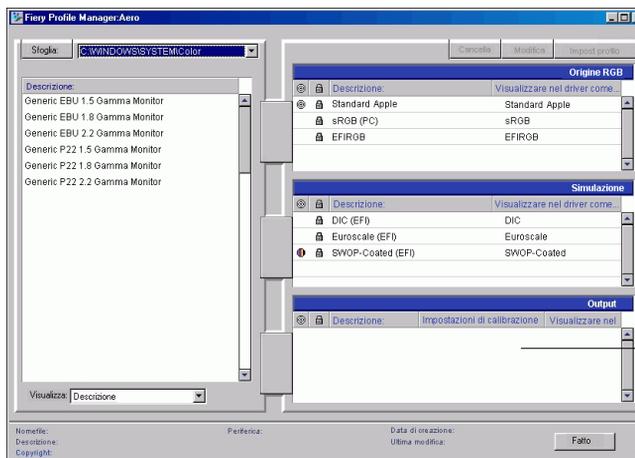
Inoltre, con Fiery vengono forniti uno o più profili di destinazione. Per ulteriori informazioni sui profili di destinazione, vedere [pagina 1-11](#).

Impostazione dei profili predefiniti

I profili predefiniti vengono applicati a tutti i lavori di stampa inviati su Fiery, a meno che l'utente non li modifichi con le opzioni di stampa. Pertanto, i profili predefiniti dovrebbero essere quelli che vengono utilizzati più di frequente.

PER SPECIFICARE UN PROFILO PREDEFINITO

1. Avviare ColorWise Pro Tools e fare clic su Profile Manager.



I profili di output appaiono qui

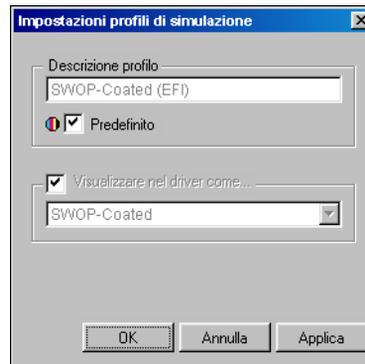
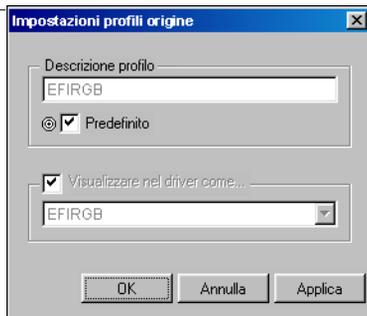
Nella parte sinistra della finestra principale di Profile Manager compare un elenco dei profili ICC che si trovano nella directory predefinita del computer dell'utente; il lato destro elenca i tre profili su Fiery.

L'icona  sulla sinistra del nome di un profilo indica che questi profili non possono essere cancellati e possono essere modificati solo se vengono salvati con un nuovo nome. Solo i profili di simulazione e di output possono essere modificati.

Una piccola icona sulla sinistra del nome di un profilo indica il profilo predefinito per ogni categoria (Origine RGB, Simulazione e Output). Se si indica come predefinito un profilo diverso, l'icona appare accanto al profilo designato. L'icona che indica i profili origine RGB e di output predefiniti è a forma di bersaglio (). L'icona che indica il profilo di simulazione predefinito cambia di aspetto a seconda se l'impostazione predefinita dell'opzione Separazione RGB è impostata su Simulazione () o Destinazione ().

2. Selezionare il profilo che si desidera come tipo di profilo predefinito e fare clic su **Impost profilo**.
3. Nella finestra di dialogo **Impostazioni profili di simulazione**, fare clic su **Predefinito** e poi su **Applica**.

Finestra di dialogo per le impostazioni dei profili per Origine RGB (sinistra) e Simulazione (destra)



4. Fare clic su **OK**.

Nella finestra principale di Profile Manager, l'icona a forma di bersaglio appare accanto al nuovo profilo predefinito che è stato specificato dall'utente.

5. Ripetere i passi dal 2 al 4 per ogni tipo di profilo.

Se per Origine RGB non è impostato alcun profilo predefinito, allora l'opzione di stampa Profilo origine RGB viene impostata su Nessuno. Se per Simulazione non è impostato alcun profilo predefinito, allora l'opzione di stampa Profilo di simulazione CMYK è impostata su Nessuno. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di stampa, vedere il [Capitolo 1](#).

Il profilo di destinazione ha sempre un profilo predefinito. È possibile cambiare il profilo di output predefinito selezionando il profilo già impostato che si desidera diventi predefinito e facendo clic su **Impost profilo**. In alternativa, è possibile creare un nuovo profilo predefinito con un nuovo nome selezionando un profilo già impostato e specificando le impostazioni di calibrazione scelte nel menu a comparsa **Usa impostazioni di calibrazione** ed un nuovo nome nel menu **Descrizione profilo**.

Trasferimento dei profili

Fiery viene fornito con profili predefiniti. È possibile trasferire altri profili da qualsiasi computer collegato a Fiery.

PER TRASFERIRE UN PROFILO

1. Avviare ColorWise Pro Tools e fare clic su Profile Manager.

Nella parte sinistra della finestra principale di Profile Manager compare un elenco dei profili ICC che si trovano nella directory predefinita della stazione di lavoro dell'utente.

- **Windows 9x/Me**—Windows\System\Color
- **Windows NT 4.0**—Winnt\System32\Color
- **Windows 2000**—Winnt\System32\Spool\Drivers\Color
- **Windows XP**—Windows\System32\Spool\Drivers\Color
- **Mac OS**—Cartella Sistema:Preferenze:Profili ColorSync per ColorSync 2.0 e Cartella Sistema:Profili ColorSync per ColorSync 2.5 o successive

2. Se il profilo desiderato non appare, fare clic su Sfoglia per accedere ad una directory diversa. Accedere alla directory in cui si trova il profilo che si desidera trasferire e fare clic su OK.

3. Quando il profilo che si desidera trasferire appare nell'elenco della finestra principale di Profile Manager, selezionarlo.

Se il profilo è compatibile con Fiery, una freccia verde indica che è possibile trasferirlo. Solo i profili per le periferiche di uscita possono essere trasferiti come Simulazione e Output. Solo i profili per periferiche di immissione possono essere trasferiti come Origine RGB.



NOTA: Sui computer Windows, i profili devono avere un'estensione .icc o .icm per poter comparire nell'elenco. Sui computer Mac OS, i profili devono avere un'estensione "prof."

Tutti i profili ICC nella directory selezionata sul proprio computer appaiono nell'elenco della finestra principale di Profile Manager. Tuttavia, anche se un profilo appare nell'elenco non significa necessariamente che possa essere trasferito su Fiery.

I profili di simulazione devono essere solo profili di unità alle quali si desidera far corrispondere Fiery in termini di caratteristiche cromatiche. I profili di destinazione devono essere solo i profili dell'unità alla quale Fiery è collegato. Sebbene i profili di stampa CMYK possano essere trasferiti come Simulazione o Output, tenere presente come verranno utilizzati. Se si desidera che la stampa di Fiery sia simile a quella di un'altra stampante, trasferire quel profilo come profilo di simulazione. Se si dispone di un profilo personalizzato della fotocopiatrice/stampante alla quale Fiery è collegato, trasferire quel profilo come profilo di destinazione.

4. Fare clic sulla freccia per trasferire il profilo, quindi fare clic su OK quando il trasferimento è terminato.

Il nuovo profilo appare ora nell'elenco dei profili nella parte destra della finestra principale di Profile Manager.

Per computer Mac OS, per poter utilizzare questo profilo, è necessario che sia associato ad uno dei nomi predefiniti (da Origine-1 a Origine-10 per Origine RGB, da Simulazione-1 a Simulazione-10 per Simulazione o da Output-1 a Output-10 per Output) oppure impostato come predefinito. Per computer Windows, tutti i profili possono apparire nel driver di stampa con la descrizione ad essi associata (vedere [“Definizione dei profili”](#) a pagina 3-8).

NOTA: Quando viene trasferito un profilo di destinazione, questo eredita il profilo di calibrazione del profilo di destinazione predefinito corrente.

Modifica dei profili

I profili su Fiery possono essere personalizzati per soddisfare le richieste particolari dell'utente e per rispondere alle caratteristiche della fotocopiatrice/stampante con Color Editor direttamente o tramite Profile Manager. Per ulteriori informazioni sulla modifica dei profili, vedere [“Color Editor”](#) a pagina 3-12.

Gestione dei profili

Profile Manager consente di creare una copia di backup dei profili per evitare di perdere i profili personalizzati quando il software di Fiery viene aggiornato. È inoltre possibile caricare una copia di un profilo incorporato in Fiery sulla propria stazione di lavoro in modo da poterlo utilizzare con un'applicazione ICC compatibile come Photoshop. Profile Manager consente anche di cancellare i profili non necessari.

NOTA: È possibile creare delle copie di backup e cancellare solo quei profili che appaiono nella finestra principale di Profile Manager *senza* l'icona di protezione. I profili protetti non possono essere cancellati, ma per gran parte di loro è possibile creare una copia di backup.

PER CREARE DELLE COPIE DI BACKUP DEI PROFILI

- 1. Avviare ColorWise Pro Tools e fare clic su Profile Manager.**
- 2. Selezionare il profilo su Fiery di cui si desidera creare una copia di backup.**

La freccia al centro della finestra di Profile Manager diventa verde e punta verso sinistra, indicando così che il profilo è pronto per il backup.
- 3. Fare clic sulla freccia verde, scegliere un nome ed un'ubicazione per il profilo e fare clic su Salva.**

Il nome sarà il nomefile del profilo, ma la descrizione del profilo sarà quella originale oppure quella immessa nella finestra di dialogo per le impostazioni del profilo.

NOTA: Quando si salva il profilo su un computer Windows, accertarsi di includere l'estensione .icm. Se l'estensione non viene inclusa, appariranno altre finestre di dialogo.
- 4. Fare clic su OK quando viene notificato che il profilo è stato caricato con successo.**

È possibile cancellare i profili per essere certi che vengano utilizzati quelli corretti e per liberare spazio sul disco di Fiery (anche se i profili sono di dimensioni ridotte ed occupano poco spazio).

PER CANCELLARE I PROFILI DAL DISCO FISSO DI FIERY

1. **Avviare ColorWise Pro Tools e fare clic su Profile Manager.**
2. **Selezionare il profilo che si desidera cancellare e fare clic su Cancella.**

Una finestra di avviso chiede di confermare l'eliminazione.

NOTA: Non è possibile cancellare i profili preimpostati, quelli che al momento sono impostati come predefiniti o i profili che sono collegati ad uno dei nomi personalizzati, ad esempio Simulazione-1.

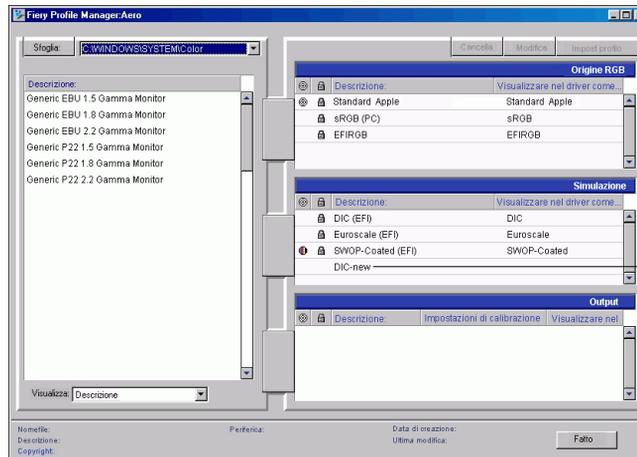
3. **Fare clic su Sì per cancellare il profilo.**
4. **Per cancellare un profilo attualmente impostato come predefinito o associato ad un nome personalizzato, fare clic su Impost profilo e disattivare l'opzione Predefinito.**

Definizione dei profili

Per computer Mac OS, per poter applicare ad un lavoro di stampa un profilo trasferito o modificato, questo deve essere collegato ad uno dei nomi personalizzati preimpostati oppure deve essere impostato come profilo predefinito per tutti i lavori di stampa (vedere Impostazione dei profili predefiniti, [pagina 3-3](#)). I nomi a disposizione per i profili personalizzati sono dieci (da Origine-1 a Origine-10 per Origine RGB, da Simulazione-1 a Simulazione-10 per Simulazione o da Output-1 a Output-10 per Output).

Per computer Windows, tutti i profili appaiono nel driver di stampa con il loro nome. I nomi fissi ad essi associati vengono usati nel PPD in modo che sia possibile selezionare i profili per il lavoro anche se il driver non è in grado di ottenere un elenco aggiornato dal server.

NOTA: Per illustrare questa procedura viene utilizzato un profilo di simulazione personalizzato. Per definire i profili di output personalizzati o trasferiti è possibile seguire la stessa procedura.

PER DEFINIRE UN PROFILO**1. Avviare ColorWise Pro Tools e fare clic su Profile Manager.**

Profilo personalizzato creato con Color Editor

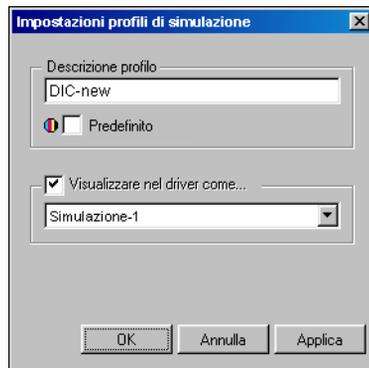
In questo esempio, DIC-new è un profilo di simulazione personalizzato creato con Color Editor e, in quanto tale, nessuna informazione verrà visualizzata per DIC-new sotto “Visualizzare nel driver come.”

- 2. Selezionare DIC-new nell’elenco Simulazione e fare clic su Impost profilo o fare doppio clic su DIC-new.**
- 3. Selezionare l’opzione “Visualizzare nel driver come”, scegliere uno dei nomi personalizzati (da Simulazione-1 a Simulazione-10) dal menu a comparsa, quindi fare clic su Applica.**

NOTA: Selezionare un nome che non sia già collegato ad un’altra simulazione. Se si cerca di definire due profili con lo stesso nome apparirà un messaggio di errore.

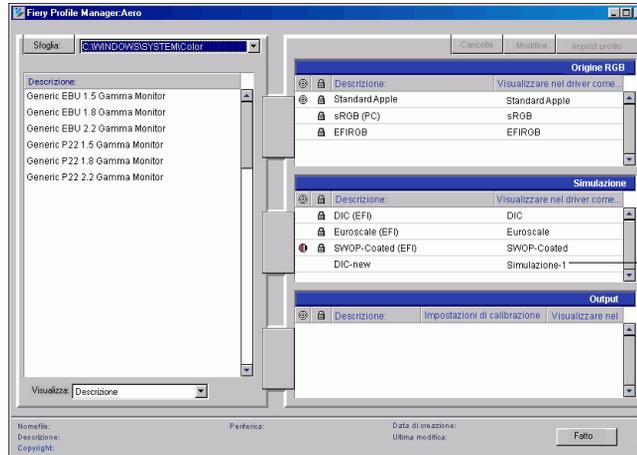
Per il profilo di output, i nomi personalizzati predefiniti vanno da Output-1 a Output-10.

NOTA: Sebbene non si possa cancellare un profilo preimpostato, è possibile usarne il nome per il profilo modificato quando si seleziona l'opzione "Visualizzare nel driver come". Questo sostituisce il profilo preimpostato con il proprio profilo.



Quando si seleziona Impost profilo per un profilo di output, verrà visualizzata anche l'opzione Usa impostazioni di calibrazione. È necessario calibrare Fiery con queste impostazioni di calibrazione affinché questa opzione abbia effetto. Se non sono mai state effettuate le misurazioni per queste impostazioni di calibrazione, verranno utilizzate le misurazioni predefinite. Per ulteriori informazioni relative alle impostazioni di calibrazione, vedere [pagina 2-2](#).

In Impost profilo è possibile anche modificare le descrizioni per tutti i profili non protetti.

4. Fare clic su OK.

DIC-new apparirà nel driver come Simulazione-1

Sotto l'intestazione "Visualizzare nel driver come" appare ora Simulazione-1 accanto a DIC-new. Se dal driver di stampa si seleziona Simulazione-1 per l'opzione Profilo di simulazione CMYK, al lavoro di stampa verrà applicata la simulazione DIC-new.

Se non viene definito un profilo di simulazione personalizzato, il lavoro verrà stampato con l'opzione Profilo di simulazione CMYK impostata su Nessuno. Se non viene definito un profilo di destinazione o un profilo origine RGB personalizzato, verrà utilizzato il profilo predefinito.

Color Editor

Color Editor consente all'utente di creare dei profili di simulazione e di output personalizzati. È possibile accedere a Color Editor direttamente facendo clic sull'icona corrispondente nella finestra principale di ColorWise Pro Tools oppure indirettamente mediante Profile Manager.

Modifica dei profili

Color Editor consente di creare profili personalizzati modificando i profili di simulazione o di output esistenti e salvando le modifiche così da ottenere un nuovo profilo. Con Color Editor, è possibile mettere a punto un profilo su Fiery in base alle richieste specifiche dell'utente.

NOTA: Non è possibile modificare i profili origine; solo i profili di simulazione e di output possono essere personalizzati.

Color Editor può utilizzare due diversi modi di modifica dei profili di output.

- **Personalizzata**—Per modificare i profili di output e salvarne le versioni personalizzate.
- **% densità**—Per visualizzare il profilo di calibrazione che è un componente del profilo di output. Non è possibile modificare il profilo di calibrazione in questa finestra, ma è possibile importare un nuovo profilo (vedere [pagina 2-2](#)).

Color Editor dispone anche di varie modalità per la modifica delle simulazioni.

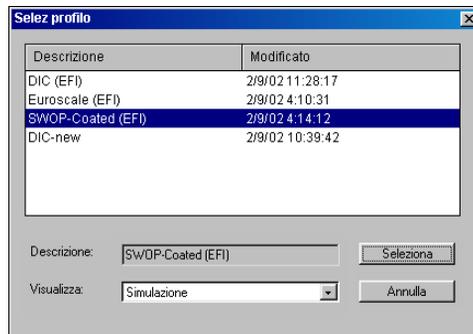
- **Master**—Per creare una simulazione *master* personalizzata che ha effetto su tutti i lavori di stampa ai quali viene applicata, a meno che non esista una simulazione collegata per la combinazione selezionata di profilo di simulazione, metodo di simulazione e profilo di output.
- **Rapido, Totale (GCR origine) o Totale (GCR destinaz.)**—Per creare simulazioni personalizzate *collegate*. Le simulazioni collegate hanno effetto sul lavoro di stampa solo se viene selezionato il corrispondente profilo di simulazione, metodo di simulazione e profilo di output. Se si sceglie un profilo di output ed un metodo di simulazione per i quali è stata creata una simulazione collegata personalizzata, questa simulazione verrà applicata automaticamente al lavoro. Se, invece, si sceglie un metodo di simulazione o un profilo di output per il quale non esiste una simulazione collegata personalizzata, allora verrà applicata automaticamente la simulazione master. Per informazioni dettagliate sui metodi di simulazione, vedere [pagina 1-11](#).

NOTA: Se sono state apportate delle modifiche alla simulazione master dopo aver creato una simulazione collegata, le modifiche non vengono applicate alla simulazione collegata.

**PER MODIFICARE UN PROFILO DI SIMULAZIONE NEL MODO MASTER
O UN PROFILO DI OUTPUT NEL MODO PERSONALIZZATA**

1. **Avviare ColorWise Pro Tools e fare clic su Color Editor.**
2. **Selezionare Simulazione o Output dal menu a comparsa Visualizza.**

Simulazione elenca i profili di simulazione residenti su Fiery ed Output elenca i profili di destinazione residenti su Fiery.

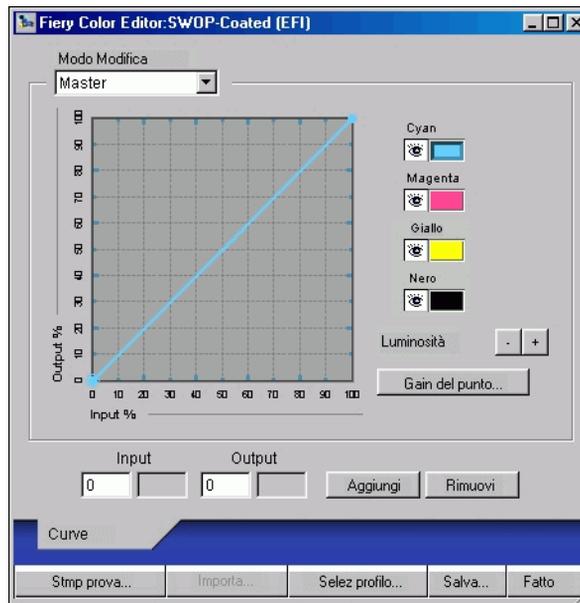


3. **Scegliere il profilo che si desidera modificare e fare clic su Seleziona.**

È possibile anche aprire Profile Manager, selezionare un profilo e fare clic su Modifica.

4. Per un profilo di simulazione, selezionare **Master** dal menu **Modo Modifica**. Per un profilo di output, selezionare **Personalizzata** dal menu **Modo Modifica**.

Per istruzioni relative all'uso delle modalità Rapido, Totale (GCR origine) o Totale (GCR destinaz.), vedere [pagina 3-18](#).



Questa finestra di dialogo può essere utilizzata per visualizzare o modificare i profili. Il grafico consente di visualizzare e manipolare i valori cromatici.

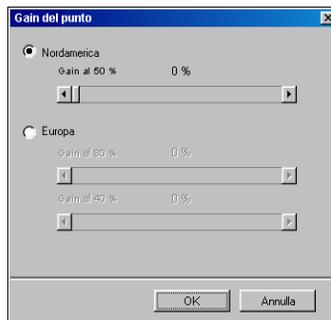
NOTA: Quando si modifica un profilo di destinazione nel modo Personalizzata, il pulsante **Importa** nella parte inferiore della finestra di Color Editor consente di importare un file di calibrazione (.trg) creato su un'altra unità Fiery utilizzando la versione precedente di ColorWise. L'attuale versione di ColorWise non consente di salvare un profilo di calibrazione separatamente; al contrario, salva il profilo di calibrazione insieme ad un profilo di output.

5. Selezionare i colori che si desidera modificare attivandoli e disattivandoli.

L'icona con l'occhio a sinistra di ogni colore indica il colore che è visibile sul grafico e che verrà influenzato dalle modifiche apportate alle curve, alla luminosità e al gain del punto. È possibile visualizzare e modificare contemporaneamente tutti e quattro i colori (cyan, magenta, giallo e nero) oppure una qualsiasi combinazione degli stessi. La visualizzazione di uno o due colori per volta consente di ottimizzarne la regolazione. Per disattivare un colore, fare clic sulla sua icona con l'occhio. Nell'esempio che segue, cyan e magenta sono visibili e possono essere modificati.



6. Per regolare il valore del gain del punto per la simulazione dell'output di una macchina tipografica, fare clic su Gain del punto.



È possibile selezionare lo standard Nordamerica o Europa; Usare le caselle espandibili per selezionare il gain del punto desiderato:

- I valori validi per il gain Nordamerica con input del 50% sono da 0% a 50% in output.
- I valori per il gain Europa con input del 40% sono da 0% a 59% in output; i valori per il gain Europa con input dell'80% sono da 0% a 20% in output.

Se si usano i valori di gain del punto, è necessario applicare prima le impostazioni in modo che le curve non appaiano più come linee rette, quindi apportare le modifiche alle nuove curve. Quando si regolano i valori di gain del punto, tutti i punti sulla curva vengono rimossi. Una finestra di avviso dà la possibilità di annullare le impostazioni del gain del punto prima che queste vengano applicate.

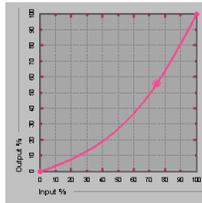
7. Utilizzare i pulsanti più e meno per regolare la luminosità.

Le modifiche apportate alla luminosità si riflettono sulla curva (o sulle curve).

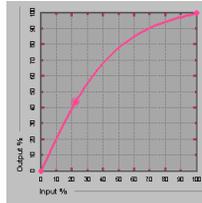
8. Per regolare le curve direttamente, fare clic sui punti della curva e trascinarli oppure immettere i numeri nelle caselle di input e output.

Nel grafico vengono rappresentate le percentuali di input e le corrispondenti percentuali di output (queste percentuali si riferiscono alle dimensioni dei punti dei mezzitoni CMYK). Appare la curva selezionata ed i punti lungo la curva sono contrassegnati in modo da poter essere regolati.

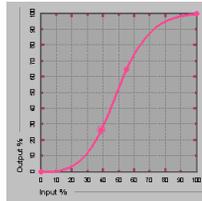
Una curva con questa forma rende un colore più chiaro riducendo la densità dei mezzitoni



Una curva con questa forma rende un colore più scuro aggiungendo densità nei mezzitoni



Una curva con questa forma aumenta il contrasto



NOTA: Regolare i punti in questo modo solo *dopo* aver immesso i valori per il gain del punto e la luminosità.

Per maggiore precisione, è possibile digitare le percentuali nei riquadri di Input e Output oppure utilizzare i tasti freccia sulla tastiera per regolare la curva. Per usare i tasti freccia, è necessario prima di tutto fare clic sulla curva per stabilire un punto di riferimento.

9. Per un profilo di output, è possibile impostare le densità massime dei canali C, M, Y e K.

È possibile immettere le densità massime dei singoli colori, denominate valori D-Max, per i profili che supportano le impostazioni di densità. Le impostazioni D-Max non sono disponibili quando si modificano i profili di simulazione nel modo Master.

10. Al termine, fare clic su Salva ed immettere un nome per il nuovo profilo.

Il nuovo profilo personalizzato viene salvato su Fierly con il nuovo nome. Se si modifica uno dei profili tipografici standard (ad esempio, SWOP-Coated, DIC o Euroscale), è possibile includere il nome originale nel nuovo nome, ad esempio, DIC-new, per ricordare l'origine del nuovo profilo.

NOTA: I profili predefiniti sono protetti e *devono* essere salvati con un nuovo nome.

Per computer Mac OS, per poter accedere ai profili personalizzati dal driver di stampa, questi devono essere collegati ad uno dei dieci nomi di profili personalizzati predefiniti (da Simulazione-1 a Simulazione-10 per il profilo di simulazione o da Destinazione-1 a Destinazione-10 per il profilo di destinazione). È possibile creare tutti i profili personalizzati che si desidera, ma dal driver di stampa ne sono disponibili solo dieci alla volta. Per informazione su come collegare i profili personalizzati ai nomi dei profili personalizzati predefiniti, vedere “Definizione dei profili” a pagina 3-8. Se si utilizza il driver di stampa per Windows, i profili personalizzati appariranno nella finestra del driver senza essere associati ad un nome di profilo predefinito.

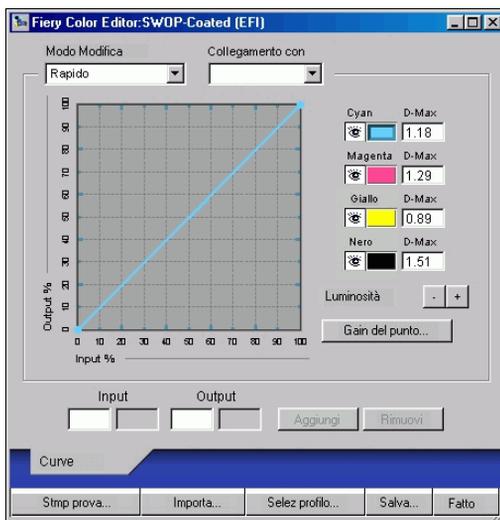
Se si imposta un profilo personalizzato come predefinito, è possibile accedervi dal driver di stampa *senza* collegarlo ad uno dei nomi personalizzati predefiniti. È sufficiente selezionare “Valore predefinito della stampante” dal driver di stampa.

**PER MODIFICARE UNA SIMULAZIONE NELLA MODALITÀ RAPIDO,
TOTALE (GCR ORIGINE) O TOTALE (GCR DESTINAZ.)**

1. Avviare ColorWise Pro Tools e fare clic su Color Editor.
2. Scegliere Simulazione dal menu Visualizza, selezionare il profilo di simulazione che si desidera modificare e fare clic su Selezione.

NOTA: È possibile anche aprire Profile Manager, selezionare un profilo di simulazione e fare clic su Modifica.
3. Scegliere Rapido, Totale (GCR origine) o Totale (GCR destinaz.) dal menu Modo Modifica e poi selezionare un profilo di output al quale la simulazione modificata sarà collegata dal menu Collegamento con.

La simulazione modificata sarà collegata con il profilo di output selezionato dal menu “Collegamento con”.



NOTA: Quando si modifica un profilo di simulazione nel modo Rapido, il pulsante Importa nella parte inferiore della finestra di Color Editor consente di importare una simulazione rapida personalizzata creata su un'altra unità Fiery utilizzando la versione precedente di ColorWise. L'attuale versione di ColorWise non consente di salvare indipendentemente le simulazioni rapide o totali personalizzate; al contrario, queste vengono salvate come parti dello stesso profilo.

4. Modificare e salvare la simulazione come descritto nei passi da 5 a 10 della procedura a pagina 3-15.

Affinché questa nuova simulazione sia applicata automaticamente ad un lavoro di stampa, le impostazioni relative alla simulazione CMYK, al metodo di simulazione e al profilo di output devono essere uguali a quelle utilizzate quando il profilo è stato modificato. Se il metodo di simulazione è diverso oppure se è selezionato un profilo di output diverso, allora viene applicata la simulazione Master.

NOTA: Un profilo di simulazione può avere un Master personalizzato ed uno o più collegamenti personalizzati (fino a tre collegamenti - Rapido e i due Totale - per ogni profilo di output sul sistema). Si noti che, per l'opzione Profilo di simulazione CMYK sul driver di stampa, se si seleziona un profilo personalizzato per il quale la percentuale di inchiostro in uscita è maggiore di 0 e quella di inchiostro in entrata è 0, l'opzione di stampa Usa master non avrà alcun effetto.

Annullamento delle modifiche di una simulazione

È possibile annullare le modifiche apportate alle simulazioni (sia master che collegate) nei seguenti modi:

- Se le modifiche non sono state ancora salvate, fare clic su Fatto nella barra dei menu di Color Editor e non salvare le modifiche.
- Se le modifiche sono state già salvate con un nuovo nome di simulazione e si desidera cancellarle tutte (nei modi Master, Rapido e Totale), vedere [pagina 3-8](#).

EX12

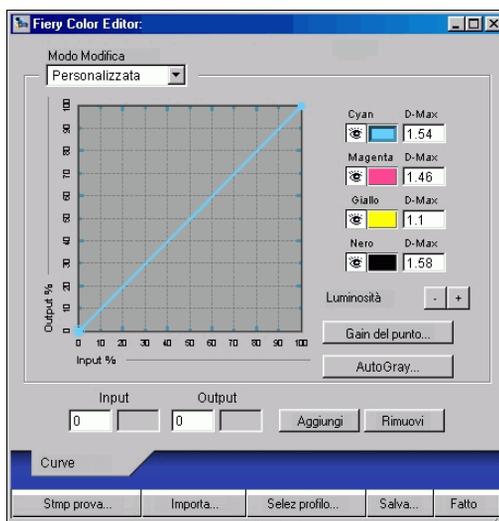
Correzione del bilanciamento del grigio

La funzione AutoGray consente all'utente di usare lo scanner incorporato della fotocopiatrice come dispositivo per la misurazione utilizzato per correggere il bilanciamento del grigio dei profili di destinazione. Il termine bilanciamento del grigio si riferisce alla qualità dei toni di grigio neutro in un profilo. In molti casi, le tonalità di grigio possono essere caratterizzate da sfumature bluastre o rossastre. AutoGray consente di riportare queste tonalità sul grigio neutro.

PER CORREGGERE IL BILANCIAMENTO DEL GRIGIO DI UN PROFILO DI OUTPUT

1. Avviare ColorWise Pro Tools e fare clic su Color Editor.
2. Selezionare Output dal menu a comparsa Visualizza.
3. Scegliere il profilo che si desidera modificare e fare clic su Seleziona.

È possibile anche aprire Profile Manager, selezionare un profilo e fare clic su Modifica.



4. Selezionare Personalizzata dal menu Modo Modifica.
5. Fare clic su AutoGray.

6. Nella finestra di dialogo Opzioni di stampa che appare, selezionare il vassoio di alimentazione da utilizzare per la pagina delle misurazioni e fare clic su Stampa.



Il menu Tipo pagina si imposta automaticamente sulla pagina delle misurazioni AutoGray.

Il menu Formato carta si imposta automaticamente su LTR/A4.

7. Fare clic su OK per confermare la stampa della pagina delle misurazioni.
8. Prendere la pagina dalla fotocopiatrice/stampante.

Viene visualizzata la finestra di dialogo AutoGray.



9. **Seguire le indicazioni che appaiono nella finestra di dialogo per posizionare la striscia della scala dei grigi e la pagina delle misurazioni AutoGray sul piano di copiatura della fotocopiatrice, quindi fare clic su Continua.**

Viene visualizzato un messaggio che visualizza lo stato della regolazione del bilanciamento del grigio.

10. **Quando la regolazione è terminata, fare clic su OK.**

Color Editor visualizza la curva del profilo di output regolata.

Verifica dei profili modificati

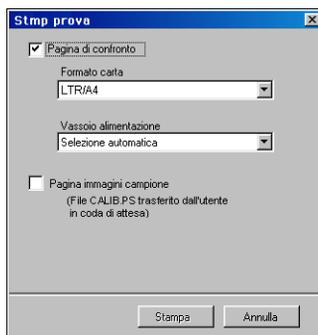
È possibile esaminare il campione stampato di un profilo prima di salvarlo su Fierey stampando uno dei seguenti file:

- La pagina di confronto fornita con ColorWise Pro Tools che confronta le immagini e i campioni colorati con e senza modifiche.
- Il file CALIB.PS definito dall'utente nella coda di attesa.

Inoltre, è possibile creare una pagina di confronto personalizzata e salvarla come file PostScript o EPS (Encapsulated PostScript) denominato CALIB.PS. Stampare il file sulla coda di attesa di Fierey dalla propria applicazione o trasferirlo nella coda di attesa con Fierey Downloader (vedere [pagina 2-8](#)).

PER VERIFICARE UN PROFILO

1. **Dalla finestra Color Editor, fare clic su Stmp prova.**



2. **Selezionare una pagina da stampare, specificare il formato carta ed il vassoio di alimentazione (solo Pagina di confronto) e fare clic su Stampa.**

Per la pagina di confronto, specificare il formato carta (Lettera/A4 o 11x17/A3) nel menu a comparsa Formato carta. Nel menu a comparsa Vassoio alimentazione, selezionare il tipo di alimentazione per la carta.

Usa di Spot On (opzione Fiery Graphic Arts Package)

L'opzione per la corrispondenza delle tinte piatte di ColorWise consente di eseguire automaticamente la corrispondenza delle tinte piatte con i migliori equivalenti CMYK, in modo da poter simulare le tinte piatte utilizzando il toner CMYK della fotocopiatrice/stampante. Tuttavia, l'utente potrebbe voler regolare gli equivalenti CMYK predefiniti per ottenere una migliore corrispondenza per le condizioni di stampa specifiche in cui si trova.

Spot On consente all'utente di regolare e gestire gli elenchi delle tinte piatte e dei corrispondenti equivalenti CMYK. Gli elenchi delle corrispondenze tra le tinte piatte ed i valori CMYK vengono chiamati Spot Color Dictionaries. Spot On consente di gestire più Spot Color Dictionaries, uno per ciascun profilo di destinazione su Fiery.

NOTA: Per utilizzare gli equivalenti CMYK di Spot On, è necessario abilitare l'opzione Corrispondenza tinte piatte (vedere [pagina 1-15](#)).

Avvio di Spot On

È possibile avviare Spot On da ColorWise Pro Tools.

Per utilizzare Spot On, è necessario prima specificare il profilo di destinazione associato con lo Spot Color Dictionary che si desidera modificare. Tuttavia, è possibile passare ad un diverso profilo di destinazione in qualsiasi momento mentre si lavora con Spot On.

NOTA: È possibile stabilire un solo collegamento alla volta a Fiery mediante Spot On.

PER AVVIARE SPOT ON

1. Avviare ColorWise Pro Tools e fare clic su Spot On.



Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezione profilo di destinazione.



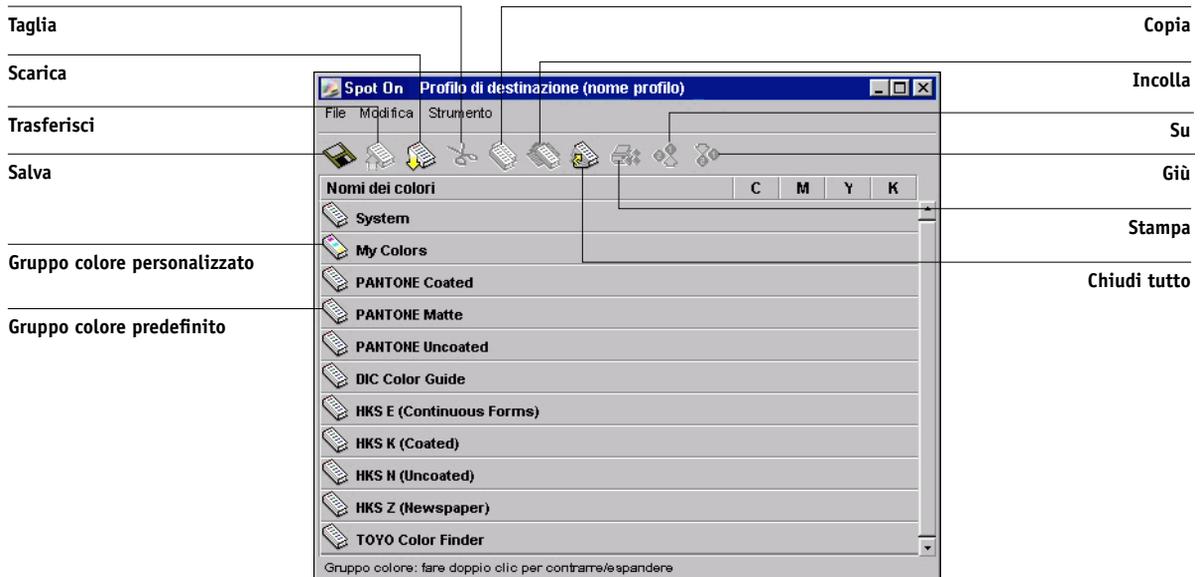
I nomi dei profili di output
appaiono qui

2. Selezionare il profilo di destinazione desiderato e fare clic su OK.

Viene visualizzata la finestra principale di Spot On. I valori CMYK che appaiono nella finestra vengono calcolati in relazione al profilo specificato.

Uso della finestra principale di Spot On

La finestra principale di Spot On visualizza un elenco di gruppi di colori che rappresentano le librerie delle tinte piatte su Fiery. Le icone per gli strumenti da utilizzare con i colori appaiono nella parte superiore della finestra.



Per impostazione predefinita, Fiery include diverse librerie PANTONE insieme alla libreria del sistema. Le librerie DIC, HKS e TOYO sono disponibili come parte del pacchetto Fiery Graphic Arts Package. Queste librerie predefinite sono contrassegnate dall'icona del gruppo predefinito (📁).

È anche possibile aggiungere gruppi di colori e colori personalizzati nella finestra di Spot On (vedere [pagina 3-28](#)). I gruppi aggiunti sono contrassegnati con l'icona dei gruppi personalizzati (📁). È possibile aprire sia i gruppi predefiniti che quelli personalizzati per visualizzarne i colori inclusi.

PER APRIRE E CHIUDERE UN GRUPPO DI COLORI

1. Per aprire un gruppo di colori, fare clic sull'icona a sinistra del nome del gruppo.

È possibile aprire un gruppo anche facendo doppio clic sull'area vuota alla destra del nome del gruppo.

Quando si apre un gruppo, vengono visualizzati tutti i colori appartenenti ad esso e l'icona del gruppo cambia aspetto.



2. Per chiudere un gruppo di colori, fare clic sull'icona a sinistra del nome del gruppo oppure fare doppio clic sull'area vuota a destra del nome.
3. Per chiudere tutti i gruppi di colori in elenco, selezionare Chiudi tutto dal menu Modifica.

È possibile chiudere tutti i gruppi di colori anche facendo clic sull'icona Chiudi tutto sopra l'elenco dei colori.

Uso dei colori esistenti

Con Spot On, è possibile visualizzare e gestire i gruppi di colori già esistenti su Fiery. È anche possibile cercare un colore specifico nell'elenco di Spot On.

I gruppi di colori appaiono nella finestra di Spot On in ordine di priorità. I gruppi di colori con la massima priorità si trovano in cima all'elenco. Ad esempio, se due colori appartenenti a gruppi diversi hanno lo stesso nome, Fiery utilizza il colore che si trova più in alto ed ignora l'altro. Questo tipo di gestione delle priorità dei colori consente di conservare diverse varianti CMYK per la stessa tinta piatta.

PER MODIFICARE LA PRIORITÀ DEI COLORI

1. **Per modificare la posizione di un intero gruppo di colori, selezionare il gruppo desiderato.**

Per modificare la posizione di un singolo colore, selezionare il colore desiderato.

Le tinte piatte singole sono contrassegnate da un'icona circolare colorata.

2. **Per spostare un elemento verso l'alto o verso il basso nell'elenco, fare clic sulle icone Su o Giù nella barra degli strumenti.**
3. **Per incollare l'elemento selezionato in una diversa posizione nell'elenco, fare clic sull'icona Taglia o Copia nella barra degli strumenti.**

NOTA: Il comando Taglia è disponibile solo per i colori personalizzati.

4. **Fare clic sulla posizione in elenco dove si desidera incollare l'elemento tagliato o copiato, quindi fare clic sull'icona Incolla nella barra degli strumenti.**

Quando si incolla un gruppo di colori o un colore predefinito, potrebbe apparire un messaggio di errore che richiede di ridenominare l'elemento selezionato. Usare i vari menu per selezionare il prefisso ed il suffisso desiderati per il nuovo nome e fare clic su OK. L'elemento incollato diventa un nuovo gruppo di colori o un colore personalizzato con il nome specificato.



PER TROVARE UN COLORE SPECIFICO

- 1. Selezionare Trova dal menu Modifica.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Trova.

- 2. Immettere il nome del colore che si desidera trovare e fare clic su OK.**

Spot On ricerca il colore specificato cominciando dall'elemento in cima all'elenco dei colori. Il colore individuato appare selezionato nell'elenco dei colori.

- 3. Per trovare altri colori utilizzando gli stessi criteri di ricerca, selezionare Trova ancora nel menu Modifica.**

Creazione di colori personalizzati

Spot On fornisce vari gruppi di colori predefiniti, come PANTONE e DIC, nell'elenco dei colori. È possibile aggiungere all'elenco gruppi di colori e tinte piatte personalizzate.

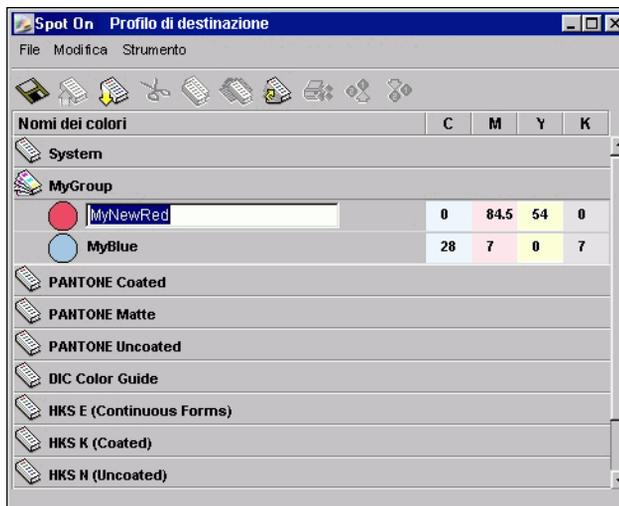
PER AGGIUNGERE UN NUOVO COLORE O GRUPPO DI COLORI

1. Selezionare la riga nell'elenco dei gruppi o dei colori in corrispondenza della quale si desidera aggiungere un elemento.
2. Selezionare Nuovo gruppo dal menu Modifica per inserire un nuovo gruppo oppure selezionare Nuovo colore per inserire un nuovo colore.

Il nuovo gruppo o il nuovo colore appaiono con la voce "Senza nome."

PER RIDENOMINARE UN COLORE O UN GRUPPO DI COLORI PERSONALIZZATO

1. Selezionare il il nome del colore o il colore specifico che si desidera modificare.



2. Digitare il nuovo nome esattamente come appare nei documenti stampati, inclusi i caratteri maiuscoli e minuscoli e gli spazi, ove necessario.

NOTA: I gruppi o i colori predefiniti (come PANTONE) non possono essere ridenominati.

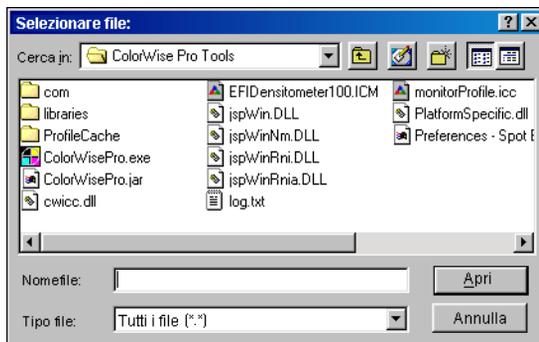
Scaricamento dei gruppi di colori personalizzati

È possibile scaricare i gruppi di colori personalizzati dal proprio computer a Fiery. I gruppi scaricati vengono aggiunti come gruppi personalizzati all'elenco dei colori di Spot On e sono immediatamente disponibili per l'uso su Fiery.

PER SCARICARE I GRUPPI DI COLORI PERSONALIZZATI

1. **Selezionare la riga nell'elenco dei colori in corrispondenza della quale si desidera aggiungere il gruppo scaricato.**
2. **Selezionare Scarica dal menu File.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezionare file.



3. **Individuare e selezionare il gruppo di colori desiderato e fare clic su Apri.**

Il gruppo scaricato viene aggiunto nella posizione specificata dell'elenco di Spot On. Se non è stata specificata una posizione, il gruppo viene aggiunto in cima all'elenco.

Se il gruppo scaricato ha lo stesso nome di un gruppo già esistente in elenco, viene richiesto di ridenominare il gruppo scaricato.

Trasferimento dei gruppi di colori personalizzati

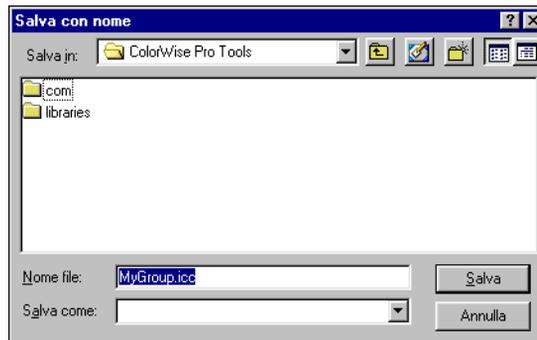
È possibile trasferire i gruppi di colori personalizzati da Fiery al proprio computer come file ICC. La funzione di trasferimento consente all'utente di condividere un gruppo creando una copia in locale che può essere trasferita su un'altra unità Fiery.

Per poter caricare un gruppo di colori sul proprio computer, è necessario prima salvarlo su Fiery. Per trasferire un gruppo predefinito, è necessario prima copiare ed incollare il gruppo come nuovo gruppo personalizzato. Quindi, è possibile trasferire il gruppo a proprio piacimento.

PER TRASFERIRE I GRUPPI DI COLORI PERSONALIZZATI

1. **Selezionare il nome del gruppo di colori che si desidera trasferire.**
2. **Scegliere Trasferisci dal menu File.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome.



3. **Selezionare l'ubicazione dove si desidera salvare il file, assegnare un nome al file, quindi fare clic su Salva.**

Modifica dei valori cromatici

La funzione di ricerca delle tinte piatte individua gli esatti equivalenti del toner CMYK necessari per simulare la tinta piatta desiderata sulla fotocopiatrice/stampante. Se una tinta piatta già esistente non viene stampata come previsto, è possibile modificare i valori cromatici in modo da ottenere il risultato desiderato. A partire da un colore approssimativo, è possibile regolare la tinta, la saturazione e la luminosità del colore fino a che non si ottiene una corrispondenza ottimale.

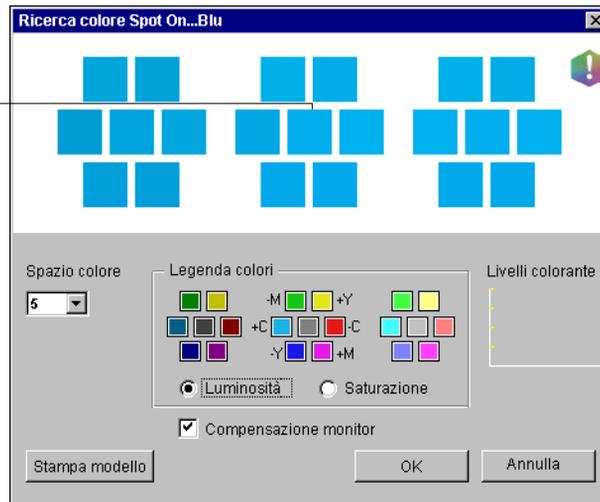
PER INDIVIDUARE UN COLORE CON L'OPZIONE RICERCA COLORE

1. **Seleziona l'icona relativa ad un colore da un gruppo di colori e selezionare Ricerca colore dal menu Modifica.**

Viene visualizzata la finestra Ricerca colore di Spot On. È possibile visualizzare questa finestra anche facendo doppio clic su un'icona nell'elenco dei colori.

Il colore corrente appare nel campione centrale della finestra.

Campione centrale



2. Per aggiornare il campione centrale in base al colore approssimato che più si avvicina al colore di destinazione, fare clic sul corrispondente campione approssimato.

I campioni approssimati rappresentano delle variazioni rispetto al campione centrale e possono essere selezionati se offrono una migliore corrispondenza con il colore desiderato. Se si fa clic su uno di questi campioni, il campione centrale viene aggiornato in base al nuovo colore ed è possibile selezionare altri colori approssimati. Questi campioni approssimati vengono generati regolando la luminosità o la saturazione, a seconda dell'opzione specificata nel passo seguente.

NOTA: Nell'angolo superiore destro della finestra potrebbe apparire un punto esclamativo quando si selezionano alcuni colori. Questa icona indica che il colore del campione centrale si trova al limite del gamut stampabile della fotocopiatrice/stampante e quindi potrebbe non essere riprodotto. In questi casi, si consiglia di utilizzare un colore approssimato all'interno dello spazio colore di destinazione, piuttosto che un colore fuori gamut.

È anche possibile fare clic sul campione centrale per immettere direttamente un valore CMYK. Per ulteriori informazioni, vedere la procedura a [pagina 3-35](#).

3. Usare le tecniche seguenti per gestire il modo in cui i campioni approssimati dei colori vengono generati:

Selezionare Luminosità o Saturazione in Legenda colori.

Luminosità genera dei campioni approssimati basati sulle sfumature più chiare o più scure del colore originale. Questa variazione viene visualizzata da sinistra a destra, mentre il colore originale rimane in mezzo al gruppo centrale.

Saturazione genera dei campioni approssimati basati su variazioni più o meno sature del colore originale. Questa variazione viene visualizzata da sinistra a destra, mentre il colore originale rimane in mezzo al gruppo centrale.

Selezionare un'impostazione dal menu Spazio colore per gestire la somiglianza dei campioni approssimati.

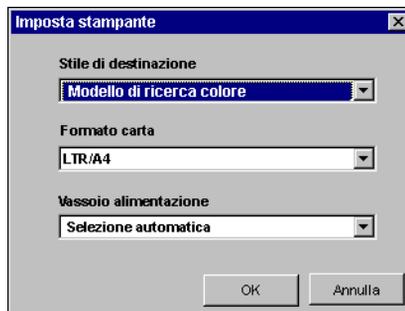
Un valore più alto genera dei campioni approssimati che si differenziano notevolmente dal colore centrale. Man mano che ci si avvicina al colore di destinazione, sarà necessario ridurre il valore relativo allo spazio colore.

Selezionare Compensazione monitor per simulare l'aspetto che avranno tutti i campioni dei colori del video quando verranno stampati su carta.

Questa simulazione dipende dal profilo del monitor configurato per lo schermo. Per specificare il profilo del monitor, selezionare Preferenze dal menu Modifica nel menu principale di Spot On.

- 4. Continuare a regolare le impostazioni relative ai campioni dei colori e fare clic su campioni approssimati fino a che il colore desiderato non appare nel campione centrale. Quindi, fare clic su Stampa modello.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Imposta stampante.



- 5. Selezionare le opzioni Stile di destinazione, Formato carta e Cassetto della carta.**

Per Stile di destinazione, scegliere un'impostazione tra Modello di ricerca colore e Modello di approssimazione colore. Modello di ricerca colore stampa i campioni con lo stesso formato visualizzato nella finestra Ricerca colore. Modello di approssimazione colore stampa i campioni nel formato tre colonne per otto righe.

Per Formato carta, selezionare il formato della carta che si desidera utilizzare per la stampa dei campioni.

Per Cassetto della carta, specificare il cassetto di alimentazione che si desidera utilizzare.

- 6. Fare clic su OK per stampare i campioni.**

La pagina di test Stampa modello viene stampata con le seguenti informazioni:

- Valore CMYK del campione centrale
- Spazio colore
- Approssimazioni di luminosità e di saturazione selezionate
- Profilo di destinazione selezionato

L'obiettivo della funzione Ricerca colore è quello di trovare i valori cromatici che consentono di ottenere una corrispondenza tra il campione stampato e il profilo di destinazione, non la simulazione video dello stesso. La pagina Stampa modello che include i campioni dei colori approssimati serve per confrontare i campioni stampati con i profili dei colori di destinazione. Solo dopo aver confrontato i campioni stampati ed aver trovato quello che si avvicina di più al colore desiderato, è possibile selezionare il corrispondente campione sullo schermo.

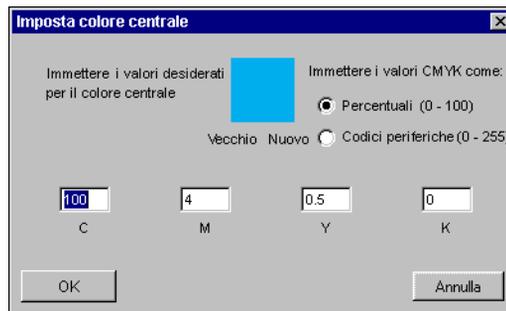
7. **Una volta selezionato il colore desiderato nella finestra Ricerca colore di Spot On, fare clic su OK.**

Il colore modificato appare nell'elenco dei colori della finestra principale di Spot On.

PER INDIVIDUARE UN COLORE USANDO GLI ESATTI VALORI CMYK

1. **Fare clic sul campione centrale nella finestra Ricerca colore di Spot On.**

Viene visualizzata la finestra Imposta colore centrale.



2. **Selezionare la modalità di immissione dei valori CMYK.**

L'opzione Percentuali consente di immettere valori cromatici da 0 a 100%, con incrementi di 0,5. I valori fuori questo intervallo verranno arrotondati alla percentuale intera o metà più prossima.

L'opzione Codici periferiche consente di immettere valori cromatici da 0 a 255. Questa opzione rispecchia l'intera gamma di valori cromatici che Fiery è in grado di riprodurre e fornisce gradazioni di colore di qualità superiore rispetto a quelle ottenute con l'opzione Percentuali.

3. Immettere i valori C, M, Y e K del colore desiderato nei campi appropriati.

Usare il tasto di tabulazione per spostarsi tra i campi. Man mano che si immettono i nuovi valori, l'anteprima del campione si aggiorna e riproduce i nuovi ed i vecchi colori.

4. Fare clic su OK.

Il nuovo colore appare come campione centrale nella finestra Ricerca colore di Spot On.

Uso di uno strumento di misurazione per individuare i colori

Se si dispone di uno strumento EFI Densitometer ED-100 o EFI Spectrometer ES-1000, è possibile importare direttamente in Spot On i valori cromatici misurati. Questa funzione consente di individuare le corrispondenze in base ai colori di alcuni oggetti di uso comune, come il rosso di un logo stampato o il giallo di una busta da imballaggio.

NOTA: Per risultati ottimali, scaricare e salvare i dati di misurazione raccolti con ED-100 o ES-1000 nello stato offline. Spot On cancella automaticamente i dati memorizzati quando stabilisce un collegamento con lo strumento. Per informazioni sullo scaricamento dei dati memorizzati da ED-100 o ES-1000, vedere la documentazione fornita con lo strumento.

PER IMPORTARE LE MISURAZIONI DEI COLORI IN SPOT ON**1. Accertarsi di aver installato e configurato ED-100 o ES-1000 per l'uso con il proprio computer.**

Per le istruzioni sull'installazione e la configurazione, vedere la documentazione fornita con lo strumento.

Un'illustrazione di ED-100 viene riportata nella sezione a partire da [pagina 2-18](#), mentre quella di ES-1000 viene riportata nella sezione a [pagina 2-17](#).

2. Selezionare Avvia dal menu Strumento.

Viene visualizzata la finestra Selezione porta.

- 3. Nell'area Strumento, selezionare lo strumento che si intende utilizzare per effettuare le misurazioni. Nell'area Porta, selezionare il collegamento alla porta seriale per lo strumento. Fare clic su OK.**

L'indicatore di attività sullo strumento lampeggia per alcuni istanti mentre viene stabilito il collegamento a Spot On. Quando l'indicatore smette di lampeggiare, lo strumento è pronto per leggere le misurazioni.

- 4. Posizionare ED-100 o ES-1000 sul colore desiderato, facendo attenzione a centrare l'apertura per il campione sul colore. Premere Misura per avviare la misurazione.**

I valori CMYK misurati vengono importati in Spot On come segue:

- Se nell'elenco dei colori è selezionato un singolo colore, quest'ultimo viene aggiornato in base al colore misurato.
- Se nell'elenco dei colori è selezionato un gruppo di colori, all'interno del gruppo viene creato un nuovo colore con i valori misurati.
- Se è aperta la finestra Ricerca colore di Spot On, il campione centrale si aggiorna in base ai valori misurati ed i campioni approssimati si aggiornano di conseguenza.
- Se è aperta la finestra di dialogo Imposta colore centrale, i valori misurati vengono importati nei campi di immissione per i valori CMYK.

- 5. Una volta terminato di effettuare le misurazioni dei colori, selezionare Ferma dal menu Strumento.**

Spot On chiude il collegamento allo strumento.

Salvataggio delle modifiche e chiusura di Spot On

Per poter utilizzare le corrispondenze con le tinte piatte su Fiery, è necessario salvare le proprie modifiche prima di chiudere Spot On. In questo modo tutte le modifiche apportate alle definizioni dei colori su Spot On vengono memorizzate su Fiery e sono disponibili per essere utilizzate per la stampa di documenti che contengono tinte piatte.

Le seguenti modifiche non devono essere salvate per avere effetto:

- Modifica del livello di priorità di un gruppo di colori
- Scaricamento di un gruppo di colori
- Cancellazione o ripristino di un gruppo di colori

PER SALVARE L'ELENCO DEI COLORI DI SPOT ON

1. **Selezionare Salva dal menu File.**
2. **Fare clic su Chiudi nell'angolo superiore destro della finestra principale di Spot On per uscire dal programma di utilità.**

Color Setup

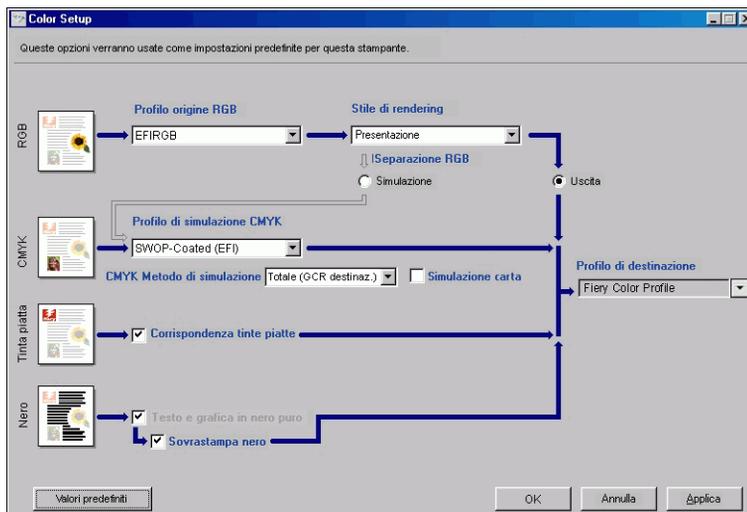
È possibile usare Color Setup per impostare i valori predefiniti di ColorWise per Fiery. Per accedere a Color Setup, fare clic sull'icona corrispondente nella finestra principale di ColorWise Pro Tools.

Impostazione dei valori predefiniti per le opzioni di ColorWise

Color Setup consente di configurare le impostazioni predefinite per la gestione del colore per Fiery. Tali impostazioni vengono applicate a tutti i lavori di stampa inviati a Fiery, a meno che l'utente non decida di modificarle temporaneamente per un singolo lavoro dal driver di stampa. Tali valori predefiniti possono essere sovrascritti con Command WorkStation o Fiery WebSpooler™. Color Setup mantiene un collegamento a Fiery, in modo che le modifiche apportate in Profile Manager appaiano automaticamente. Inoltre, i valori predefiniti impostati in Color Setup si riflettono automaticamente nelle altre applicazioni Fiery che elencano le impostazioni predefinite.

Inoltre, è possibile riportare Fiery ai suoi valori predefiniti facendo clic su Valori predefiniti nell'angolo in basso a sinistra della finestra Color Setup.

In Color Setup, le opzioni sono strutturate in un diagramma che rappresenta le varie fasi del processo di elaborazione del colore che avviene su Fiery.



Per le opzioni relative al colore che presentano più di una scelta, effettuare la selezione dal menu. Per Separazione RGB, selezionare il pulsante di opzione corrispondente all'impostazione che si desidera scegliere. Per selezionare altre opzioni, è sufficiente fare clic sulla casella accanto al nome dell'opzione. Una volta apportate le modifiche desiderate, è necessario fare clic su OK o Applica per renderle operative. Facendo clic su OK si impostano i nuovi valori predefiniti e si chiude la finestra Color Setup. Facendo clic su Applica si impostano i nuovi valori predefiniti, ma la finestra Color Setup rimane aperta. Facendo clic su Annulla si chiude la finestra Color Setup senza applicare le modifiche alle impostazioni predefinite.

Per la maggior parte degli utenti, usando i valori predefiniti è possibile ottenere un output a colori ottimale.



Appendice A: Strumenti per la misurazione del colore

Questa appendice spiega come configurare e calibrare i seguenti strumenti per la misurazione del colore, disponibili come opzioni da acquistare separatamente:

- Spettrofotometro a scansione automatica X-Rite DTP41
- Densitometro a scansione automatica X-Rite DTP32

Uso dello spettrofotometro X-Rite DTP41

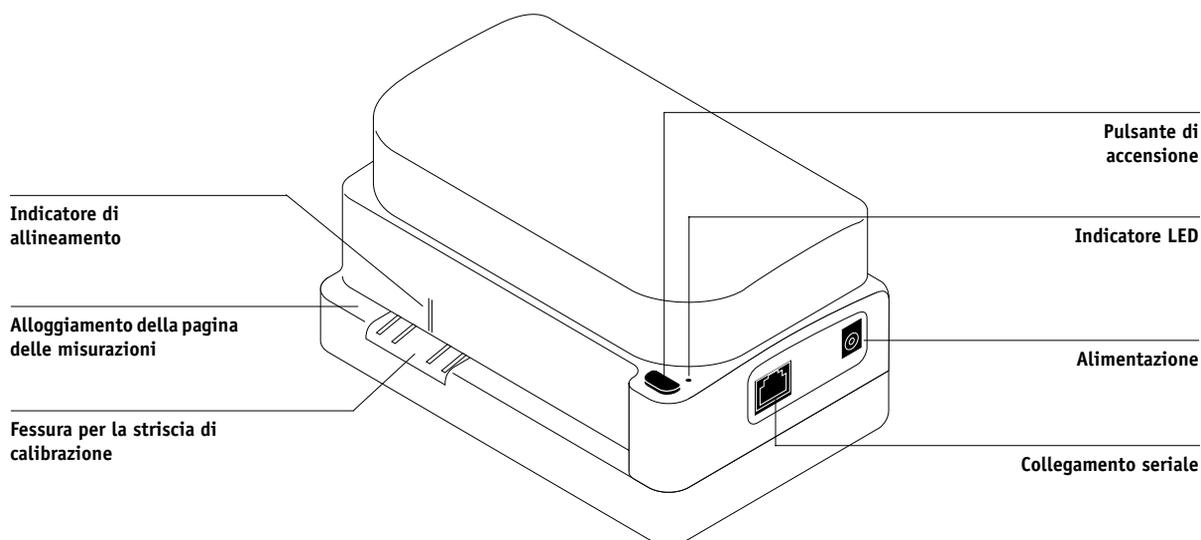
Calibrator di ColorWise Pro Tools supporta lo spettrofotometro X-Rite DTP41, uno strumento che misura la densità ed i dati relativi ai colori. Il DTP41 comunica direttamente con l'applicazione Calibrator in ColorWise Pro Tools, inviando automaticamente le misurazioni a Fiery.

Configurazione di DTP41

Prima di calibrare Fiery, è necessario collegare, configurare e calibrare lo spettrofotometro per prepararlo alla misurazione dei campioni stampati. Per ulteriori informazioni sulla configurazione e sull'uso di DTP41, fare riferimento alla documentazione fornita con lo strumento.

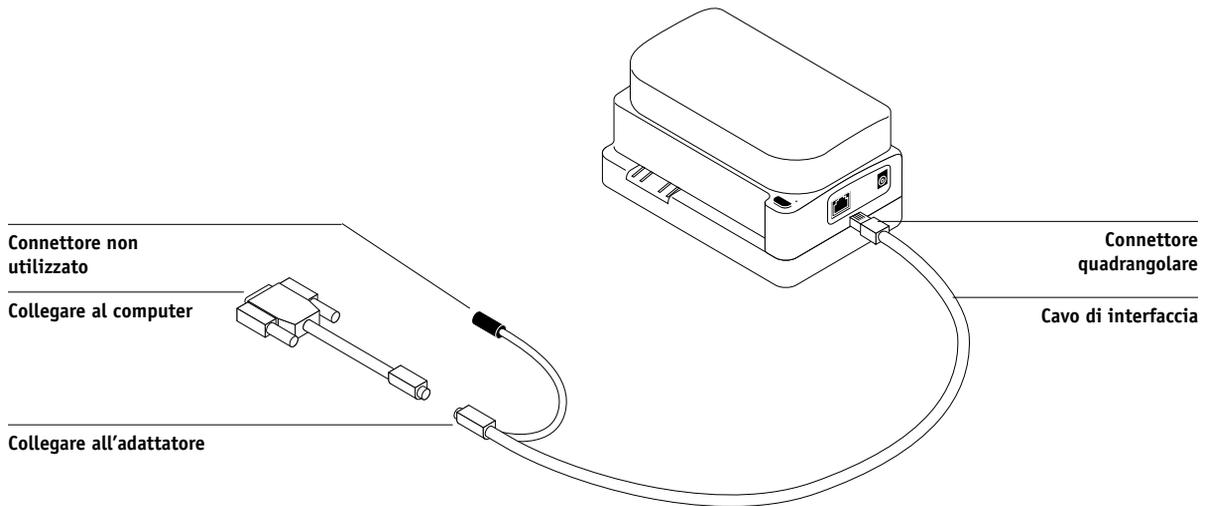
PER COLLEGARE X-RITE DTP41 AL COMPUTER

1. Spegnerne il computer.
2. Disimballare l'unità X-Rite DTP41 e rimuovere il distanziatore dall'alloggiamento della pagina delle misurazioni.
3. Collegare l'estremità quadrangolare del cavo di interfaccia (simile ad un connettore telefonico modulare) al collegamento seriale sul lato dell'unità X-Rite DTP41.

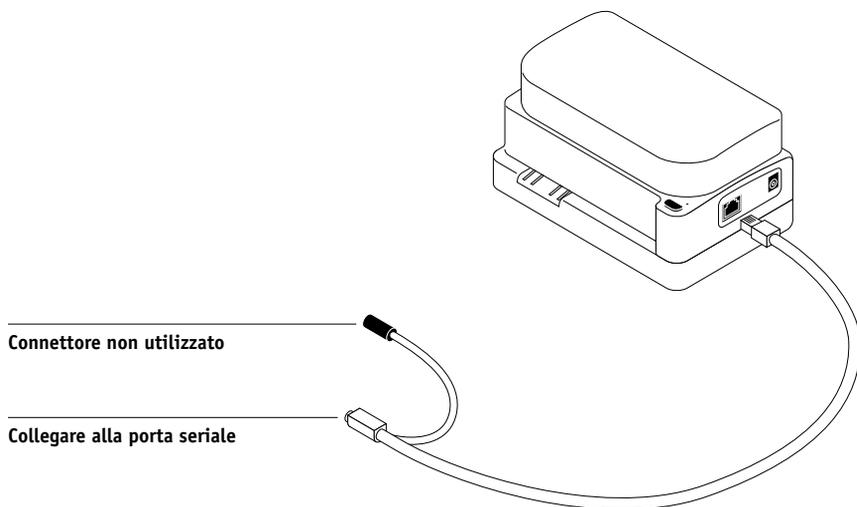


4. Collegare il connettore al computer.

Per computer Windows, inserire l'estremità del connettore DIN mini a 8 piedini del cavo di interfaccia all'adattatore del cavo del connettore DB9 a 9 piedini. Inserire il connettore a 9 piedini nella porta COM1 o COM2 sul computer e stringere le viti. Se la porta disponibile sul proprio computer è a 25 piedini, è necessario utilizzare un adattatore da 8 a 25 piedini.



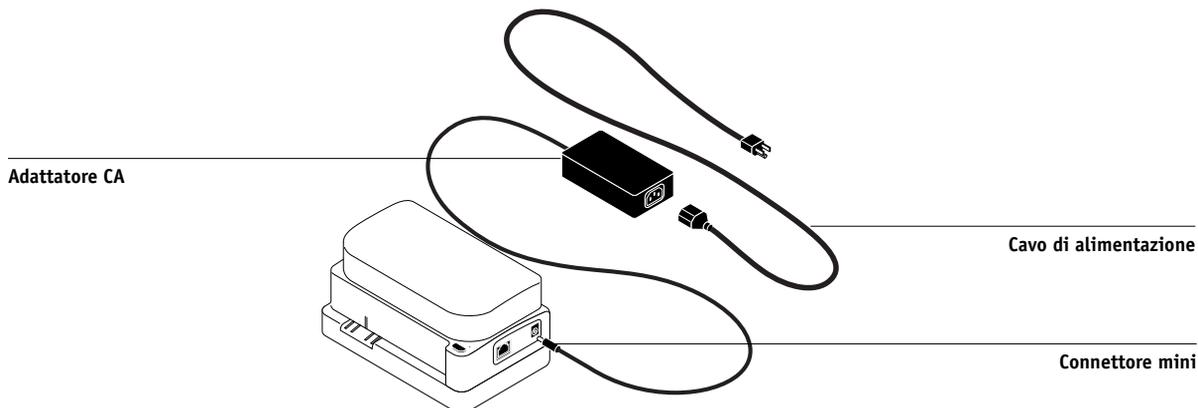
Per i computer Mac OS, collegare il connettore DIN mini a 8 piedini direttamente alla porta seriale del computer.



NOTA: Per i computer Mac OS con una porta USB (ad esempio, un iMac), è necessario utilizzare un adattatore per collegare l'unità DTP41 al computer. Per informazioni sugli adattatori supportati, vedere il sito Web di X-Rite, Inc. (www.x-rite.com).

5. Per l'alimentazione, usare l'adattatore CA.

Inserire il connettore mini del cavo dell'adattatore nella presa di alimentazione dell'unità X-Rite DTP41 e collegare l'adattatore CA al cavo di alimentazione. Inserire il cavo di alimentazione in una presa a muro.



6. **Accendere il computer.**
7. **Calibrare l'X-Rite DTP41 con ColorWise Pro Tools (vedere la sezione seguente).**
8. **Calibrare Fiery con ColorWise Pro Tools ed il DTP41 (vedere [pagina 2-10](#)).**

Calibrazione di DTP41

Affinché i colori siano precisi si consiglia di calibrare lo spettrofotometro X-Rite DTP41 ogni volta che si esegue la calibrazione di Fiery. Avviare la sequenza di calibrazione in Calibrator di ColorWise Pro Tools come parte della calibrazione di Fiery. Sul computer potrebbe anche apparire un messaggio che richiede la calibrazione dello spettrofotometro.

In alternativa, è possibile avviare la calibrazione dell'unità DTP41 utilizzando il pulsante di accensione che si trova sul DTP41. Per ulteriori informazioni su questo metodo, vedere la documentazione fornita con l'X-Rite DTP41.

È possibile che più utenti siano collegati ad un server Fiery con ColorWise Pro Tools, ma solo un utente alla volta può utilizzare il modulo Calibrator. Se un utente cerca di eseguire la calibrazione quando un altro utente sta già utilizzando ColorWise Pro Tools per lo stesso motivo, verrà visualizzato un messaggio di errore.

È necessario utilizzare la scheda di riferimento dei colori (Color Reflection Reference) fornita con lo spettrofotometro. Estrarre la scheda dalla busta protettiva afferrandola solo per i bordi. Evitare che si sporchi o si impolveri e conservarla sempre nella busta di protezione.

PER CALIBRARE X-RITE DTP41

1. **Collegare lo spettrofotometro al computer ed accenderlo (vedere [pagina A-2](#)).**
2. **Avviare Calibrator.**
Per istruzioni sull'avvio di Calibrator, vedere [pagina 2-6](#).
3. **Selezionare DTP41 come metodo di misurazione.**

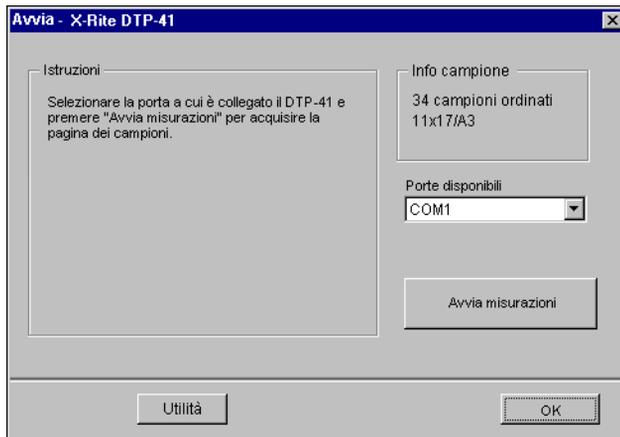
A

A-6 Strumenti per la misurazione del colore

4. Nell'area **Utilizza misurazioni**, fare clic su **Misura**.
5. Nella finestra di dialogo **Opzioni di misurazione**, fare clic su **Misura**.



6. Selezionare la porta COM appropriata per l'unità DTP41 dal menu **Porte disponibili**.
Il campo Istruzioni visualizza le istruzioni per selezionare la porta.



7. Fare clic su Utilità.

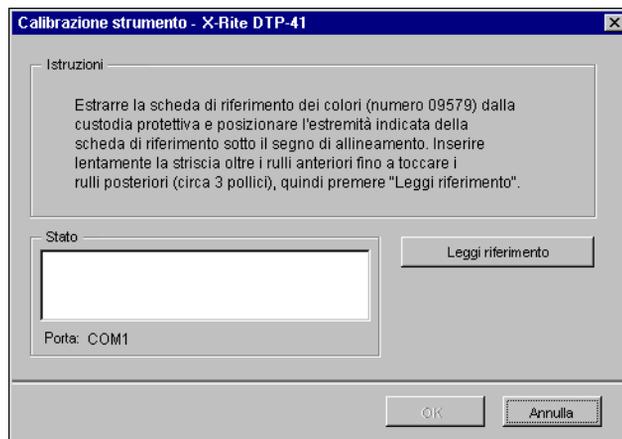
Viene visualizzata la finestra di dialogo Utilità.



Per visualizzare le informazioni relative alla versione e ai numeri di serie, fare clic Mostra info DTP-41, quindi su Fatto al termine dell'operazione.

8. Fare clic su Calibra DTP-41

Viene visualizzata la finestra di dialogo Calibrazione strumento.

**9. Se non è stato già fatto, rimuovere il distanziatore inserito nell'alloggiamento della pagina delle misurazioni.**

- 10. Inserire l'estremità con la freccia della scheda di riferimento dei colori nella fessura per la striscia di calibrazione sul DTP41, centrandola rispetto all'indicatore di allineamento (vedere l'illustrazione a [pagina A-2](#)).**

Inserire la striscia per circa 8 cm oltre i rulli anteriori fino a toccare i rulli posteriori.

- 11. Fare clic su *Leggi riferimento nella finestra di dialogo Calibrazione strumento*.**

Il DTP41 farà scorrere automaticamente la striscia di calibrazione.

Quando la calibrazione è terminata appare un messaggio nell'area Stato.

- 12. Fare clic su *OK*.**

- 13. Chiudere la finestra *Utilità*.**

Questa operazione conclude la calibrazione dell'unità DTP41.

Quando è necessario calibrare l'unità DTP41, sul computer appare un messaggio.

Quando appare il messaggio, fare clic su *Calibra ora* e seguire le istruzioni a partire dal [passo 8 a pagina A-7](#).

Una volta calibrato DTP41, calibrare Fiery (vedere [pagina 2-10](#)).

Uso del densitometro X-Rite DTP32

Le applicazioni ColorWise Pro Tools sono state ideate per essere usate con il densitometro a riflessione X-Rite DTP32, che invia automaticamente le misurazioni del colore a Fiery.

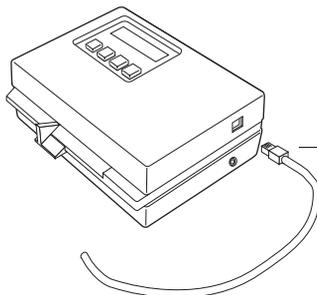
NOTA: Le misurazioni eseguite con altri densitometri possono essere immesse utilizzando un formato file ASCII semplice (vedere l'[Appendice B](#)).

Configurazione di DTP32

Prima di calibrare Fiery con X-Rite DTP32, è necessario collegare, configurare e calibrare il densitometro per prepararlo alla misurazione dei campioni stampati (vedere "[Calibrazione di DTP32](#)" a pagina A-11). Per ulteriori informazioni sulla configurazione e sull'uso di DTP32, fare riferimento alla documentazione fornita con il densitometro.

PER COLLEGARE IL DENSITOMETRO X-RITE DTP32 AL COMPUTER

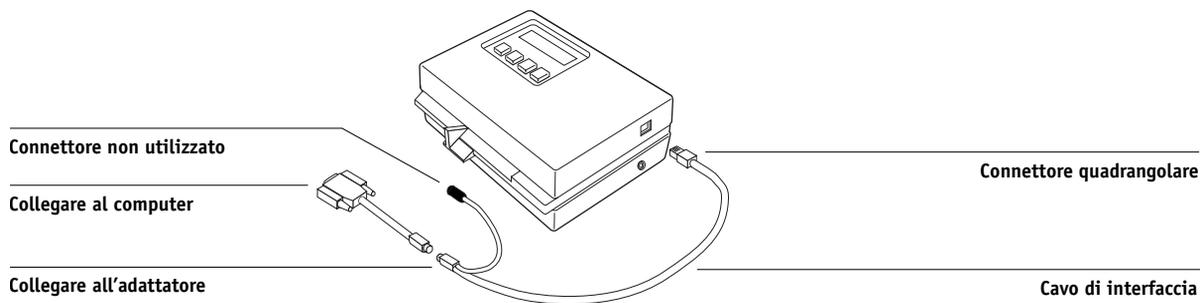
1. Spegnerne il computer.
2. Collegare l'estremità quadrangolare del cavo di interfaccia (simile ad un connettore telefonico modulare) alla porta I/O dell'X-Rite DTP32.



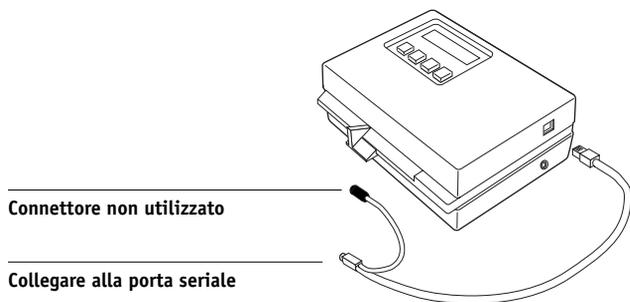
Connettore quadrangolare

3. Collegare il connettore al computer.

Per computer Windows, inserire l'estremità del connettore DIN mini a 8 piedini del cavo di interfaccia all'adattatore del cavo del connettore DB9 a 9 piedini. Inserire il connettore a 9 piedini nella porta COM1 o COM2 sul computer e stringere le viti. Se la porta disponibile sul proprio computer è a 25 piedini, è necessario utilizzare un adattatore da 8 a 25 piedini.

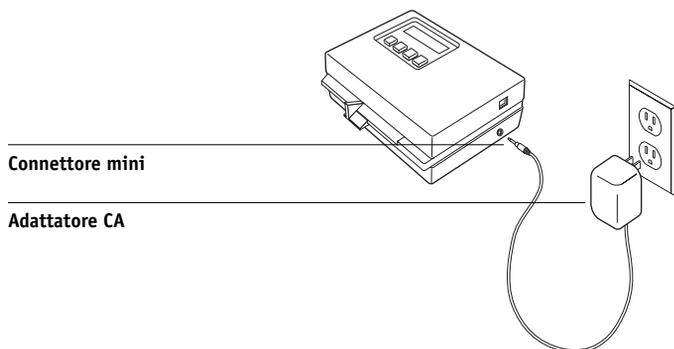


Per i computer Mac OS, collegare il connettore DIN mini a 8 piedini direttamente alla porta seriale del computer.



NOTA: Per i computer Mac OS con una porta USB (ad esempio, un iMac), è necessario utilizzare un adattatore per collegare l'unità DTP32 al computer. Per informazioni sugli adattatori supportati, vedere il sito Web di X-Rite, Inc. (www.x-rite.com).

4. Inserire il connettore mini del cavo dell'adattatore nella presa laterale del densitometro X-Rite DTP32 e inserire l'adattatore CA in una presa a muro.



5. Accendere il computer.
6. Calibrare DTP32 (vedere la sezione seguente).
7. Calibrare Fiere con ColorWise Pro Tools (vedere [pagina 2-23](#)).

Calibrazione di DTP32

È necessario disporre della striscia X-Rite Auto-Cal in bianco e nero fornita con il densitometro. Per la calibrazione del densitometro non è richiesto ColorWise Pro Tools.

PER CALIBRARE X-RITE DTP32

- 1. Collegare il densitometro al computer e alla presa di alimentazione (vedere [pagina A-8](#)).**
- 2. Dal menu principale del display dell'X-Rite DTP32, premere una volta il tasto p1 fino alla comparsa di p2.**
- 3. Premere il tasto cal.**

Viene visualizzato il messaggio **Calibrating motor speed** seguito da **INSERT CAL STRIP**.
- 4. Inserire l'estremità contrassegnata dalla freccia della striscia X-Rite Auto-Cal nell'alloggiamento di 35 mm sulla parte anteriore dell'X-Rite DTP32 finché non si blocca o finché il rullo non inizia a trascinare la striscia.**

Sul display compare momentaneamente **Reading**, seguito dai valori di densità e da **CALIBRATION OK**. Il densitometro ritorna automaticamente su **MAIN MENU**.

Se compare il messaggio **UNRECOGNIZABLE STRIP**, ripetere la procedura o provare a pulire la striscia (fare riferimento al manuale operativo dell'X-Rite DTP32).
- 5. Avviare ColorWise Pro Tools e calibrare Fiery (vedere la sezione seguente).**

Ricalibrare DTP32 almeno una volta al mese. Nel caso in cui il colore sia di fondamentale importanza, calibrare il densitometro ogni volta che si procede alla calibrazione di Fiery. Inoltre, sul densitometro DTP32 potrebbe apparire periodicamente un messaggio che richiede la calibrazione.

Appendice B: Importazione delle misurazioni tramite densitometro

Questa appendice descrive il formato di file ASCII semplice, che può essere utilizzato per importare le misurazioni effettuate con i densitometri. Per usare i dati di misurazione ottenuti con un altro strumento di misurazione, registrare le letture effettuate in un file di testo e strutturarle come descritto di seguito.

Formato file di importazione ASCII semplice (Simple ASCII Import File Format - SAIFF)

Questo formato descrive i dati di misurazione effettuati con un densitometro **Status T** e serve per importarli in Calibrator di ColorWise Pro Tools. Vi sono tre possibili formati file:

- Densità 1D Status T per la pagina dei 34 campioni EFI
- Densità 1D Status T per la pagina dei 21 campioni EFI
- Densità 1D Status T per altre pagine (massimo 256 campioni per inchiostro)

Il formato file è ASCII e non presenta tabulazioni. Come delimitatori vengono usati uno o più spazi. Non sono consentite righe vuote. Ciascuna riga del file rappresenta quattro campioni (C, M, Y, K) di un valore di inchiostro particolare. I commenti potrebbero trovarsi in qualsiasi riga del file e sono preceduti da un cancelletto (#) seguito da uno spazio. Le righe con un cancelletto seguito da un qualsiasi carattere che non sia uno spazio sono riservate. I commenti devono occupare un'unica riga.

Ciascuna riga di dati contiene cinque valori. Il primo numero è il numero sequenziale del campione (per le pagine dei 34 campioni EFI e dei 21 campioni EFI) o la percentuale di inchiostro (per le altre pagine). Gli altri quattro valori sono i valori di densità per gli inchiostri C, M, Y e K del campione corrispondente. Le righe sono ordinate in ordine crescente in base ai numeri sequenziali dei campioni o alla percentuale di inchiostro.

Per computer Windows, l'estensione del file deve essere .cm1. Per computer Mac OS, il tipo di file deve essere "TEXT".

I dati di misurazione nelle pagine dei 34 campioni e dei 21 campioni EFI sono relativi al tipo di carta utilizzato. Per le altre pagine, se la prima riga corrisponde al valore di inchiostro zero, Calibrator presuppone che i dati di misurazione siano assoluti e li adatta al tipo di carta utilizzando sottraendo i valori di densità della prima riga dai campioni rimanenti.

Esempio di densità 1D Status T per la pagina dei 34 campioni EFI

Questo formato file viene utilizzato per specificare le misurazioni della densità Status T della pagina dei 34 campioni EFI. Il valore nella prima colonna rappresenta il numero del campione. Il primo campione deve essere il numero 1 e l'ultimo il numero 34.

```
#!EFI 3
# Dati EFI ColorWise 2.0
tipo: 1DST34
# Cyan   Magenta Giallo Nero
1 0.0300 0.0400 0.0200 0.0400
2 0.0600 0.0700 0.0800 0.0700
3 0.1000 0.1000 0.1000 0.1000
(...altri dati...)
33 1.6700 1.3400 0.8900 1.6700
34 1.7200 1.4300 0.9300 1.7500
```

Esempio di densità 1D Status T per la pagina dei 21 campioni EFI

Questo formato file viene utilizzato per specificare le misurazioni della densità Status T della pagina dei 21 campioni EFI. Il valore nella prima colonna rappresenta il numero del campione. Il primo campione deve essere il numero 1 e l'ultimo il numero 21.

```
#!EFI 3
# Dati EFI ColorWise 2.0
tipo: 1DST21
# Cyan   Magenta Giallo Nero
1 0.0300 0.0400 0.0200 0.0400
2 0.0600 0.0700 0.0800 0.0700
3 0.1000 0.1000 0.1000 0.1000
(...altri dati...)
20 1.6700 1.3400 0.8900 1.6700
21 1.7200 1.4300 0.9300 1.7500
```

Esempio di densità 1D Status T per una pagina definita dall'utente

Questo formato file viene utilizzato per specificare le misurazioni della densità Status T di una pagina campione definita dall'utente. Il valore nella prima colonna rappresenta la percentuale di inchiostro/toner del campione. La prima percentuale deve essere 0 e l'ultima deve essere 100. Le percentuali devono essere comprese tra questi due valori.

```
#!EFI 3
# Dati EFI ColorWise 2.0
tipo: 1DST
# percnt Cyan Magenta Giallo Nero
0.0000 0.0300 0.0400 0.0200 0.0400
0.3922 0.0600 0.0700 0.0800 0.0700
1.1765 0.1000 0.1000 0.1000 0.1000
(...altri dati...)
98.0000 1.6700 1.3400 0.8900 1.6700
100.0000 1.7200 1.4300 0.9300 1.7500
```


Glossario

applicazioni per ufficio

Applicazioni software comunemente usate per svolgere attività di ufficio, comprese le applicazioni di presentazione, fogli elettronici e programmi di elaborazione testi.

bandeggio

Gradini visibili tra le sfumature di un colore.

bitmap

Un'immagine costituita da piccoli riquadri disposti a formare una griglia. Ciascun riquadro della griglia è un pixel. Il numero di pixel per pollice definisce la risoluzione di un'immagine bitmap.

blasting

Effetto indesiderato, causato da un eccesso di toner su alcuni tipi di carta, che determina la fuoriuscita di un'immagine dai limiti definiti nel file.

BMP

Un formato di file grafico creato da Microsoft per sistemi operativi Windows.

calibrazione

Procedura che, in base ad una serie di specifiche, assicura la congruenza dei risultati di stampa di un'unità.

canale del colore

Un'immagine monocromatica che può essere modificata separatamente dagli altri canali dei colori che comprendono uno spazio colore; ad esempio, il canale del rosso di un'immagine RGB.

CMS (sistema per la gestione del colore)

Sistema usato per associare il colore tra le diverse unità di input, di visualizzazione e di output.

CMYK

Un modello cromatico sottrattivo che utilizza cyan, magenta, giallo e nero o colori di quadricromia, usati nella stampa a colori; un modello cromatico utilizzato nella stampa a colori di quadricromia.

colorante

Inchiostro, tinta, toner, vernice o altro pigmento che modifica il colore del materiale su cui viene applicato.

colore con nome

Colore definito in base ad un sistema di colori personalizzato. Ad esempio, PANTONE 107 C è un colore con nome.

colori primari additivi

Sono i colori rosso, verde e blu utilizzati nei sistemi cromatici additivi. Aggiunti nelle quantità adeguate, questi colori producono il bianco.

colori primari sottrattivi

Sono i colori cyan, magenta e giallo usati nei sistemi cromatici sottrattivi per la stampa a colori. I colori primari sottrattivi combinati insieme danno origine ai colori più scuri. Il nero viene aggiunto ai colori primari sottrattivi per compensare le deficienze dei toner o inchiostri e per una stampa più efficiente del nero.

color rendering dictionary

Vedere CRD (color rendering dictionary).

ColorWise

Vedere gestione del colore di ColorWise.

CRD (Color Rendering Dictionary)

Funzione dei sistemi per la gestione del colore e delle fotocopiatrici/stampante a colori PostScript Level 2 che assicura la conversione ottimale del colore da un'unità ad un'altra. Il sistema per la gestione del colore o l'interprete PostScript della fotocopiatrice/stampante utilizza un CRD (Color Rendering Dictionary) per la conversione degli spazi colore. Fiery comprende diversi CRD, ciascuno dei quali fornisce un diverso stile di color rendering.

DCS (Desktop Color Separation)

Standard di file di dati definito da Quark, Inc. per facilitare la separazione dei colori con il sistema dell'editoria elettronica; vengono creati cinque file: quattro file di colori (uno per ogni colore C, M, Y e K) ed un file di anteprima con i colori compositi dell'immagine a colori. Consente ad un'applicazione per la modifica delle immagini di eseguire la separazione dei colori e di inviarla in stampa mantenendone l'integrità.

densità

Misurazione della qualità di assorbimento della luce di un'immagine fotografica o stampata.

densitometro

Uno strumento usato dall'industria delle arti grafiche per misurare la densità in base ad uno standard specifico.

desktop color separation

Vedere DCS.

DIC

Standard giapponese di specifiche per le separazioni, le bozze e la stampa a colori.

effetto indesiderato

Difetto visibile dell'immagine, causato generalmente dai limiti creativi al processo di entrata e di uscita (hardware o software); un difetto o un errore.

EPS o EPSF (Encapsulated PostScript)

Formato file PostScript file ideato per essere incorporato in un altro flusso PostScript.

Euroscale

Standard europeo di specifiche per le separazioni, le bozze e la stampa a colori.

flessografia

Tecnologia di stampa che si avvale di un cliché flessibile di materia plastica che consente di stampare su qualsiasi supporto, anche non piano, ad esempio sulle lattine.

flusso di lavoro

Percorso di un lavoro di stampa dalla sua creazione alla destinazione. Un flusso di lavoro può avere origine da una scansione RGB importata sulla stazione di lavoro client ed aperta con un'applicazione per l'elaborazione delle immagini come, ad esempio, Photoshop. Dopo aver ritoccato l'immagine acquisita, questa viene riprodotta con un'unità per la prova colore per la stampa a colori finale sulla stessa unità o su una macchina tipografica.

fosforo

Materiale utilizzato nella costruzione dei monitor per computer; i fosfori brillano ed emettono luce rossa, verde e blu quando vengono colpiti da un fascio di elettroni, creando così un'immagine.

fotocompositrice

Unità di stampa per pellicole su base raster; un'unità di stampa laser ad alta risoluzione che scrive i dati bitmap su pellicola o carta fotosensibile.

gamma

Valore numerico che rappresenta il rapporto (curva gamma) tra i valori di input e output di un'unità a colori. Se il valore gamma è uguale a 1, i valori di input corrispondono ai valori di output.

gamut

Spazio colore. Il gamut di un'unità, ad esempio una fotocopiatrice/stampante, è la gamma di colori che essa è in grado di produrre. Il gamut di un'immagine è la gamma di colori in una determinata immagine.

gamut del colore

Vedere gamut.

gamut mapping

La conversione delle coordinate del colore dal gamut di un'unità a quello di un'altra, solitamente eseguita con algoritmi o tavole di riferimento.

GCR (gray component replacement)

Nelle aree ombreggiate, con mezzitoni o con quarti dove si effettua la sovrastampa dei tre colori di quadricromia (C, M, Y), i componenti grigi di questi colori vengono ridotti e sostituiti dal nero. In questo modo, si migliora il trapping dell'inchiostro fresco e si riducono i costi legati all'inchiostro utilizzato nella stampa a colori di quadricromia.

GDI (Graphics Device Interface)

Tecnologia per la grafica e la visualizzazione usata dai computer in ambiente Windows. Le applicazioni GDI si basano sul linguaggio GDI (invece che sul linguaggio PostScript) per inviare testo e immagini alla fotocopiatrice/stampante.

gestione del colore

Vedere CMS (sistema per la gestione del colore).

gestione del colore di ColorWise

La soluzione per la gestione del colore di Fiery basata sullo standard ICC, un sistema di facile utilizzo che risponde alle esigenze di utenti esperti e di utenti occasionali che si occupano della gestione del colore.

GIF (Graphics Interchange Format)

Standard sviluppato da CompuServe per i grafici bitmap fino a 256 colori ed utilizzato per l'importazione o esportazione di immagini fotografiche tramite pagine Internet o Intranet; utilizzato raramente per la stampa professionale.

graduato (riempimento)

Progressiva transizione tra due diversi colori o sfumature di un colore.

Graphics Device Interface

Vedere GDI.

Graphics Interchange Format

Vedere GIF.

HSB

Modello cromatico in cui ciascun colore viene rappresentato dai suoi componenti di tinta, saturazione e luminosità; supportato dalla maggior parte delle applicazioni per il colore.

immagine a tono continuo (contone)

Immagine contenente fini gradazioni di toni, ad esempio un'immagine fotografica.

immagine raster

Rappresentazione elettronica di una pagina o di un'immagine con una griglia di punti chiamati pixel.

immagine vettoriale

Illustrazione grafica creata su computer in cui i pixel sono definiti matematicamente come linee o curve comprese fra punti. Tali definizioni matematiche vengono interpretate da un linguaggio, ad esempio il linguaggio PostScript. Le immagini vettoriali comprendono la grafica creata con le applicazioni di illustrazione (ad esempio Illustrator o FreeHand) e di impaginazione (come PageMaker).

JPEG

Un formato file grafico definito dalla commissione Joint Photographic Experts Group dell'ISO (International Standards Organization); formato standard per la compressione digitale dei dati di fotografie.

litografia offset

Stampa effettuata mediante il trasferimento dell'inchiostro da una lastra di stampa ad un supporto di gomma e da quest'ultimo sulla carta.

luce spettrale

Lunghezze d'onda delle radiazioni elettromagnetiche emesse da un determinata sorgente luminosa visibile all'occhio umano.

metamerismo

Fenomeno in base al quale due colori composti da diverse combinazioni di lunghezze d'onda di luce appaiono identici sotto una determinata fonte di luce, ma potrebbero apparire diversi sotto altre fonti. I colori così originati sono chiamati "metameri".

mezzitoni

Metodo per rappresentare un'immagine originale a tono continuo con un motivo di punti, linee o altri motivi.

modello cromatico additivo

Sistema in base al quale il colore viene prodotto combinando la luce rossa, verde e blu (i colori primari additivi). I video RGB si basano sul modello cromatico additivo.

modello cromatico sottrattivo

Sistema in base al quale il colore viene prodotto dalla combinazione di coloranti come le vernici, gli inchiostri o le tinte su supporti quali la carta, i lucidi o l'acetato di cellulosa. Tutte le unità di stampa usano il modello cromatico sottrattivo.

moiré

Motivo indesiderato che può presentarsi nelle immagini create con i retini di mezzitoni. L'inconveniente può essere causato dalla presenza di angolazioni non corrette nei retini di mezzitoni, dal mancato allineamento degli stessi oppure dalla combinazione di un retino di mezzitoni con i motivi contenuti nell'immagine stessa.

pixel

La più piccola unità indivisibile di un'immagine raster. Il termine è composto dalle due parole inglesi "picture" (immagine) e "element" (elemento).

PostScript

Un linguaggio di descrizione della pagina indipendente dall'unità sviluppato da Adobe ed usato per stampare e visualizzare le immagini ed il testo. Il PostScript 3 comprende molti miglioramenti rispetto alle precedenti versioni, tra cui ottimizzazione della qualità e dei colori con la funzione Enhanced Image Technology (tecnologia di ottimizzazione delle immagini), maggiore velocità con Advanced Page Processing (elaborazione avanzata delle pagine) e facilità d'uso e di configurazione con NetWorks System.

PPD (PostScript Printer Description)

File contenente informazioni relative a funzionalità e limitazioni di una particolare unità di stampa. Le informazioni contenute nel PPD vengono visualizzate tramite il driver di stampa.

profilo di destinazione

Il profilo di destinazione descrive le caratteristiche cromatiche di un'unità di stampa. È composto da un profilo per la fotocopiatrice/stampante e da un profilo di calibrazione che definisce il comportamento previsto della fotocopiatrice/stampante.

profilo di output

Vedere profilo di destinazione.

profilo di simulazione

Il profilo di simulazione descrive le caratteristiche cromatiche di un'altra unità di stampa, come una macchina tipografica, che si desidera simulare tramite Fiery.

profilo ICC

Un formato standard industriale di profilo per i colori sviluppato dall'International Color Consortium (ICC) che descrive le capacità di riproduzione dei colori, oltre al gamut, di un'unità di stampa a colori in base alle differenze tra l'unità di stampa ideale e quella utilizzata. Il profilo dell'unità ideale viene spesso fornito dal produttore come file di riferimento dei colori. I profili ICC vengono implementati su computer Mac OS in ColorSync e su computer Windows in Image Color Matching (ICM). Il sistema di gestione del colore di Fiery, ColorWise, supporta i profili ICC.

profilo origine

Profilo usato dal sistema per la gestione del colore per determinare le caratteristiche relative ai valori cromatici specificati in un'immagine digitale di origine.

profondità di bit

Quantità di informazioni necessarie per ciascun pixel in un'immagine raster. Le immagini in bianco e nero richiedono solo un bit per pixel. Le immagini in scala di grigi con 256 sfumature di grigio richiedono 8 bit (o 1 byte) per pixel. Le immagini a colori di qualità fotografica possono richiedere 24 bit per pixel (immagini RGB) o 32 bit per pixel (immagini CMYK).

prova di pre stampa

Stampa eseguita a partire da una serie di pellicole di separazione o da un altro file per simulare i risultati di stampa. La prova di pre stampa è l'ultima opportunità per correggere eventuali problemi prima che il lavoro sia inviato in stampa.

punto di bianco

La temperatura di colore di una qualsiasi fonte di luce bianca, espressa in gradi Kelvin (ad esempio, 6500 K, tipico del bianco di un monitor).

quadricromia

I quattro colori usati per simulare i colori dell'intero spettro: CMYK (Cyan, Magenta, Yellow e black) vale a dire cyan, magenta, giallo e nero.

QuickDraw

Tecnologia per la grafica e la visualizzazione incorporata nei computer Mac OS. Le applicazioni QuickDraw si basano sul linguaggio QuickDraw (invece che sul linguaggio PostScript) per inviare testo e immagini alle fotocopiatrici/stampante.

rendering colore pieno

Stile di color rendering usato quando la precisione del colore è di importanza primaria. I colori non stampabili vengono sostituiti da quelli stampabili più simili. È l'ideale per preservare la saturazione dei colori visualizzati.

rendering fotografico

Stile di color rendering usato per mantenere i rapporti tonali nelle immagini. I colori non stampabili vengono sostituiti dai colori stampabili in modo che vengano preservate le differenze di luminosità, sacrificando, se necessario, la precisione del colore.

rendering grafica di presentazione

Stile di color rendering che crea colori saturi ma non ha come obiettivo la corrispondenza esatta tra i colori di stampa ed i colori visualizzati. È indicato per i colori saturi luminosi usati nelle illustrazioni e nei grafici.

RGB

Modello cromatico additivo che produce una gamma di colori combinando la luce rossa, verde e blu, ovvero i colori primari additivi. Usato generalmente per fare riferimento allo spazio colore, al sistema mix o al monitor nelle immagini a colori su computer.

rimozione del colore (UCR)

Nelle aree dove i tre colori di quadricromia (C, M, Y) si sovrappongono, le quantità di questi colori si riducono e questi colori vengono sostituiti dal nero. In questo modo, si migliora il trapping dell'inchiostro fresco e si riducono i costi legati all'inchiostro utilizzato nella stampa a colori di quadricromia.

risoluzione

Il numero di pixel per pollice (ppi) in un'immagine bitmap o il numero di punti per pollice (dpi) stampabile da un'unità.

rotocalcografia

Tecnologia di stampa basata su matrice a incavo preparata su un cilindro che viene quindi inchiostrato. L'inchiostro che resta intrappolato nelle aree depresse viene applicato sulla carta. Le superfici in rilievo del cilindro sono aree di non stampa.

separazione dei colori

Processo che consiste nella separazione di un'immagine a colori nei colori primari per la stampa—cyan, magenta, giallo e nero. Termine usato anche per indicare i quattro fogli di pellicola risultanti dal processo di separazione di un'immagine a colori.

simulazione

Vedere profilo di simulazione.

sistema di colori personalizzato

Sistema di colori con nome per i quali è possibile trovare una corrispondenza in fase di stampa tipografica usando la quadricromia o le tinte piatte. PANTONE e TruMatch sono esempi di sistemi di colori personalizzati.

spazio colore

Modello di rappresentazione dei colori di un'immagine basato su valori misurabili, quali la quantità di rosso, verde e blu. Gli spazi colori RGB e CMYK corrispondono alle unità a colori, rispettivamente monitor e fotocopiatrice/stampante. Esistono altri spazi colore che, come CIE Lab, sono basati su modelli matematici e non dipendono dall'unità di stampa, vale a dire, non si basano sulla risposta cromatica di una determinata unità. *Vedere* gamut.

spazio colore origine

L'ambiente di colore dell'origine di un'immagine, ad esempio scanner e monitor a colori.

spettrofotometro

Uno strumento usato dall'industria delle arti grafiche per misurare la luce spettrale in base ad uno standard specifico.

stampante a quattro colori

Unità di stampa che utilizza inchiostro o toner nei colori cyan, magenta, giallo e nero.

stampante composita

Qualsiasi unità di stampa in grado di stampare direttamente a colori senza creare prima le separazioni dei colori. La stampa composita può essere usata come prima bozza per un lavoro da realizzare in offset.

Status T

Risposta spettrale per i densitometri per riflessione usati nelle arti grafiche, definita dall'ANSI (the American National Standards Institute).

stile di rendering

Tipo di color rendering, o gamut mapping, progettato per un particolare tipo di lavoro a colori. Un esempio di stile di rendering è quello fotografico, chiamato anche rendering Immagine o Contrasto, progettato per le immagini fotografiche.

substrato

Nella stampa, il materiale su cui il lavoro viene stampato.

SWOP

Abbreviazione di Specifications for Web Offset Publications. Standard di specifiche per le separazioni, le bozze e la stampa a colori su una macchina per la stampa alimentata a nastro (*non* una macchina alimentata a fogli).

tinta piatta

Colore che viene stampato su una propria lastra di separazione quando vengono specificate le separazioni. Per stampare una tinta piatta, viene usato un inchiostro personalizzato ad essa corrispondente, in contrasto con quanto avviene nella quadricromia in cui i colori vengono stampati usando le combinazioni di cyan, magenta, giallo e nero.

tono continuo (contone)

Descrive un'immagine fotografica che contiene i toni dal nero al bianco (come, ad esempio, un lucido di 35 mm o una fotografia). I toni continui non possono essere riprodotti in quella forma per la stampa, ma devono essere retinati per convertire l'immagine in punti.

Indice analitico

A

Altro, impostazione di Profilo origine
 RGB 1-8
AutoCal, calibrazione
 da ColorWise Pro Tools 2-23
 dal pannello di controllo 2-26

B

bilanciamento del grigio, correzione 3-20

C

CALIB.PS, file 3-22
Calibrator
 modo Esperto 2-8
 ripristino dei valori predefiniti 2-10
 stampa della pagina di confronto 2-8
 uso 2-6 a 2-10
 visualizzazione delle misurazioni 2-9
calibrazione
 AutoCal 2-23 a 2-28
 campioni 2-3
 ColorCal 2-23 a 2-28
 come ignorarla 1-4
 controllo dello stato 2-5
 curve 2-3, 2-9
 DTP32 2-14
 DTP41 2-10
 ED-100 2-18
 ES-1000 2-18
 frequenza 2-4
 importazione dei profili di
 destinazione 3-14
 importazione delle misurazioni di
 densità B-1 a B-3
 informazioni generali 2-2 a 2-5
 misurazioni 2-2
 pagina delle misurazioni 2-3
 pagina di confronto 2-8
 pannello di controllo 2-6, 2-26

profili 2-2, 2-3

ripristino dei valori predefiniti 2-10

scanner 2-25

visualizzazione delle misurazioni 2-9

CMS (color management system) xii

Color Editor

 annullamento delle modifiche di una
 simulazione 3-19

 AutoGray 3-20

 importazione dei profili di
 calibrazione 3-14

 modalità di modifica 3-12

 regolazione del gain del punto 3-15

Color Setup 3-38

ColorCal, calibrazione

 da ColorWise Pro Tools 2-23

 dal pannello di controllo 2-26

Colorimetrico assoluto, stile di

 rendering 1-7

Colorimetrico relativo, stile di rendering 1-7

ColorWise

 funzioni chiave xii, 3-38

 opzioni di stampa 1-3 a 1-15, 3-38

 schema del flusso di lavoro 1-2

ColorWise Pro Tools

 Calibrator 2-6 a 2-10

 controllo dello stato della
 calibrazione 2-5

ColorWise Pro Tools

 Color Editor 3-12 a 3-23

 Color Setup 3-38

 Profile Manager 3-1 a 3-11

Combina separazioni, opzione 1-3, 1-6

Come da fotocopia, impostazione
 dell'opzione Profilo di simulazione
 CMYK 1-4

compositi, stampa 1-3, 1-6, 1-13, 1-15

comunicazione bidirezionale 1-8, 1-10, 1-12

Contrasto, stile di rendering ICC 1-6

controlli predefiniti per il colore nel menu
Configurazione 1-3
Corrispondenza tinte piatte,
opzione 1-5, 1-15
CRD (color rendering
dictionary) xii, 1-3, 1-6, 1-20

D

densità, valori 2-3, 2-5
densitometro
DTP32 2-14 a 2-16, A-8 a A-11
ED-100 2-17 a 2-22
DIC, impostazione dell'opzione Profilo di
simulazione CMYK 3-2
driver di stampa
comunicazione
bidirezionale 1-8, 1-10, 1-12
Mac OS 1-19 a 1-22
Windows 1-17 a 1-19
driver, *vedere* driver di stampa
DTP32
calibrazione 2-14
calibrazione dello strumento A-11
installazione A-8
DTP41
calibrazione 2-10
calibrazione dello strumento A-5
installazione A-2

E

ED-100
calibrazione 2-18
importazione delle misurazioni 3-36
informazioni generali 2-18
EFI Densitometer, *vedere* ED-100
EFI Spectrometer, *vedere* ES-1000
EFIRGB, impostazione di Profilo origine
RGB 1-8, 3-2
ES-1000
calibrazione 2-18
importazione delle misurazioni 3-36
informazioni generali 2-17

Euroscale, impostazione dell'opzione Profilo
di simulazione CMYK 3-2

F

Fiery Graphic Arts Package, opzione
Simulazione carta 1-5
Spot On 1-5, 1-15, 3-23 a 3-38
Fosfori, opzione 1-4
Fotografico, stile di rendering 1-6
funzioni di trasferimento 2-3

G

gain del punto, regolazione del valore 3-15
Gamma, opzione 1-4
Gestione colore PostScript, opzione 1-20
Grafica, stile di rendering ICC 1-7

I

ICC, profili
backup 3-7
bilanciamento del grigio,
correzione 3-20
cancellazione 3-8
definizione xiii, 3-9
descrizioni 3-2
directory predefinita 3-5
impostazione dei valori predefiniti 3-3
modifica 3-12 a 3-23
stili di rendering 1-6
trasferimento 3-5
Immagine, stile di rendering ICC 1-6

L

Luminosità, opzione 1-3

M

Mac OS, opzioni per la gestione del
colore 1-19 a 1-22
Metodo di simulazione CMYK,
opzione 1-5, 1-11
Modo colore, opzione 1-3
Modo di stampa, opzione 1-3

N

Nessuno, impostazione dell'opzione Profilo origine RGB 1-8

O

opzioni di stampa 1-3 a 1-15
impostazione dei valori predefiniti 3-38
Mac OS 1-19 a 1-22
Windows 1-17 a 1-19
Origine 1-10, impostazione dell'opzione Profilo origine RGB 1-8
Ottimizza immagine, opzione 1-5

P

pagina dei campioni 2-3
pagina delle misurazioni 2-3
pagina di configurazione 2-5
pagina di confronto 2-8, 3-22
Pagina di test PS 2-5
pagine di riferimento per i colori 2-5
pannello di controllo
calibrazione 2-6, 2-26
eliminazione della calibrazione 2-28
PANTONE, riferimento per i colori patinati 1-15
password
per la calibrazione 2-2, 2-6
per la gestione dei profili 3-2
Percettivo, stile di rendering ICC 1-6
personalizzate, simulazioni 1-10
PostScript, argomenti relativi al colore 1-3, 1-9, 1-13, 1-14
PostScript, gestione del colore 1-20
PPD 1-17, 1-19
PPD, file G-6
Presentazione, stile di rendering 1-7
Profile Manager
backup dei profili 3-7
cancellazione dei profili 3-8
definizione dei profili 3-9
impostazione dei valori predefiniti 3-3
trasferimento dei profili 3-5

profili dei colori, *vedere* ICC, profili
profili di destinazione
impostazioni di
calibrazione 2-3, 2-4, 3-10
profili, per la calibrazione 2-3
profili, *vedere* ICC, profili
Profilo di destinazione, opzione 1-5, 1-11
Profilo di simulazione CMYK,
opzione 1-4, 1-10
Profilo origine RGB, opzione 1-3, 1-4, 1-7
Punto di bianco, opzione 1-4

R

Rapido, impostazione dell'opzione Profilo di simulazione CMYK 1-11
RGB, immagini
conversione PostScript e non-PostScript 1-9
definizione dei profili origine 3-1
definizione del profilo origine 1-7
rimozione del colore (UCR) 1-9

S

SAIFF, formato B-1 a B-3
Saturazione, stile di rendering ICC 1-7
scanner
calibrazione 2-25
Separazione RGB, opzione 1-4, 1-9
separazioni
spazio colore di destinazione 1-4, 1-9
stampa 1-3, 1-6, 1-13, 1-15
separazioni dei colori, *vedere* separazioni
Simulazione carta, opzione 1-5
simulazioni personalizzate 1-10
Sovrastampa nero, opzione 1-5, 1-14
spazio colore 1-2, 1-3, 1-4
spettrofotometro 2-17
DTP41 2-10 a 2-13, A-1 a A-8
ES-1000 2-17 a 2-22
spettrometro, *vedere* spettrofotometro
Spot On 1-5, 1-15

sRGB, impostazione di Profilo origine
RGB 1-8, 3-2
Standard Apple, impostazione di Profilo
origine RGB 1-8, 3-2
Status T B-1
Stile di rendering, opzione 1-3
Stile sovrastampa nero, opzione 1-5
stili di color rendering, *vedere* stili di
rendering
stili di rendering xii, 1-3, 1-6
SWOP, impostazione dell'opzione Profilo di
simulazione CMYK 1-10, 3-2

T

tabelle dei colori 2-5
Taratura Colore ColorSync, opzione 1-20
testo e grafica in nero 1-5, 1-12 a 1-14
Testo e grafica in nero puro,
opzione 1-5, 1-12
tinte piatte, corrispondenza con gli
equivalenti CMYK 1-15, 3-23 a 3-38
Totale (GCR destinaz.), impostazione
dell'opzione Profilo di simulazione
CMYK 1-11
Totale (GCR origine), impostazione
dell'opzione Profilo di simulazione
CMYK 1-11

V

valori della densità
importazione B-1 a B-3

W

Windows, opzioni per la gestione del
colore 1-17 a 1-19